TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_1144_III

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

DUODO
OPERE

3.

1144

274

VII.
32
c)

Opere teatrali
Duodo
Tomo III.
1822.

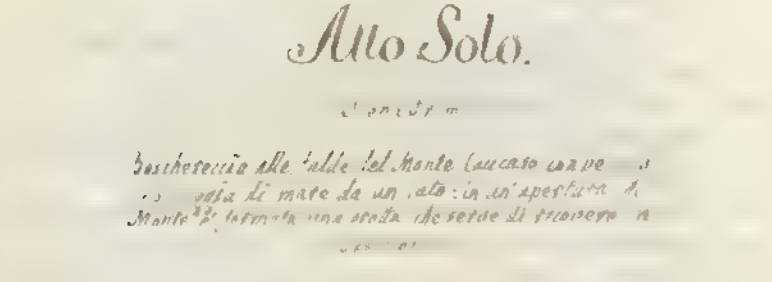
Di
Maria Duodo.

Il teatro della fortuna

Azione.

Attori.

Atto Solo.



Boschetteria alle falde del Monte Lucano con ve
[illegible] posta di mate da un lato: in un'apertura d
Monte [illegible] formata una grotta che serve di ritiro a
[illegible]

Simondo esce dalla grotta, s'avanza, e
fermato in mezzo s'ingegna di
[illegible] l'Omero.

Ger. Gran Dio, tu, che del Ciel, dell'universo sei il mastro sovrano
[illegible] ensa nella tua grandezza, t'adorasi e stendesi cum
ogni donna, d'ogni animale, e fra de più mesch[illegible]ne insetti, Ti
[illegible]stoso ancora il mastul ne mie preci, che stostiato dissimula alla
[illegible] [illegible] e noi dovo a continuamente [illegible] gioco
pietà di me, de [illegible] mio donore. [illegible]Ma, qual insolito mon
[illegible] di que' cespugli. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [

[illegible] ma sotto questa deforme e feroce aspetto, un uomo, un [illegible]
[illegible] sventurato ; ne assicuro.

[illegible]

[illegible] ma mia vita, il mio onore, la tua innocenza sono in sicurtà; io [illegible]
[illegible] difenderti sarò che mi rimanga una stilla di sangue nelle vene ; te [illegible]
[illegible] sarò sempre e disposto a sollevare. [illegible]
che non potrei anche volendo trascurarti la mia assistenza.
[illegible] Dio certo mi proteggerà, se ho guidato i miei passi a questa volta, e dove credevo mancare d'ogni umano soccorso, mi ha offerto di te un sicuro asilo

[illegible] Spero che non troverai sgradevole mia ospitalità, [illegible] ornazione per questa magione. Io stesso corrisponderò alla tua confidenza coll'informarti [illegible] fin da questo istante sento per te nel core [illegible]

Poichè tanto t'interessi a mio favore, è ben giusto che tu conosca [illegible] mia sorte. Ascolta...

Guarda un istante, (osservando verso il mare) Vedi tu due vele del mare approdare a questa spiaggia [illegible], che sembra abbandonata [illegible]

[illegible] Sono esse leggere navicelle destinate per [illegible] acque [illegible] ? Vanno ad approdare.

[illegible] Il vegno sembra senza guida ; una Galeona pur che sia [illegible] all'antenna, e che abbia gli occhi bendati. Oh, provvidenza eterna!

Scena II

Si vede approdare il Naviglio, sopra cui Soffrena è legata all'antenna con gli occhi bendati; Gesimondo l'ajuta a smontare e le toglie la benda.

Ge. Ti ho mai visto! Soffrena! mio ben, idolo mio...

So. Oh Dio! chi sei tu, che m'hai tolta al mio periglio, e mi chiami con sì soavi nomi?

Ge. Non conosci tuo Gesimondo, lo Sposo tuo?

So. Io Gesimondo?

Ge. Sì.

So. Questo è un sogno! Sono più di dieci lustri che il mio Sposo più non vive, ed io ne piango la morte.

Ge. Tu ei s'ottiene.

So. Ma se tutta Albania pianse la sua perdita!

Ge. E tutta Albania vive in inganno. Io son Gesimondo, figlio di Sofocrate Re d'Albania, che per tagliermi alle persecuzioni di mio fratello Seleuco, vivo da quattordici anni sconosciuto in questa deserta. Le rozze vesti, la mia faccia contraffatta dalle intemperie delle stagioni e dagli ardori vivaci del sole, a cui mi son per tanti anni esposto, t'impedirono di ravvisare in me le usate forme. Ecco però un testimonio della verità di quanto ti dico. (cava dal seno un ritratto, e dà a Soffrena)

So. Oh Dio! questo è il mio ritratto.

Ge. Che mi donasti in pegno del tuo amore, ed io gelosamente ho custodì nel mio seno.

So. Ah, sì! ti riconosco, diletto Sposo! (si getta nelle sue braccia)

Ge. Adorata Soffrena! tu stringi un'altra volta dopo tanti anni il mio seno! quanto mai fu dolorosa a questo cuore una sì lunga separazione.

So. Ma per Dio, come mai dopo tanto tempo il crudele Seleuco ti lasciò la tua vita?

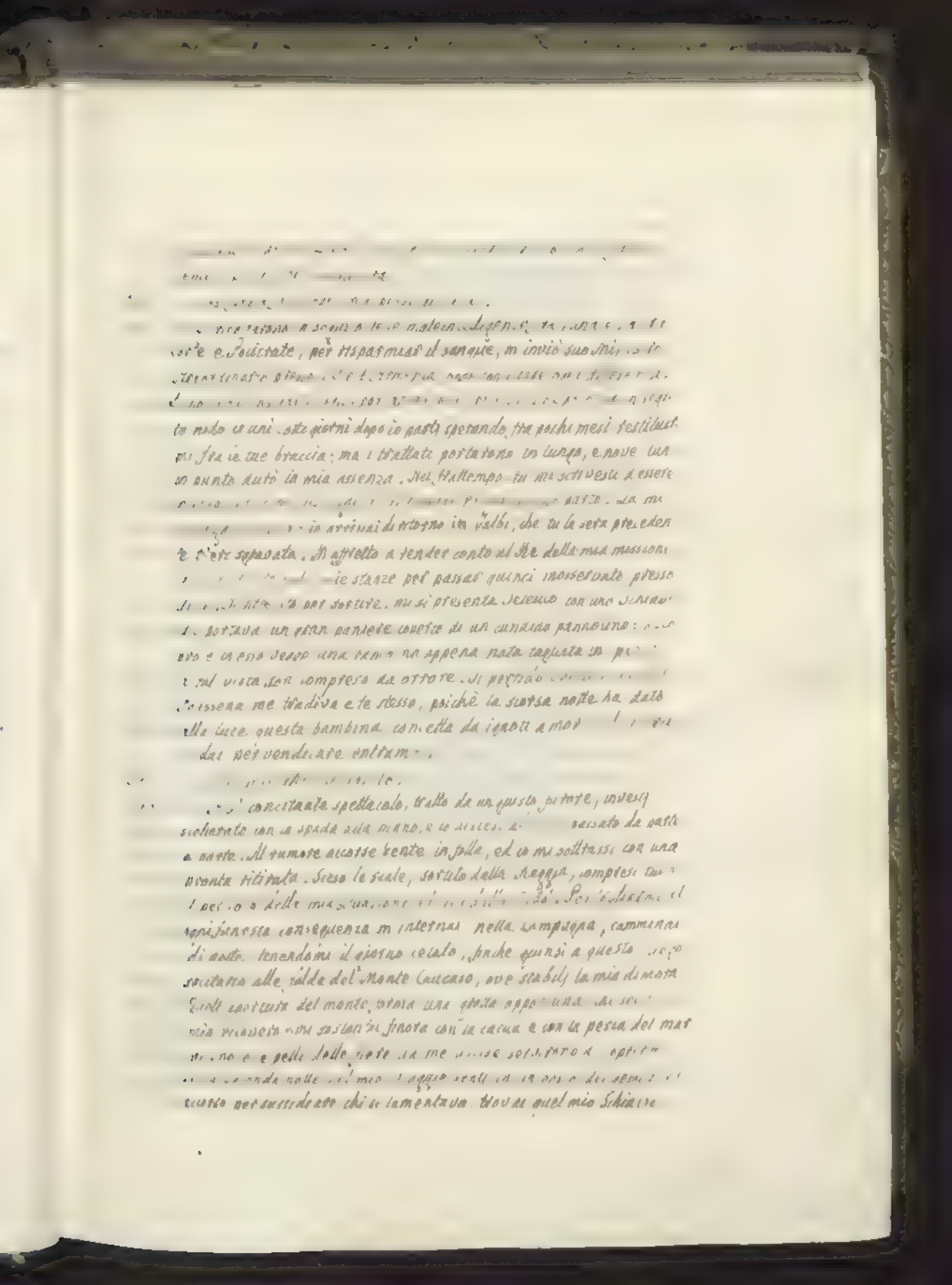
Ge. Null'altro poteva certamente la mia vita dalle insidie, che mi tendeva lo scellerato Seleuco, che il lasciar vivere la vita della mia madre

[illegible] sappi meno d'ogni altro. Ti prego a fatmi noto l'ultimo fato [illegible] ancora ne miei mali, e la mia natazione istessa vederà [illegible] ti nuoca se ti presse rimanere sull esser mio. [illegible] avea allontano accesa la guerra tra i Sidonii e l'Armena [illegible] Re mio Padre elesse a somma Duce de [illegible] il tuo gran genitore, e Selenco e me, suoi figli, destinò a guidare sotto [illegible]

Tut troppo men sovviene! ed [illegible] presente ne di tuo valore nelle più difficili azioni se distinse; e che mio Padre nel render conto al Re d'ogni sua mossa, ogni volta l'informava de tuoi meditati progressi.

Questa appunto fu la causa fatale del tragico fine di sì grande eroe. Punto Selenco dall invidia di vedersi negletto e me amato, giurò in suo cuore aspra vendetta, e invece di scaricarla contro di me, che in sen alle l'avea desta prese di mira il Padre tuo incauto, e mentre solo andava a visitar di notte i nostri posti avanzati, mascherato con altri scelleratti suoi seguaci l'assalì d'improvviso: ei prode cavaliero sostenne con sovrumano valore l'inegual [illegible] Io ne fui avvisato, accorsi con pochi fidi in suo soccorso: ma troppo tardi io giunsi. Sopraffatto dal numero che lo circondava da tutti [illegible] le perdita di sangue, lo vidi cadere semivivo. Da sanità [illegible] gli assassini, e in un baleno, uccisi alcuni, altri fuggiti [illegible] mio Duce. Quivi ei scrisse con lo stesso suo sangue quella [illegible]

[illegible] io la sorte sventurata, e rimasta alla sua vista si stramortì [illegible] cuor in caldo pianto. Ei m'informò del tradimento [illegible] mirata ad abbattere il suo ritrovato [illegible]



[illegible] rendutesi di un tradimento al termine d'uccidermi [illegible] gresente, ed a qui riprese mi insinuò, che consentendo [illegible] stima ne perdè la portasse ovviamente ad effettuare, l'aveva dato in mano a Seleuco, da cui a forza d'oro era stato sedotto - che Seleuco [illegible] passata ad Antioco acciò la uccidesse segretamente [illegible] [illegible] alla ora assassinata perchè non [illegible] Antioco doveva attendere un egual [illegible] [illegible] [illegible]

della Sposa. Se mi ascolterai che [illegible] morte
[illegible] Finalmente dopo quattordici anni di
ostinata persecuzione, venne pur l'istante del suo completo trionfo. Quel
[illegible] in ordine, [illegible] Ella resta un poco sorpresa
mio cavaliere, avendo di propria mano la sua Signora, e mentre la bella
[illegible] quale destano [illegible] attendi, bendata gli occhi,
[illegible] attraverso la selva, mi calò per la finestra senza
[illegible] Ella volle [illegible]
[illegible] con le mani dietro la schiena all'albero del [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

sull'imbrunire ebbe fine la nostra marcia, giunti ad un luogo ... Jamito pensava fermar la sua dimora. Così credendosi in sicuro mi disciolsi, finalmente il suo progetto, e cogliendomi ogni speranza d'aver più mai notizia dell'esser mio, m'intimò con comando ... risolto di porgere la mano a suo figlio ...

Tradetore!

Jsm. Fu vano il mio pregar, fu vano il pianto, ed ottenni a gran stento di differire alla seguente mattina la fatal cerimonia. Nel dì della notte, e con la fuga mi sottrassi alla sua barbara violenza. Dopo due notti e un giorno d'errare incerta, questa mattina giù giunsi, ed ove disperava di più rivederti, trovai ... sua amorosa assistenza, ed il più dolce paterno affetto

Jes. Sì, tu più puoi considerarti in seno della medesima tua famiglia, io ti sarò sempre Padre amoroso.

Jol. Ed io tenera Madre.

Jsm. ... con la gratitudine decrescendosi a mio riguardo voi mi avrete tenera e rispettosa Figlia.

Scena III.

Jancredi, e detti

Jan. O. pur ti ritrovo, mia vezzosa Jsmenia dopo cinque giorni che ormai disperava di più rivederti!

Jsm. Oh Dio diletto Jancredi, il Ciel lo sa quanto io fui inquieta per te: l'indegno Jamito m'ha costretta a forza ...

Jan. ... so ... ta ... ne ... ti ... mi ... timento. Sono questi forse i tuoi Genitori?

Jsm. Tali posso considerarli, se m'accolsero fuggitiva e tremante e mi apersero un sicuro asilo nel loro seno.

Jol. Sì, ti guarderò sempre come mia figlia.

Jes. Io promisi esserle Padre, e tal la sarò finchè avrò vita

Jan. Se io la considero come cosa mia, dovendo esser mia Sposa non posso dispensarmi dall'esprimervi la mia riconoscenza per ... vostra cortesia a ... trascurò

[si abbracciano]

es. M'è grato ritrovare in te l'antica amicizia

van. essa non s'estinguerà con la vita: io la serbava alla tua memoria

che presi da [illegible]

ves. Sia falsa quella voce, spenta adatto dal petto di Seleuco

a. Sta sarebbe il tempo di fare contro di lui le tue vendette.

[illegible]

a. Marcello. L'Armenia a nuova guerra mi sfida, e Silicrate con l'usurpato figlio marcia già a gran passi contro l'Armenia. Io t'ordino quando delle mie falangi: va, combatti, fuga l'inimico, e di strangi lo scellerato promotor di tanti disordj, il tuo persecutore [illegible] nemico

[illegible] prenda l'armi contro il Padre mio! Il sol pensier mi desta raccapriccio.

[illegible] il persecutore [illegible] e d'usurpator di questa guerra, e Silicrate altro non [illegible] mercanzio strumento, che si fa giuocare [illegible] per [illegible] essa ne deplora la necessità, ma non può opporsi, perchè [illegible] [illegible] [illegible]

Arsamo, e dette.

Ars. [verso Jan.] Di qual cose, Signor, apportator son io
Ah, scellerato! t'ho sul volto una ria [in atto di dargli la chiave sul capo]
Jan. [trattenendolo] Che fai? Egli è mio seguace
Ges. Egli è un traditore. [come sopra]
Ars. [trattenendo] Signor, ascolta, ti prego, la ragion
Ges. [si rimette] Sai tu chi sia costui?
Ars. Arsamo, mio vero seguace
Ges. E l'accusator di mia Figlia.
Ars. Io..
Ges. Sì, scellerato, tu, che ricevesti dal perverso Seleuco
Ars. Come! sapesti tu forse il Principe Gesemondo?
Ges. Bobea, son desso
Ars. Tu vivi in errore, e mal conosci Arsamo. Nella divisione
[illegible] partita tra Seleuco e te, era pericolosa la stessa indagine
[illegible] io nel mio cuore era a te fido, ma temendo mi facesse
[illegible] potere sempre crescente di Seleuco e per salvar me stesso, finsi
[illegible] abbracciare il suo partito, e giunsi a tale, ch'egli crede poter sicu
ramente affidarmi i più reconditi suoi segreti. Sorpresi la tua Sposa egli e
rano in Bambina dall'infedel tuo Schiavo Arasse. Volea ciascuno
svenarla, ma fui io stesso che le posi in cuor d'esser suo pervenuta
[illegible] fido' perchè la trucidassi in luogo appartato, e volli io
[illegible] tornassi svenata. Il Cielo secondò il mio buon volere. In casa
trovai che una mia Schiava aveva partorito una bambina morta
questa immersi [illegible] bevute e la presentai così sfigurata a Seleuco. La
[illegible] nomina [illegible] mia la portai a certo Sostrato Samete, onde, alle
[illegible] segretamente.
Asm. Ah, sì, Padre mio! questi è quel Signore, che venia sovente
a Casa di Damiro a vedermi...
Ges. [illegible] ti rinnovarlo... o la mia cara Figlia
Asm. Madre mia! [seguono abbracciamenti.]

secondate la tua, qual tenerezza.

Il Cielo m'ispira, m'ascolta. Il tempo [illegible] ne delle [illegible] me mi rende sconosciuto anche fra miei congiunti. Io m [illegible] introdurrò così incognito nel campo degli Albanesi all'imbrunir della [illegible] volto penetrerò fino alla tenda reale, e mi scoprirò al Padre [illegible] farò conoscere la sua situazione e [illegible]

[illegible] urati. Queste misure però inutili sarebbero, anzi pericolose [illegible] giorno si tenuti a fronte degli Albanesi: quando questi si scopriranno [illegible] che si sparga fra d'essi, che tu venni a salvare il loro Re, sforza le [illegible] e con un corpo scelto t'avanza verso la tenda reale in mio [illegible] sussidio, e lascia poi al Ciel cura del resto.

Amore, tu arricchirai i tuoi preziosi giorni....

Capelli del Padre mio son più pe[illegible]

[illegible] quarto le mie Schiere, ond'esser pronto alla marcia sull'imbrunir della notte. Tu, Arsamo, co[illegible] [illegible] dei Cacciatori da me lasciato qui poco lontano vegli in cu[illegible] stodia di queste Donne, e la tua vita mi risponderà per esse

Andiamo: e se questo deserto per i fausti avvenimenti di questo giorno può chiamarsi il Scalto della fortuna, sperar [illegible] abbiamo che quindi il Cielo a lieto fin l'opra pretesa

Fine.

Al Padre prudente
Farsa.

Quantunque il Sestetto della Sventura, per quanta premura
[illegible] essa ella sia riuscita, abbia ottenuto lo scopo dell'altrui
compatimento, ad ogni modo l'argomento romanzesco, che [illegible]
[illegible] la materia, non era secondo il mio genio
e non giunse a soddisfarmi.

[illegible] entrato una seconda prova avendo una farsa
[illegible] argomento semplice, e mi parve d'essermi [illegible]
come suol dirsi al meno male che non mi nacque imperfettissima.
Non sta in me poterlo [illegible] e di buon grado mi sotto
metto al prudente giudizio di chi avrà la bontà di leggere
[illegible]

Autori.

Atto Solo.

Sala [illegible].

Sala con varie porte, tavolino, e sedie

Giacinto e Carlo

Giac. E così, cosa fa la Signora?
Car. Grida e brontola come il mal tempo
Giac. Non ti chiedo questo. E' alzata?
Car. Sì Signore.
Giac. Ha riposato bene?
Car. Non lo so
Giac. Come! non glie l'hai ricercato?
Car. Non, Signore
Giac. Ti ho mandato per questo, e non glie l'hai ricercato? Sei la gran bestia!
Car. Sarà vero ciò che dite voi sarà anche una gran bestia: ma voi [illegible] che m'insegnaste come dovevo fare a cercare questo, sai no [illegible] tutte le [illegible]
Giac. [illegible]
Car. [illegible]
Giac. [illegible]
Car. Ma c'è un'altra difficoltà.
Giac. Quale?
Car. Ella non usa andare senza l'abito nuovo, la mantiglia, e [illegible]
Giac. Questa [illegible] la mantiglia, ed il guarnimento di testa non valeranno meno di [illegible] ed io non li ho
Car. Sa che siamo in buon servire, che se si avesse da spendere [illegible]
Giac. Perchè no? Quando si [illegible] cosa [illegible] anima di assicurarmi [illegible] di una persona di tanto merito

... sacrificar tutto per rendervi contento."

... Il che serve il denaro quando non si usa per soddisfare ogni vostro genio."

"Ah caro Padrone! permettete uno sfogo al mio zelo, credetemi ch'io vi parlo con quella libertà, con cui parlerebbe al figlio un ... che se si conviene a chi serve in casa vostra quando voi siete nato a chi vi ha portato fra le braccia quando voi eravate bambino. Voi siete ingannato: voi vi figurate amare ove altro non è che interesse. Aprite gli occhi una volta al vostro disinganno: dalla condotta con voi tenuta finora conosce e chi sia quella che voi idolatrate. Ella vi ha consumato tutto: ella vi ha fatto ... debiti; ella vende all'ultimo vostro ... Non gli avete soddisfatto un capriccio, che le ne nasce un'altro più gravoso. Tutto finisce in spendere in quella casa: e se mostrate difficoltà ad appagarla ella tosto minaccia d'abbandonarvi. Ah! lasciate che da ella sua malorta ... educatrice Sirena, e pensate a rimettervi un poco in sistema. Si ... una ... parte di quell'amore che vuol darvi a credere ... se non gli soddisfate? Ella dunque ama più i suoi capricci che voi, ed ama voi unicamente in quanto potete soddisfarli. Ah caro Padrone! rimettetevi sulla ... della ... segno non abbiamo a vita del ... Padrone dotto Padre ... condotta, non cesso di ne mordere di dunque."

... rendono a dei passi veramente inconsiderati, converrà pensare a rimedi ... in direzione ... Ma ora sono nell'impegno: il mio dovere

Scena II

Roberto e detti.

Non so che dire, signor Graziano; se voi non trovate il modo di
almare mia Sorella, io non posso nulla trattenerla nella sua partita
Oh Dio! come posso io fare a rimetterla in calma.
sapete l'impegno preso d'intervenir questa sera al ballo
[illegible]
[illegible]
mondo di superbi ed eleganti.
Voi avete a che vedere con una donna avvezza a vedere ed una festa da ballo
è ben usata! in bella figura ci vedrebbe! Se non ha tutto nuo
vo non è possibile che si presenti a quella festa. Voi siete amico
[illegible]
Vi confesso il vero, non ci avevo fatto riflesso; ma sarà trovata
anche a questa spesa. Ma ditemi un poco che per questa
sera sarà [illegible]
In verità voi andate [illegible] le vere maniere per farvi
idolatrare dalle Donne [illegible]
[illegible] maledetto! e tu hai fatto [illegible]
ballerina da teatro.
[illegible] come [illegible] a questa impertinenza?
Aiutami tu.
Io vi aiuterei volentieri con un pezzo di legno a cacciare al dia
volo questa razza di assassini domestici.
Via, per questa volta sia finita, e non più. Ho data la mia pa
rola.
Avete data una parola che non siete in debito di mante
nere.
Orsù sono stanco di tante sue stravaganze ammoni
[illegible] ammiraglio sono di Fadrone, e posso comandare [illegible]
[illegible] voi e devi obbedire.
[illegible] comandate.
Che per questa sera sia [illegible] ballo con il corrispondente

[illegible]

Ar. Datemi denaro, e sarà fatto.

Grac. Ascolta tu, ingegnoso [illegible]

[illegible]

[illegible] ne ho ormai un sacco pieno, ma quanto più ne ho, tanto meno ci credo più per un quattrino. Infatti, promette oggi, promette domani ...

Grac. Io non sei buono che a parole: vedrai ch'io sarò capace di maggiori fatti. Via

Ar. Egli dice bene: ma io non vorrei ch'ei morisse d'aver cenato ma no al suo precipizio: Via

Scena III.

Lisetta, e Ruggero

Lis. Sono ormai stanca di questo noioso Amante: egli è uno spiantato e non si può sperare più nulla da lui. Sarebbe meglio di piantarlo, e cercare altrove miglior fortuna

Rug. [illegible] Lisetta! Quanto ne ho io [illegible] Bisogna che io sia sventurato da tutte le Dee, né punto mi ritornavi: la Romagna [illegible] unico di un ricco Negoziante e che non ne manano delle grandissime ricchezze, (che se potessi arrivare a farti da lui sposare, la tua sorte sarebbe stabilita per sempre

Lis. Questa è una bestialità. Suo Padre non è ancor vecchio e non vuol altro mio che ti mostri [illegible] ma che io aspetti [illegible] incinta a sposarmi finché vive suo Padre. Tutte a ciò potrebbero essere sospette la mala condotta del figlio, e quante a noi [illegible] sul momento Madre; ed ecco perduto il frutto di tanta sofferenza. Intanto passano gli anni su questa incertezza, ed io avanzo in età senza [illegible] mia parte [illegible]

Scena II

Carlo: e detti.

Ma sono de' Forestieri
e?
Nol so: si è fermato alla porta un Legno da Posta: vado a vedere chi sia. [parte]
Sarebbe che ci fermassimo.
Perchè?
Per non essere sorpresi da chi giunge, chiunque sia, onde regolarci a seconda delle circostanze.
Ma vuoi che sia? Sarà qualche Amico di Giacinto
[illegible] mezzo di assicurarsene, ma di certo vedete
che noi è necessaria tutta la cautela per evitare i contrattempi. Andiamo
ne se piace. [partono]

Scena V

Carlo introducendo Amalia, e Fabrizio.

Resti servito, il mio caro Padrone: ben venuto! ben venuto!
Addio, Carlo.
Addio, caro Carlo. Dov'è mio Figlio?
E' sortito di casa in questo momento.
Non c'è Giacinto? Mi dispiace.
Non importa: potrà riuscir più piacevole la meditata sorpresa. Senti, tu non devi dirgli nulla del nostro arrivo
Ma, ritornando a Casa, egli si vede.
Non c'è una Camera in cui possa ritirarsi Amalia senza
ch'egli la veda?
Ve n'è una nell'appartamento superiore vicina alla mia
dove il signor Giacinto non viene mai; ma voi?
Io sarò di casa pel momento, e ritorno subito. Voi intanto
Amalia ritiratevi nella camera [illegible]

Am. ...sciute se non vi chiamo. (a Carlo)

Am. Mi spiace il ritardo: sono ansiosa di vedere Giacinta

Car. Andiamo, andiamo; signora Amalia: vi riposerete intanto dalla ... che vi dà del seccatore (parte)

Scena VI

Roberta, poi Carlo

Rob. Son curiosa di sapere chi siano quelli che sono arrivati, ma non vorrei essere veduta. Figuratevi! Se Lisetta lo sa che m'espongo ad essere scoperta, buona notte, una scena indiavolata! Ma ecco Carlo che scende le scale. Egli potrà informarmi, senza ch'io lasci la casa alcuna

Car. (Costei m'impensierisce un poco in questo momento. Se sa che sono arrivati se me ne chiede cosa devo rispondere?)

Rob. E così, chi è arrivato?

Car. Nessuno.

Rob. Nessuno?

Car. Se siete uscita prima di pranzo, è ben che non sia venuto nessuno.

Rob. Non è arrivata una lettera alla posta di questa?

Car. Sì.

Rob. Non sono state delle persone ad esse in questa sala?

Car. È vero.

Rob. E non è arrivato nessuno?

Car. Davvero.

Rob. Spiegatemi questo mistero ch'io non l'intendo.

Car. La spiegazione non può essere più facile: sono arrivati due forestieri che l'hanno ingannata colla speranza di una lauta mancia, e se ne sono andati per fatti loro.

Rob. Parlate così: si sta più quieti. (Carlo parte)

Rob. Oh, qua lo so che i birbanti vanno la via comune meglio ...

[illegible]

Non si è per anche veduto.

Quando giunge avvisami. [illegible]

Va ch'è venuto il Sassone, questo arrogante comincia a farsi temere

Scena VII

Amalia e detto.

[illegible] Lucio, è ritornato Fabrizio?

[illegible] perchè uscito dalla camera?

[illegible]

[illegible] ritirate; ma non alterate gli ordini del signor Fabrizio. Attendete nelle vostre Camere ed aspettate ch'egli vi chiami.

Zitti, zitti: ritorno subito. Non dir niente al signor Fabrizio.

Via andate, che se egli vi sorprende qui...

Caro Lucio, fammi un piacere.

[illegible]

Tosto che giunga avvisami. [illegible]

Scena VIII

Lucio e detto.

Le preme molto il Sassonino! vorrei dire che non la conosco tutta. Davvero. Buona ragazza! ella non sa di quest'altra Amica. Merita però compatita se ha concepito della passione per lui: ella era bambina quando le sono morti [illegible] e ha allevata [illegible] Io sono sicuro che [illegible] essendo accostumata a vivere sempre con lui, nulla di più naturale che l'amore siasi insinuato nel suo cuore.

[illegible]

Non intendo

Ho sentito che non siasi per anche avveduto [illegible] a Sassia; così ho potuto spicciarmi di un affare che mi premeva prima

di lasciarmi da lui vedere.. Amalia sarà nella sua Camera?

Ser. Sì, Signore.

Lab. Ma come è egli [illegible] tutto alla grande egli abita una Casa che basterebbe per tutta la Famiglia? Dimmi: è tutta per lui questa casa?

Ser. L'ha presa tutta sopra di se; ma credo che ne abbia affittata subaffittata, perchè vi abitano delle altre Persone

Lab. Semmi sentir ad ascendere le scale. Vedi chi è.

Ser. Sarà il Padroncino. (via)

Lab. Questa mattina vorrebbe ridurmi a precipizi per disgrazia: ma spero d'essere giunto in tempo di riparare...

Ser. (di dentro) Andate subito in quella stanza e non [illegible] (a Lab.)

Lab. Cos'è stato?

Ser. [illegible] che ha portato questa roba. (s'incammina verso la stanza di mezzo.)

Lab. Dove vai? Aspetta. Cos'è dentro?

Ser. (si mette avanti all'uscio.) [illegible]

Lab. Mettila su quel tavolino, e vediamo cosa c'è.

Ser. (Ora è fatta la frittata.) (va per porre sul tavolo ec.)

Lab. Ho sentito che ti ha detto ch'è roba di Giacinto. (scopre e vede l'abito)

Ser. (Questa volta è finita perfettamente. non c'è più via di rimediare ad altro che al vero.)

Lab. Come! un vestito da Donna? dai forse andato in maschera?

Ser. Non signore [illegible]

Lab. Ah no sarà certamente così. Ho avuto la ragione di mandare ad Amalia. Oh questa me la rido! Senza ch'egli abbia l'impegno di maritarsi a forza, ne ha [illegible] Amalia pazza e la tratta così; ed anticipare il piacere di travestirsi. Ha a meraviglia un [illegible] per rendere più grande la sorpresa. Ho avuto [illegible] Amalia e [illegible] avvenimenti, per me quando viene [illegible] dove così vorrei

Ser. (Ubbidisco (Oh, povero me! questa è la roba che era disposta per la [illegible] vedete, che saprei male a proposito i partiti (via)

[illegible] questo era stato [illegible] che [illegible] [illegible]
questa scena. Fortuna d'essere giunto in tempo a scoprire [illegible]
[illegible] che! chi sa quali disegni formavano intorno sopra l'inesperienza
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
in balia di se stessi mandandoli agli studi nelle Università, e un [illegible]
are la loro frusaglia.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
he le avete detto.

Bal. : Si certo?

Ser. . Potete pensare ch'ella non perde tempo. A una ragazza che sia d
dono di un bel vestito, si raddoppia il piacere, se le si ordina di portarlo
subito indosso.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
presso a poco, quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ar. Come avvisatovi, senza che egli se ne avveda....

Fab. Questo lo puoi fare senza muoverti di quà: per esempio, s
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Bal. suonerai il segnale. [una]

SCENA IX

Ario. per Silvano.

Ar. Egli crede di trattare una scena tedesca; ma io dubito che l'opera
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] sono nel caso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] che obbedire: servo di figlio, ma sono spinto dal Padre.
E poi in fine dei conti io non ho mancato alla fedeltà promessa: non
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Padre e nasca ciò che nascere si possa. Ci deve pensare
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Via vino in vena! che ritorna. Oh, corpo di bacco! egli è molto contra
bato! [cose varie] signor Padrone! cosa dicevate avete? siete molto
contato. vi è forse accaduta qualche sventura? siete pallido contraffatto

...remene...e grazia...presto, presto, sedete. (nel prender una sedia) ...sedete un altra. Avete forse male? volete andar in letto? (si accosta a Sedia) ...parlate! ...non mi avete nulla da dire.

Fiac. Caro Caro, son disperato... (siede)

Sed. (...) ...che è accaduto? ...spiegatevi.

Fiac. Conviene partire subito per Cremona

Sed. Perchè tal novità?

Fiac. Ah! non so come incominciare il racconto... Il Prefetto di Polizia è stato informato di tutti i miei disordini: mi ha fatto chiamare, mi ha detto... Ma, come ridirti tutt'ciò ch'egli mi ha detto? Io versai a torrenti di lagrime ed ho in mente così confusa che altro narrare non che egli mi ha ordinato a cangiar condotta, e ad andar subito a chieder perdono a mio Padre; sicchè conviene partir per Cremona, onde eseguir l'ordine...

Scena X

Fabrizio, Amalia, e detti

Fab. Non occorre fare il viaggio di Cremona per questo

Fiac. Dio! (s'alza estremamente confuso)

Am. Fiacco... caro Fiacco!

Fiac. (misero me! tutto è scoperto. Ecco qui il vestito ch'io aveva ...) (a parte)

Fab. Come! mentre tuo Padre viene da Cremona a Sedia per abbracciarti per farti una dolce sorpresa, tu così freddo l'accogli, ne' corri nelle paterne braccia?

Fiac. Ah, Padre mio! non son degno... (s'inginocchia)

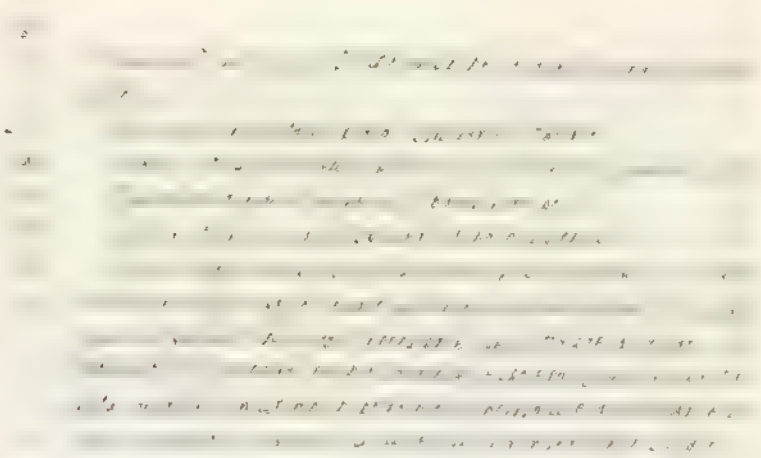
Sed. (...) ...Forse la soverchia applicazione allo studio ...

Fiac. La mia mala condotta

Sed. (...) ...che avvenne? che parli di condotta? Tu delirii! Sorgi, figlio, sorgi. Riconoscimi son tuo Padre che ...e ti stringe al seno

... Lisetta, Fioretto e detti.

... ancora non si pranza?...
... ho voluto dir Giacinto?... eh
... le sono questi Signori?... (a Giacinto)
... Eccoci in essi la cagione di tutti i miei sviamenti. Sedotto dalle attrattive di questa femmina.
... voi parlate voi di seduzione? Io non so chi sia questo Signore e con esso: ma chiunque esser possa, ho l'onore di dirgli che siete una sfacciato, e che non dia retta alle vostre parole, che se io non ... ancora favore la ... te sempre trovato ... mentato alla vostra assistenza, e contro mia volontà; che però se siete in disgrazia, non o siete per mia cagione.
... Per carità Lisetta, credo sia suo Padre.)
... (Oimè, me ne sono avveduta; ma ci vuol franchezza.)
... Belobello, Signorina, belobello: qui non occorre altercarsi. Ora ... parlo più con Lui: con lo quello che ho l'onore di ... se se ho dissimulato con mia Figlia, non mi credo in dovere di parlo ... voi; che, informato di tutto, sono venuto a Pavia ... he ho ricevuto Prefetto di Polizia, e che ho ottenuto quest'ordine per voi, e pel ... (le presenta una carta)
... franchezza, Lisetta.)
... (Non c'è più tempo.) Non occorre ch'io legga, mentre non ... leggete, a ... ho ... che ... ho ricevuto in tanti Fogli, un'ordine di partir da Pavia e domani ... partito senza alcun dispiacere
... l'ordine impone di partir subito
... Partar così sul momento poi
... No sei Soldati a mia disposizione per farvi obbedire. Caro ... il ... ordine ... ...
... ... partito ... ...



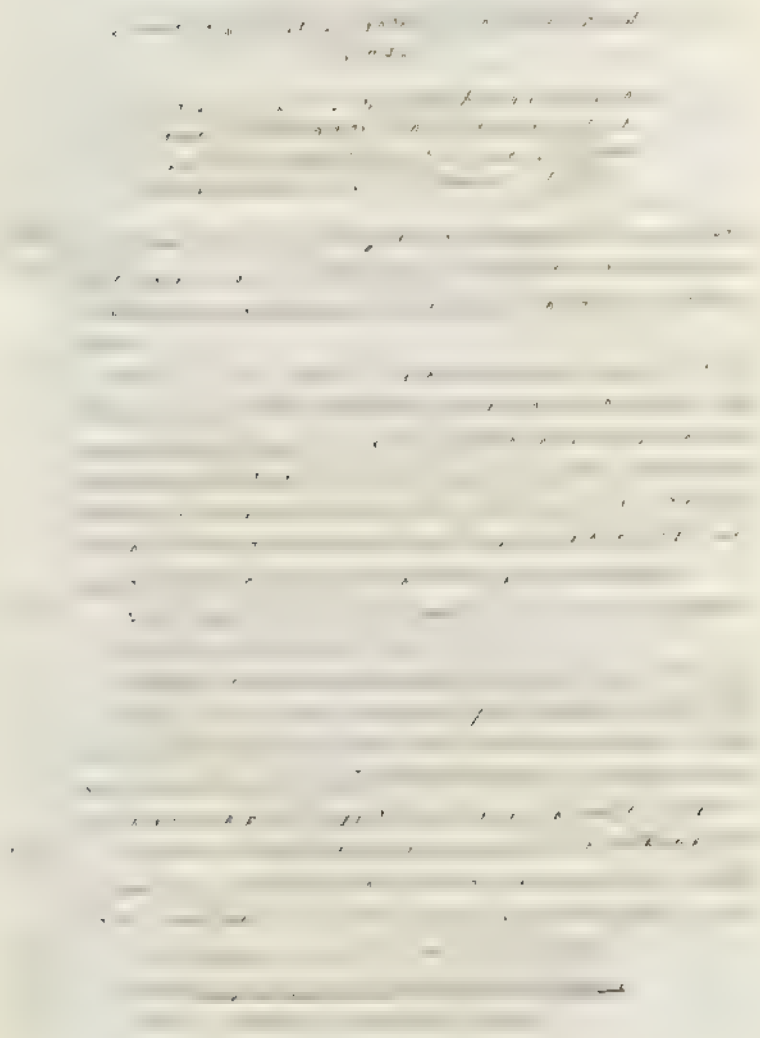
Fine.

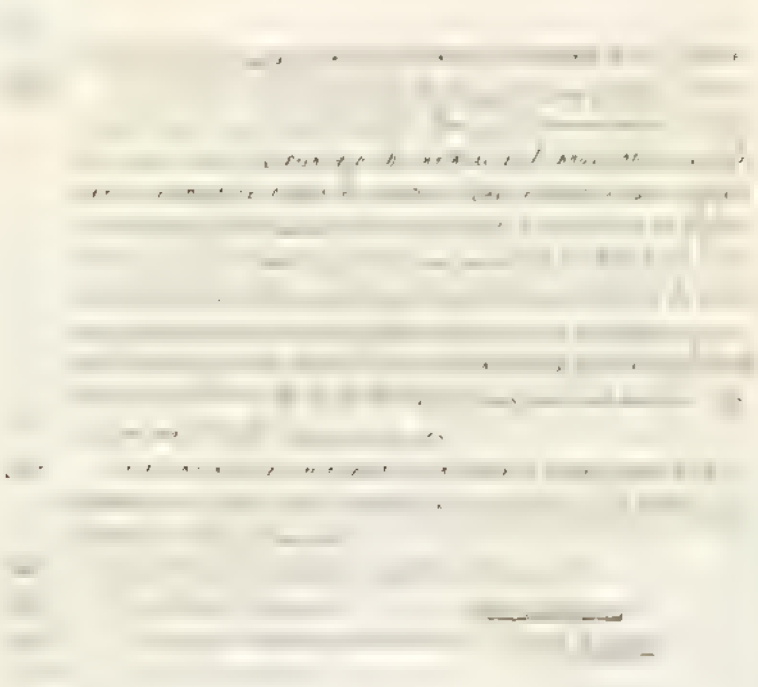
La Selva di Strasburgo

Tavola.

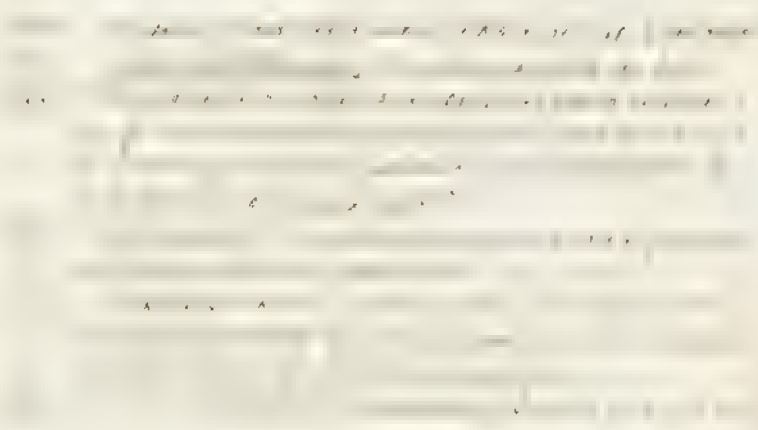
Attori.

Atto Primo





II



Batt. Ma, se non è possibile! [illegible] & tanto [illegible]

Scena III

Batt.° [illegible] tanto Gente di Seguito

11

[illegible]

sate questo Posto in tempo di notte e tempo sospettoso di che si tratta

Sier. Non v'inquietate, bella Signora: qui s
Rob. Qui, vedete non si azzarderebbe di venir

a Strasburgo

Ind Calmatevi colla Signora: io parto sul momento per Strasburgo

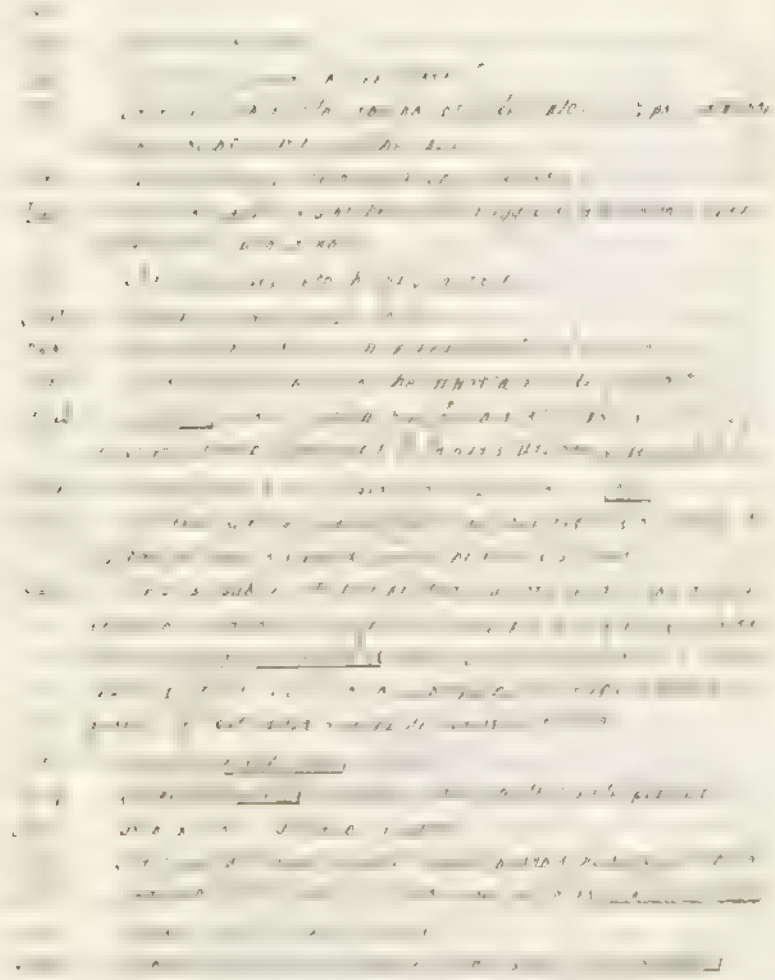
Sig. Ne vanno considerando che ti vada ad avvenire
re e assista: a strada debba

il Signor suo Padre

ti ho domani per una assenza che da ancora

Sa B. Oh sì: tutto serve, ti ringr

Oh se non ho luogo da dartelo da dor



Fine dell'Atto I.

Atto Secondo

Gall. [illegible]

[illegible]

Sall [illegible]

III

[illegible]

Sall [illegible]

[illegible]

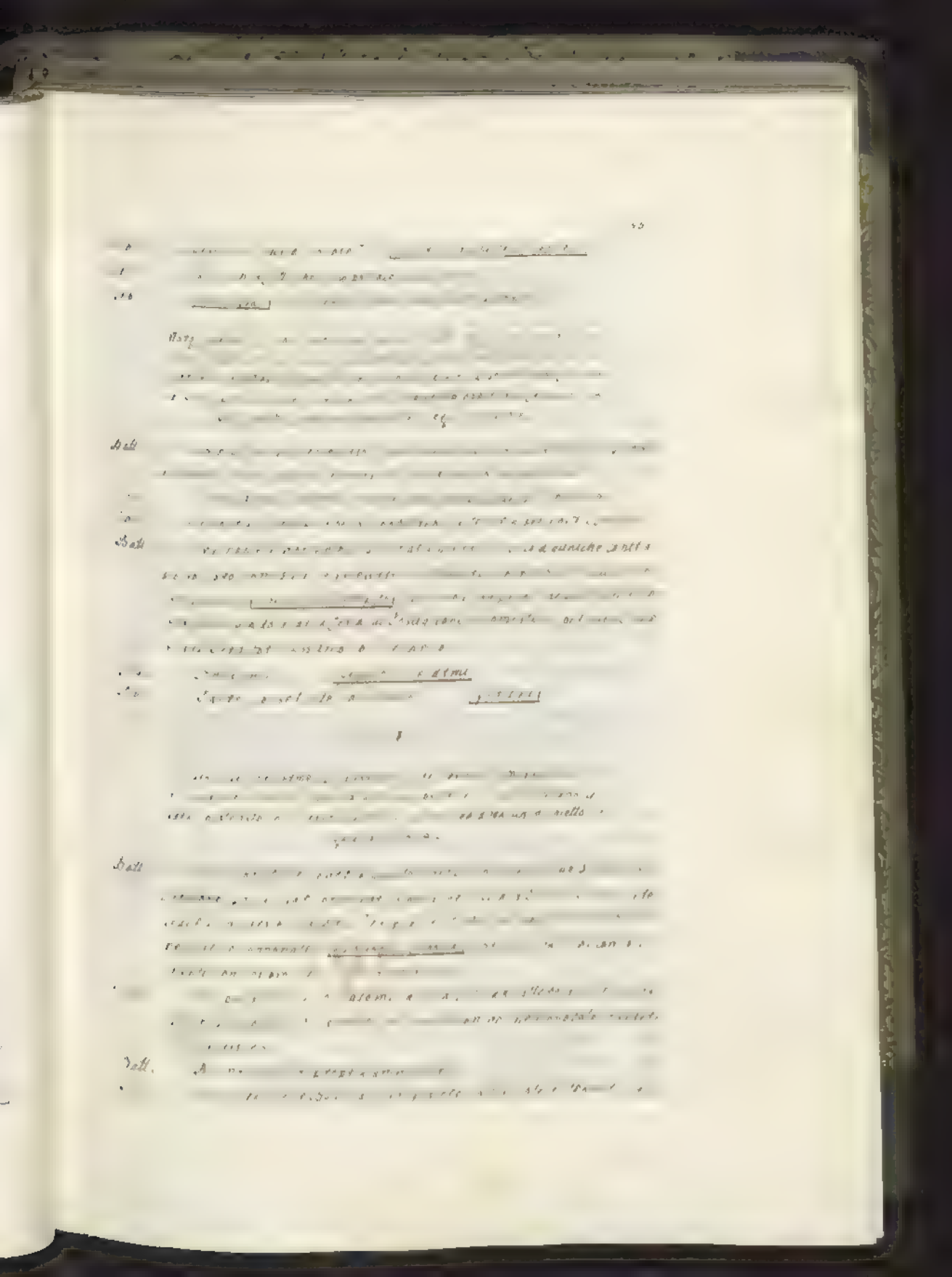
Scena II

Batt. Oh, Signora! avete riposato abbastanza?
La B. Sì, buon uomo: mi trovo alquanto
Sol' tramente. assai manchevole di miglior quiete
quanto ci vuole per questa maledetta
Batt. Neanche se si trattasse del posto di un generale!

Non si arrabbi così, non è stata colpa mia
onesta. [illegible]
Mario Ja
Bia

[illegible] miei due fidi stanno di trimpello e non dal lato manca
[illegible] Se son ben certo che qui
[illegible] mi vorranno compatire, se non posso offrir lo

La B. Grazie, buon uomo, grazie. Si gradisce il buon cuore
Alf. Vi son grato
La B. Don Alfonso, mi sembrate molto di mal umore! prima di



Scena VI.

Escono con violenza la porta, ed entra il Governatore, e Soldati

[illegible] da tutte le armi. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] uomini, giacchè tutti quelli che sono rimasti dietro, sono in mio potere.

Ai Soldati. A voi. [illegible]

Castaldicolo bene che non [illegible]

Sorte fatale, [illegible]

Qual fortuna è la mia che dopo aver dato la caccia per più di due mesi a questi Malandrini, mentre sugli avvisi di un Ragazzo vengo per estirparli nel loro nido trovo d'aver salvato l'Amica del Governatore!

Ah! la sorte non si è limitata a mezzo. Mirate chi avete salvato

[avvenna la Governessa]

Oh Dio! la Sposa del Governatore! Sarebbe mai?..

[illegible] profondo sono per un vino spiritato che ha bevuto. Ora la scuoterla sarebbe pericoloso lasciate però che l'azione del sonnifero abbia finito il suo corso poco l'avrete sana come prima, senza veruna conseguenza.

E di siete voi, che di mostrato risentita di questa particolarità?

[illegible] va al Governatore le mie suppliche per essere liberata da questi ostori.

[illegible]

[illegible] sciate in fortune, la di cui Famiglia non approvando la nostra [illegible] abbandonano a tutti i disagni ne portano seco le conseguenze [illegible] un matrimonio. Il mio Sposo si lasciò sorprendere dalla disperazione [illegible] abbandonò ai disordini di una vita stragolata, che lo portò ad incontrare nella disgrazia della sua uccisione. Sortimmo da Strasburgo in questa Selva d'incantammo in costato; mio Marito propose di assoldarsi con essi e fu accolto. In capo a quelli anni mutò [illegible]

Fine.

Bianca e Gualtiero.

[illegible]

[illegible]

Averlanze

teatrale, ove tutto dev'essere armonia, regolarità, concerto, e quindi che non si può da essi pretendere l'esecuzione di azioni, che non sanno eseguire i Comici stessi, tuttochè del mestiere, senza rep[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essere [illegible] [illegible] istruzioni prese su tutti movimenti da farsi, se non si vuol avere un risultato di confusione ributtante, come accade per lo più d[illegible] [illegible] teatrale spettacolo massime di assolti in cui entrano appunto evoluzioni [illegible], ed [illegible] da ottenere applausi dagli Spettatori delle solonni risate, frammiste con degli urli e dei fischj.

[illegible] non guarda le cose se non superficialmente potrà [illegible] un tratto di pedanteria queste mie osservazioni [illegible] [illegible] so calcolar il valore dell'opera mia, nè so usin altri che una Comica Compagnia di prime tinge ne assuma la rappresentazione, e chi frequenta il Teatro non abbisogna grande esperienza per conoscere quanto abbisognino di simili avvertenze le Compagnie di tinge inferiore.

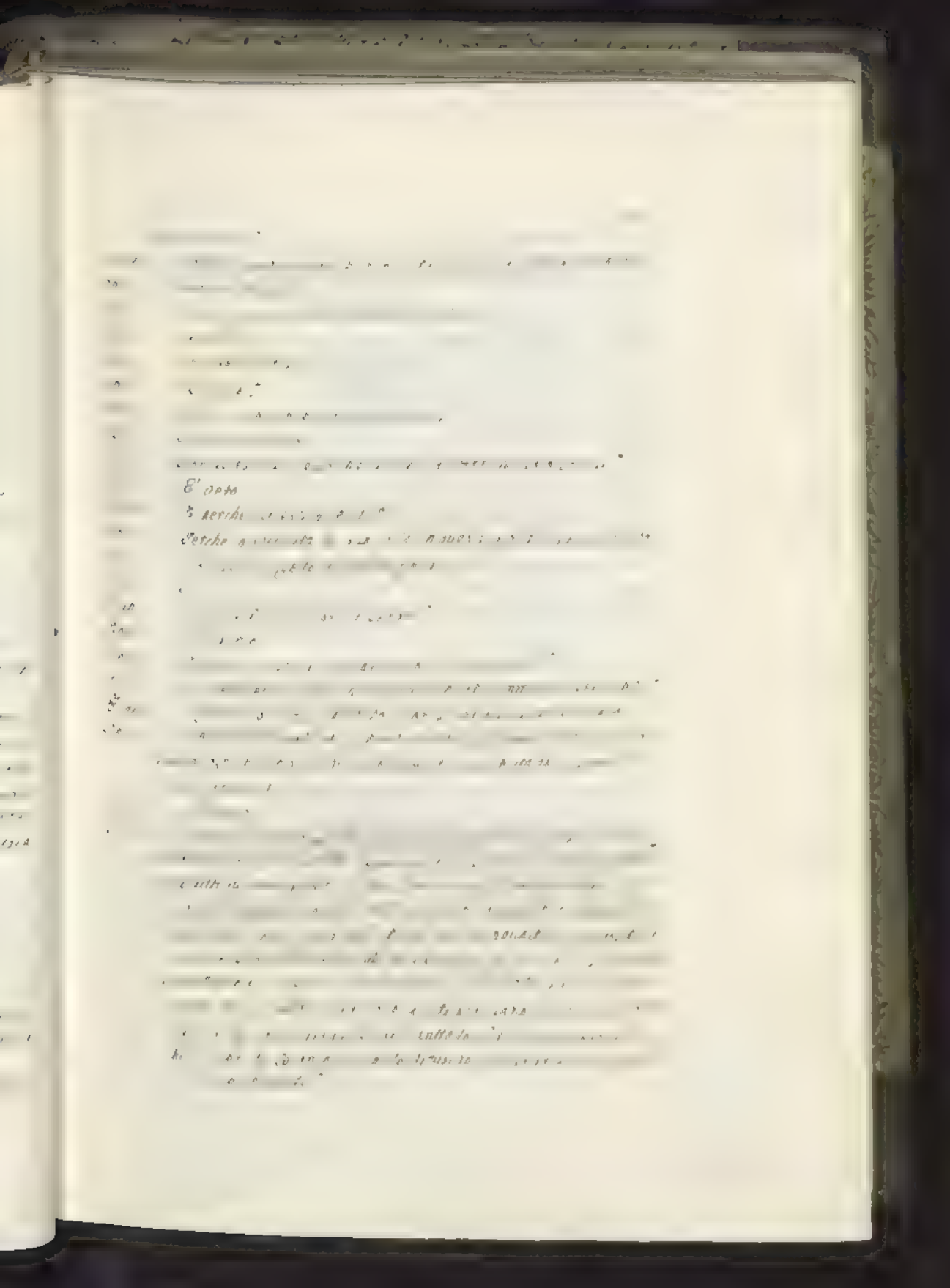
Autori.

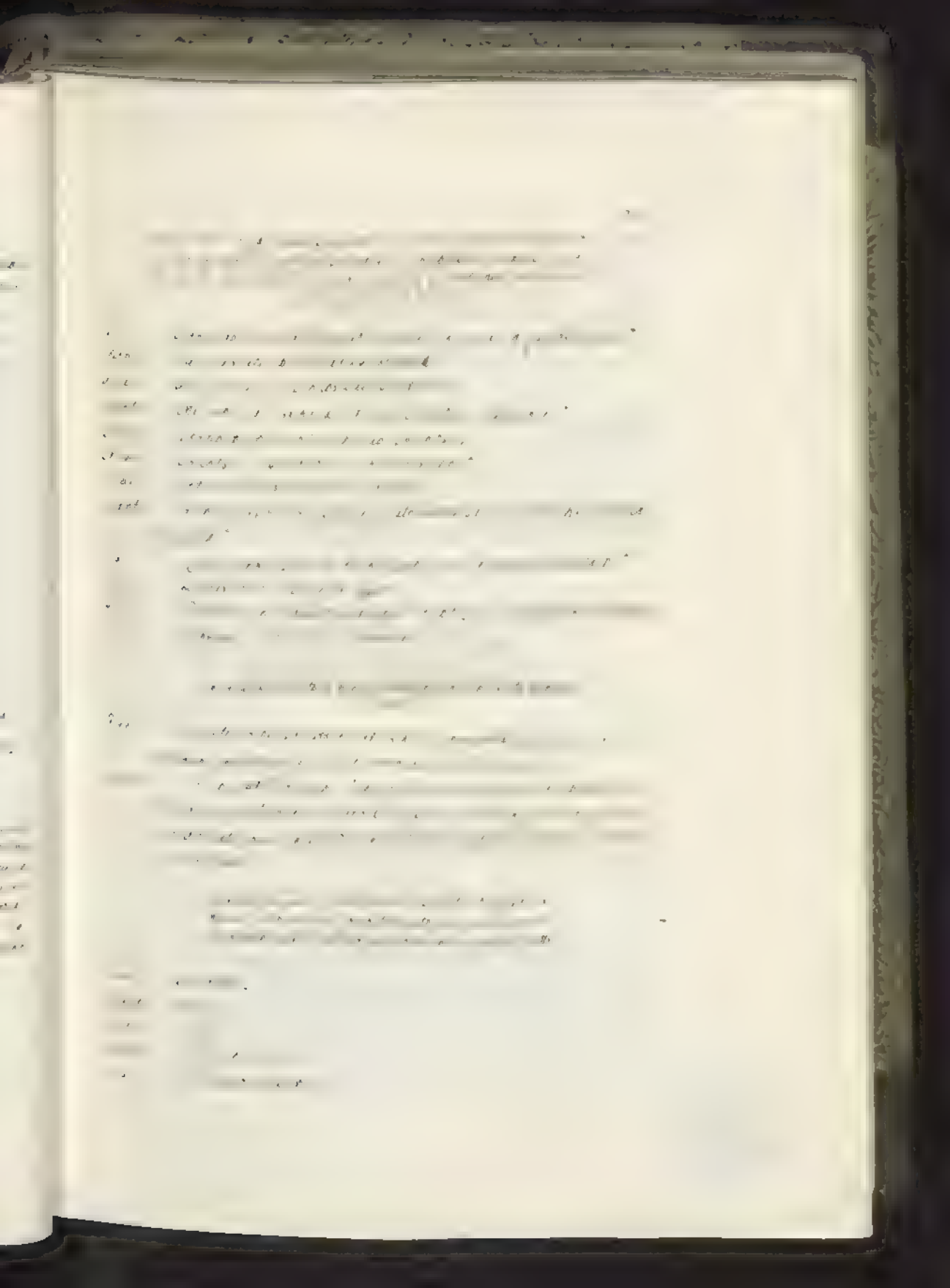
Atto Primo.

Scena Prima.

Camera terza nel Castello di Lagrana.

Bianca, e Gualtiero





Fine dell' Atto 1.

Atto Secondo.

[illegible]

Scena come nell'atto primo.

Manfredo, e Corrado.

Corr. La cerimonia d'imeneo è compita, ed a momenti ritornano dal tempio.

Manf. Oh, mio furore.

Corr. Non disperarti: ancor ti resta il mezzo di una vendetta.

Manf. Sì: vendetta e tremenda. Gimmi: le mie Genti sono in movimento.

" Esse sono ai confini di Belpoggio.

Manf. E il fiore dei scelti Guerrieri.

Corr. Travestiti da Villani, sono tuttavia nella vicina foresta sulla strada che da questo castello conduce a Belpoggio

Manf. Potesti penetrare ciò che pensano costoro?

Corr. [illegible] mel conducce in sposa a Belpoggio.

Manf. Ecco!

Corr. Sì.

Manf. Ei non la condurrà.

Corr. Come impedirlo?

Manf. Noi [illegible]

" Non credi ch'egli sappia difendersi?

Corr. Egli non può prevedere questo attacco, nè avrà scelta capace a [illegible] [illegible] [illegible]

Scena II.

Detto e Manfredo.

Sis. Ah, Manfredo, se mai avuto avessi che ti fosse trattenuto in Villafranca, t'avrei pregato ad onorar di tua presenza la cotimana al tempio.

Manf. Ma ben vedi, Girolfo, che la pompa non poteva riuscirmi grata.

Girol. Egli è vero. Ma però conoscer dei che non fu mia colpa se la sorte non dispose in tuo favor la mano di mia Sorella. Equalmente ti amai, e t'amo, e tant'altri che le fecero l'onor d'aspirare alle sue nozze, nè io poteva, senza far torto altrui, prescegliere lo Sposo fra tanti rispettabili soggetti ch'erano degni altri.

Manf. Ciò non è che mi dolga. Son convinto appieno di mia condotta, e sbo una prova della mia persuasione nel non aver voluto abbandonare il tuo Castello, senza prima prender da te congedo, e assicurarti dell'amicizia mia, della mia stima.

Sis. Molto sensibile mi rese questo tratto di cortesia, e ne ho sentita la mia gratitudine.

Manf. Io ... [illegible] parte avverso ... [illegible] che a me in questi momenti non vedrei con piacer giammai felice. Ma l'assenza però che non gli sono avverso, e che, sedato il bollor di un mio affetto, gli sarò come innanzi buon amico.

Girol. Non vuoi almeno esserne servito d'alcun rinfresco?

Manf. No: ti ringrazio.

Girol. Riguarda questo mio Castello come tuo ostello, e di me disponi [illegible]

Manf. Sono penetrato dalla tua cortesia; ma per me sarebbe fatale [illegible] e pria

Girol. Il tuo piacer si faccia.

Manf. Un abbraccio.

Girol. Addio, Manfredo. [illegible] si abbracciano

[illegible]

Scena III.

Risulfo, e detto Bianca, Gualtieri, e Irmachina.

Risul. [illegible] Manfredo [illegible] così [illegible]
[illegible] quando [illegible] più spesso
mi d'amicizia [illegible] verso me, verso tutti.

Gual. [illegible] che la vittoria [illegible] non [illegible]
odio giammai co' suoi nemici, e meno ancor se la pugna è [illegible]

Irm. Ha ragione! Il rifletta la Sposa non mi par tanto da quello.

Risul. Ah traditore! [illegible] più sospetta la calma di Manfredo, che [illegible]
d'uno sfogo di sua vivacità.

Bian. Ah, Sorella! che pensi mai di un Cavalier sì prode!
Io conosco il di lui carattere: egli non è tale da cedere così
mente le sue pretese. Ha ragione, Gualtieri, quando, caduto
persistava ostinato a non chiamarsi vinto.

Gual. [illegible] è troppo!
Risul. E i due Guerrieri introdussi ad arte nello steccato, non furono opera
[illegible].

Gual. Ei giurò sul suo onor di non averne parte.

Risul. [illegible]
[illegible] mai
Sua [illegible]
sulle menzogne. S'arrestò dal vibrar soltanto allora che
[illegible]
[illegible]
Ma questo è un [illegible] mio [illegible]
Bramerei d'ingannarmi...

Irm. Or [illegible] riposarsi, e pensiamo alla pura gioja
[illegible] sì bel giorno.

Gual. Andremo a cogliere al mio Castello di Belpoggio
Risul. Sì presto? Quale [illegible] non [illegible]
Bian. Non è già ciò che mi faccia affrettar la mia partenza. [illegible]
un capriccio amoroso: io sono impaziente di dedet la mia Sposa
nel luogo ove dee' ella aver tutto il suo dominio, e [illegible]
ah, vedi debolezza! non mi par che sia mia. Questo vivo
impulso mi fece sollecitar la sacra pompa nel nuzial nodo.

[illegible]

[illegible]

Insegna di trionfo: tu vincitore . .

Sival. Non per questo m'è gradito il pensiero, ma perchè una Sposa, qual è Bianca merita ben che segua in trionfo alla sua sede .

Scena IV.

Rodolfo, e detti.

Rod. (a Sival.) Audite, Signori, in soccorso de' tuoi: una torma di Mori s'avanza sotto dell'oggetto e già le sue compagne annunziano di essere inoltrate .

Sival. Quando il sapesti ?

Rod. Due campagnuoli da te dipendenti sono or quì giunti ansanti ad implorare il tuo aiuto .

Sival. [illegible] ?

[illegible]

Bian. Non conosci Manfredo in questa mossa .

Sival. Ma, s'ei partì in questo istante !

Bian. Ciò ti assicura che questa colpa non sia stato predisposto, che appena terminata la disfatta non abbia inviato ordine a' suoi di portarsi in marcia . Il suo castel di Roccaverde è assai vicino

Sival. Corro, di volo a colpirlo . L'inimico qualunque sia, Bianca, i voti prudenza esige non sospenda per ora di un momento i Nozzeggi .

Sival. Sarà non si sospenda . I miei Soldati saprannno garantirvi [illegible]

Ri. Sarà se vuole, ma non temo di un perdente

Jsal. Quanto è dolce per me questo tuo bel coraggio! Andiamo: tempo più ormai non si perda.

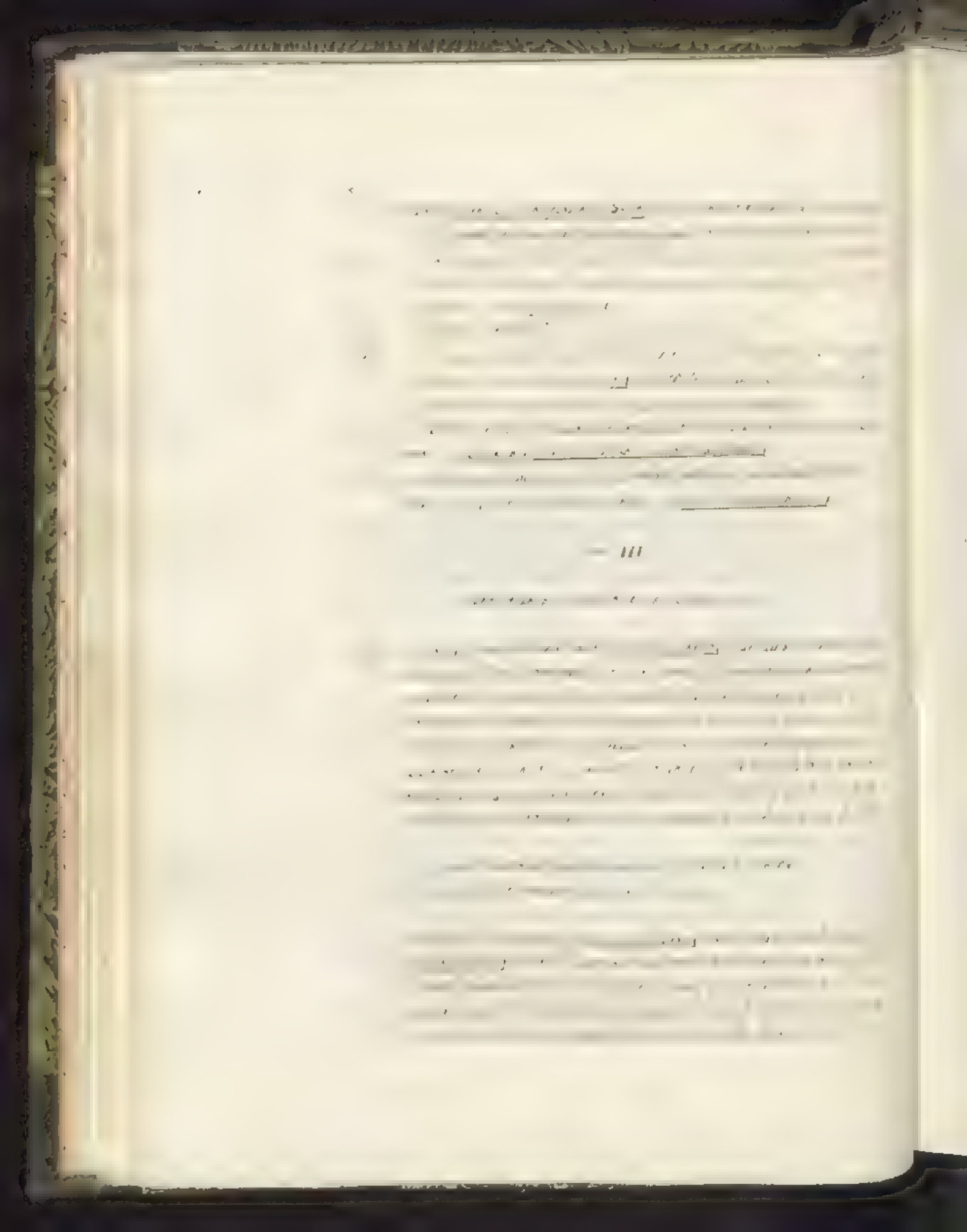
Scena V.

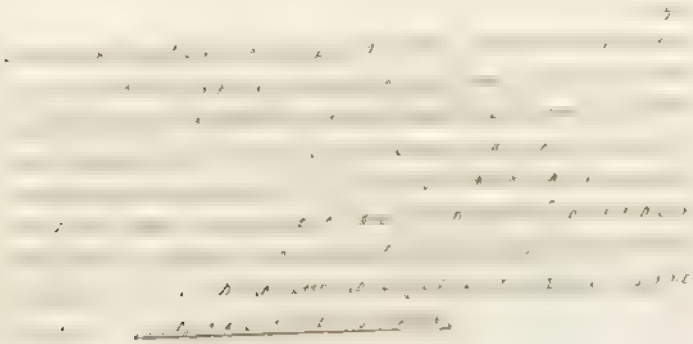
Jeffante, e detti.

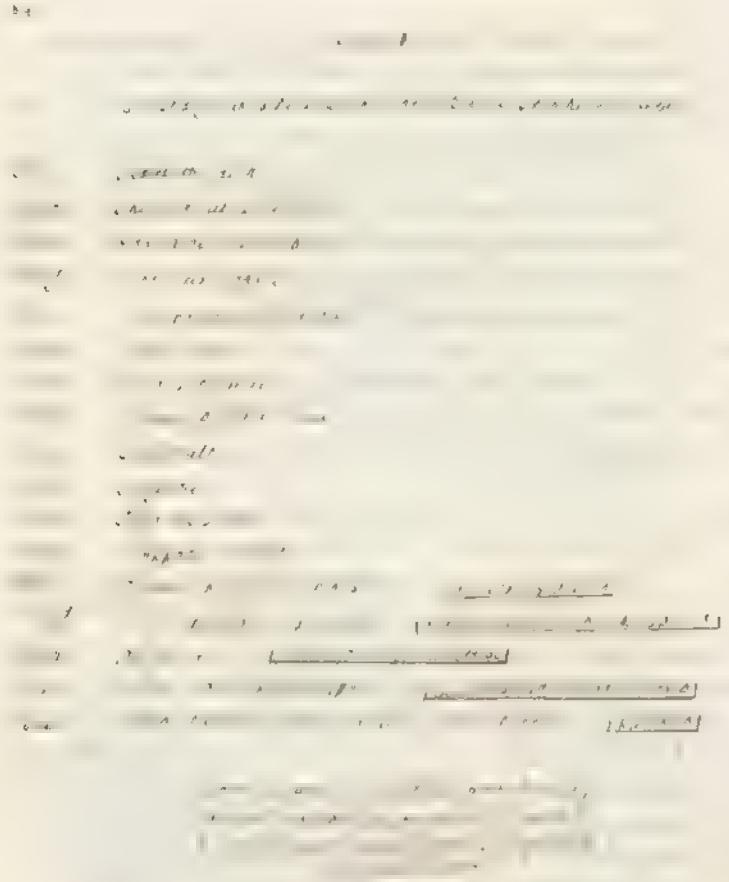
Jeff. Eccomi a' tuoi cenni.
Jsul. Aduna sull'istante i miei Soldati.
Jeff. Essi son tutti ivi sotto l'armi sulla Piazza.
[illegible] andiamo. Jo, Rodolfo, ci seguirai dappresso, scorto gli equipaggi. Vieni, Gualtiero: Sorella, andiamo. Jsaac è il cammino, e sarà retto scorto dalle nostre Armi. Jeffante, poni in marcia Soldati
Jsan Andiamo: in ogni evento saprò affrontar coraggiosa ogni pericolo.
Jsan e saprò fuggir come un codardo. (partono)
To [illegible] stupenda a sperare gli equipaggi [illegible] impresa non è senza difficoltà: che invece di scortare un convoglio [illegible] potessero [illegible] piuttosto [illegible] questa. Questa è una spedizione in cui puoi immortalarti o come un eroe eterno, o come il maggior poltrone. A parità di forze, non son sì tanto vecchio, signor mio, da temere, e condur salva a Delfo la roba del mio Padrone; ma, figurati! qui mi daranno dei calci per scortar la carovana, e questi, che non sono avvezzi che a trattar la vanga, al primo balenar di una spada, fuggono come lepri, e mi lasciano lì piantato come un cavolo. Basta: la morte può burlarmi di poco: ad ogni evento è meglio ch'io sacrifichi l'avanzo de' miei giorni alla fedeltà, che debbo al Padrone, di quello che coprirà il mio nome di un'eterna vergogna. (via)

Fine dell' Atto II.

Atto Terzo.



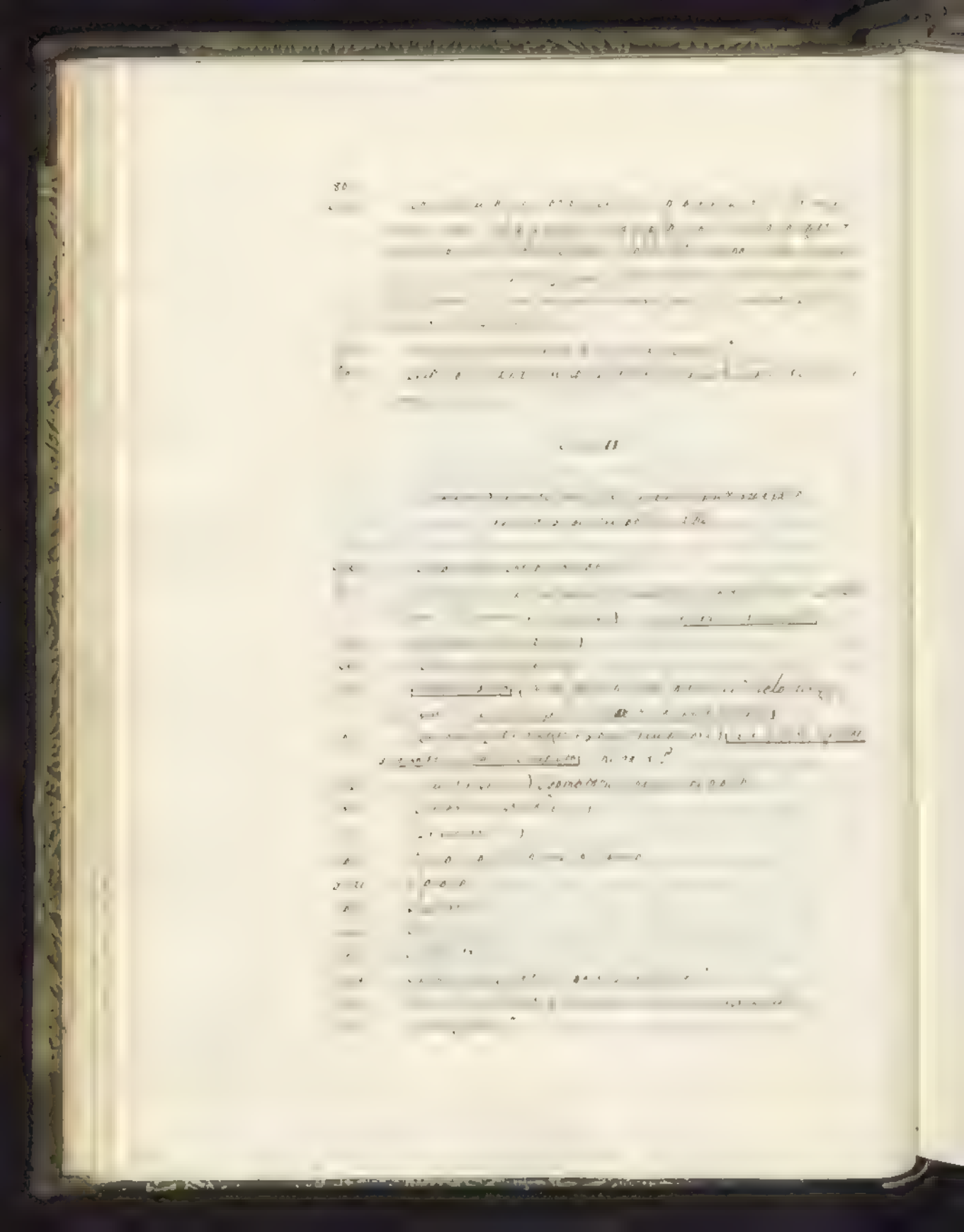




Fine dell'Atto III.

Atto Quarto.

Mad. Dopo aver seguito per lungo tratto il Capitano avendo alla fine colto
l'opportunità di trovarmi solo, ho rimandato i miei compagni ed
mi sono entrato in Fortezza, onde ora mentre la guardia mostra di essere occupata
Ge. Ma Rodrigo il suo caro nipote
Mad. Solo non mi ha per anche veduto
Gran Guardati bene dal lasciarti vedere altrimenti sei morto
delta. Io avrò un rimorso eterno d'aver assistito alla Padrona nel
Ge. E se anche le fosse stato di
Mad. Veramente comincio a dispettare nella mia impresa. Ho tentato in
vano di sedurre alcuno dei soldati onde facilitarsi la fuga; ma
Vedo che le sue genti si vanno ritirando dalle mura
entrato nella Fortezza mentre del castello e me par impossi



Gual. con la mano

Viran Ed ostinata

[illegible]

Bian. M'addita: che far deggio?

" [illegible]

" [illegible] incontro alla vista ...

" [illegible]

Gian [illegible]

" [illegible]

" [illegible]

Viran. Straniera

" [illegible]

" [illegible]

" [illegible]

Ced. Bene, Bianca, t'obbedisco: non trascorriam dimore

Gn. Andiamo: son teco. (Si prendono per mano, e s'avviano verso la porta)

Scena XI

Mandrone con soldato che traggono dal castello, seguito da con altri soldati dall'altra

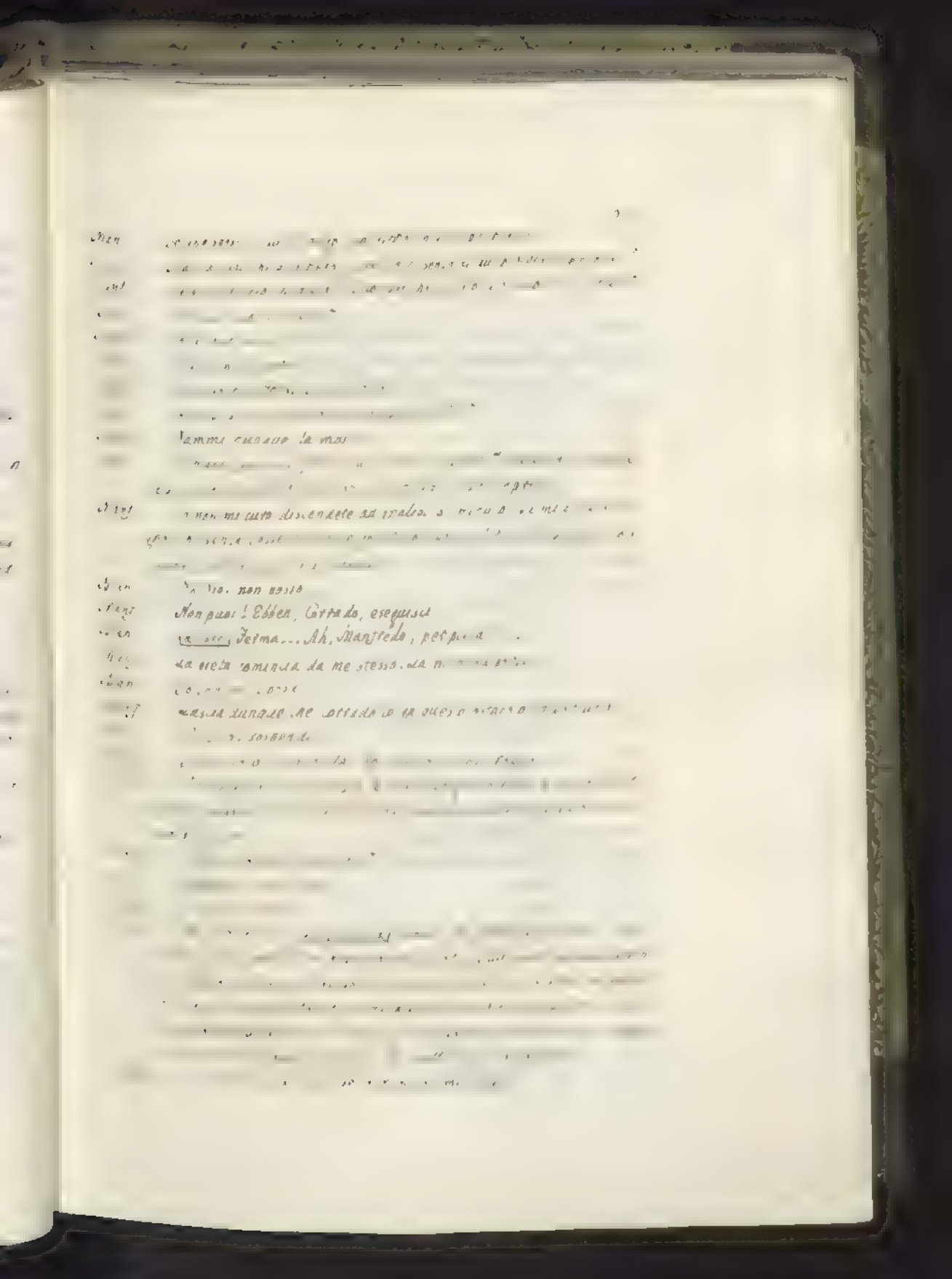
Ced. Già! sarei tradito

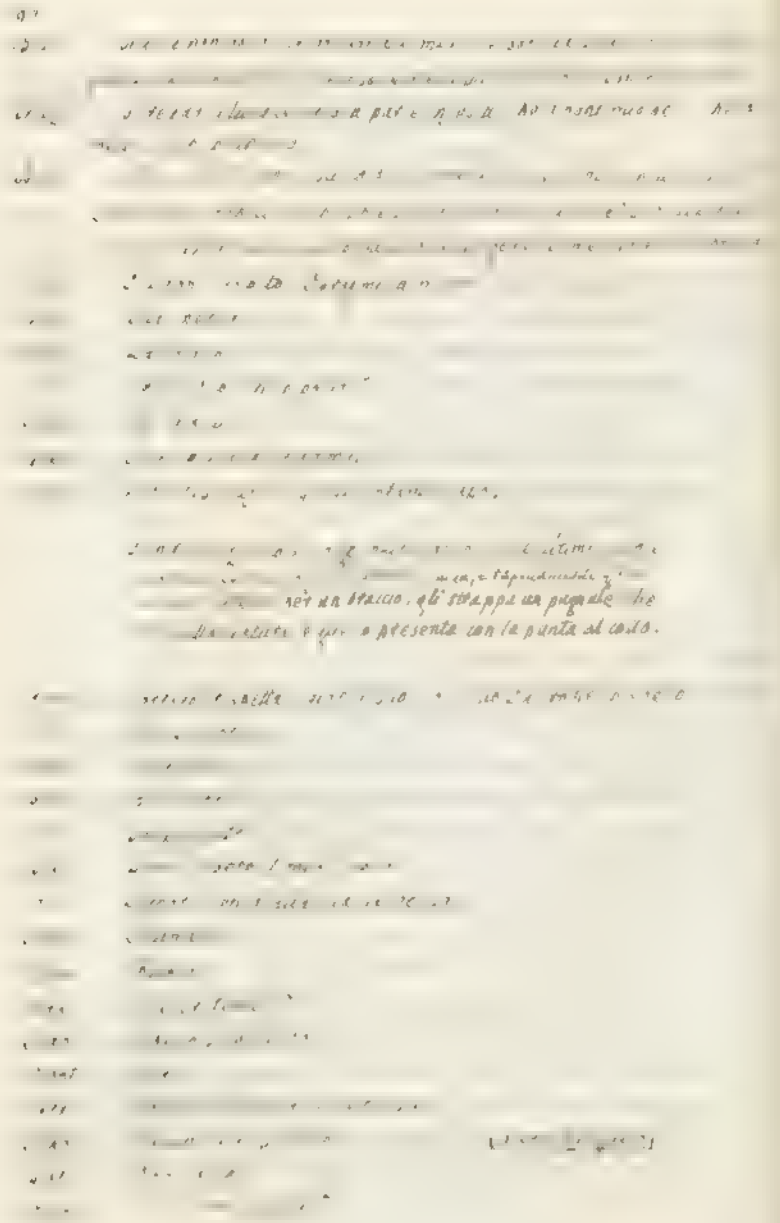
" [illegible]

Viran Ah, se m'ami, non far resistenza; cedi alla forza

Ced. vendicar comando. (Gian e Bianca si vicne maravigliando)

Io resto sbalordito! qual era il tuo disegno





Addio, tenera sposa. Ove mo
venti ritornar mi vedrai in tuo soccorso. [esce il muro a p
Sai ancor
Sì, (lo ascolta)
Rendiamo il tetto
Della data vendetta e
vola portarai una saetta

Fine dell' Atto II.

Atto Quinto.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

mettermi in resto con una subdola novella. Non tuo

Biàn. Ora son'sage appieno. Sciolta in un punto è ogni procella
ed il Ciel per noi torna sereno. Sposo Stralello amato

Fine.

Il presuntuoso corretto

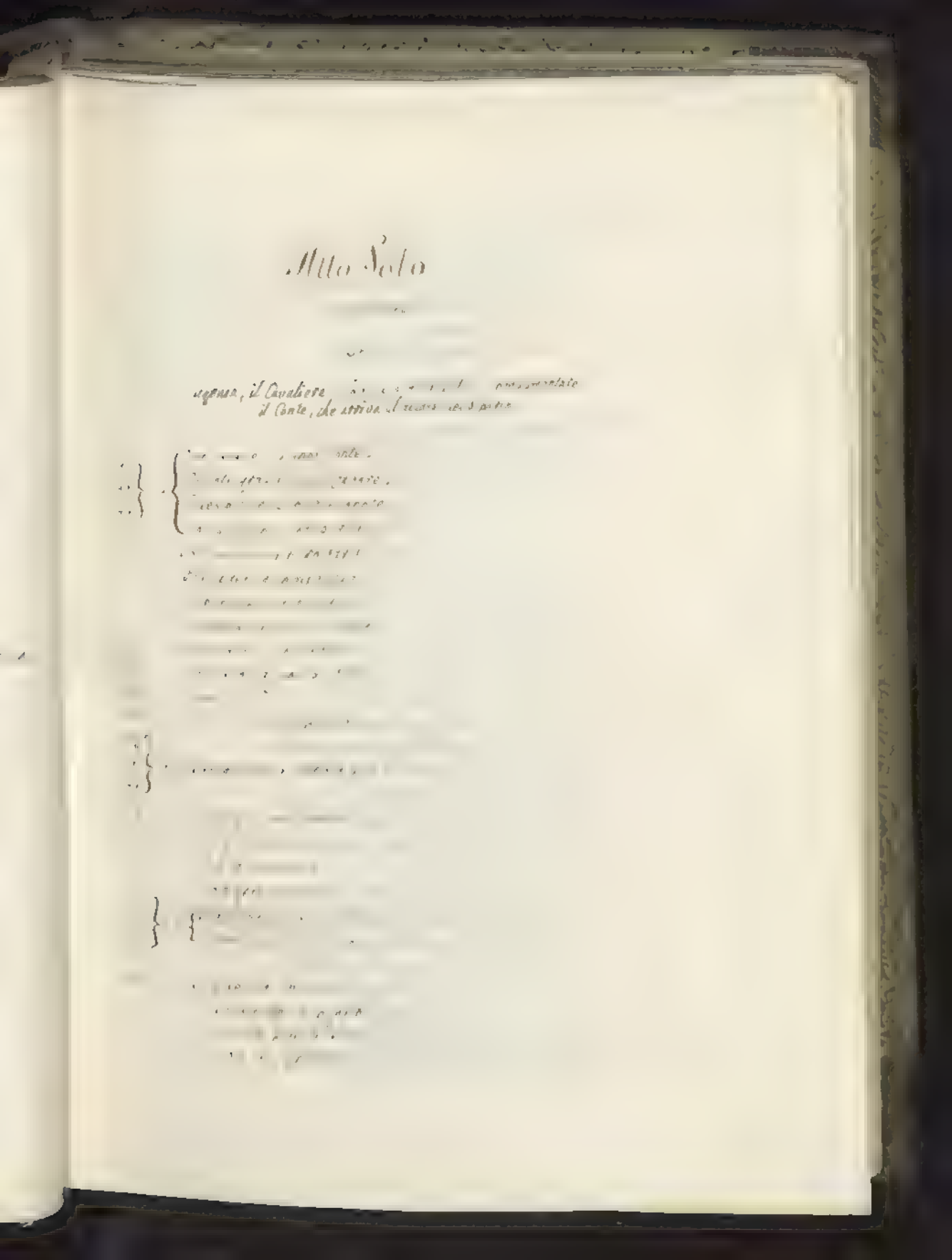
Farsa

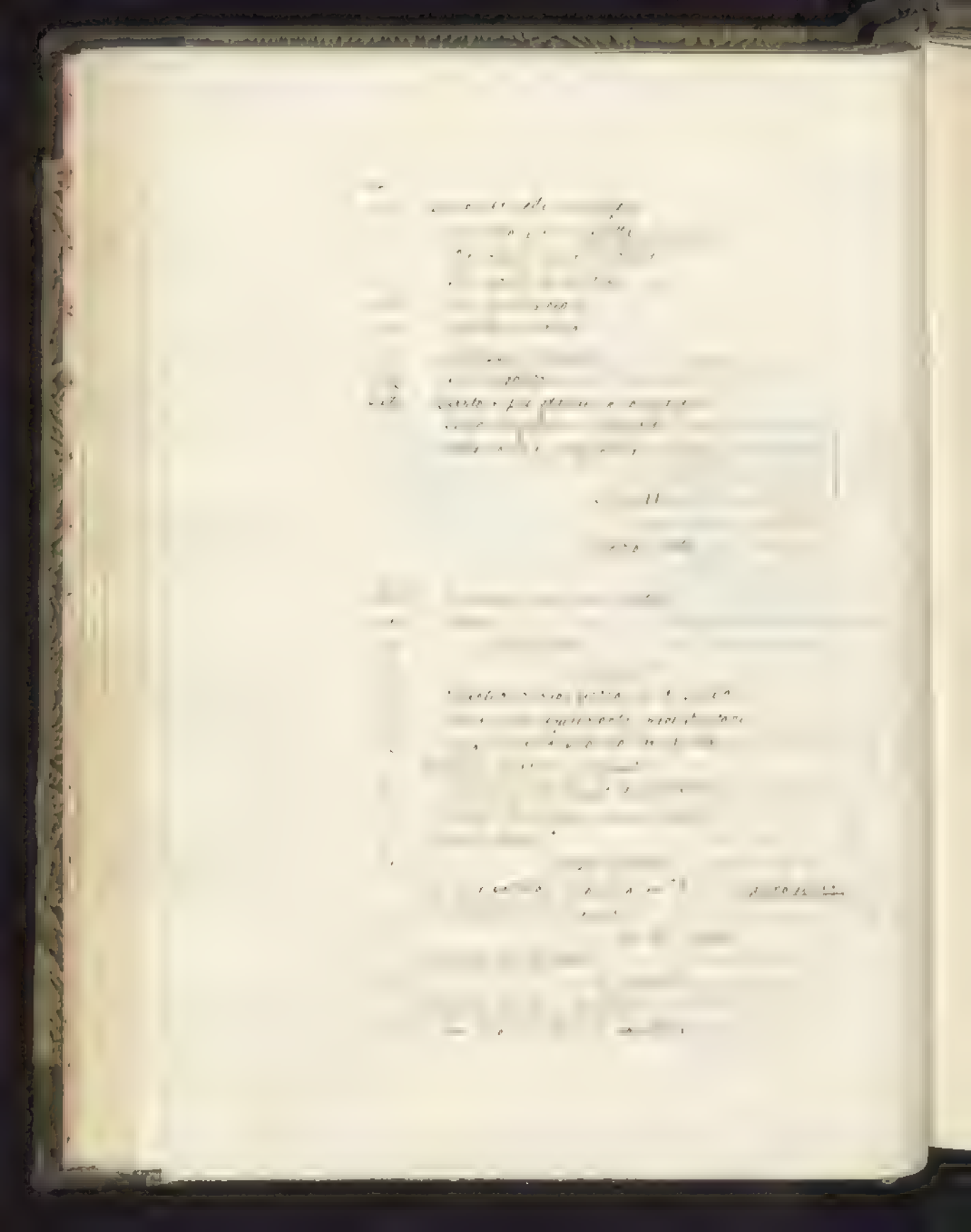
per musica.

I pochi saggi da me fatti mi destarono il capriccio di tentare un altro esperimento in un genere diverso: una Farsa giocosa per musica. Quando ho detto il [illegible] non [illegible] e ragionevole del [illegible] operato, mentre ognun sa che in noi Donne il capriccio il più delle volte tiene il luogo di ragione effettiva.

Questa Farsa chiude la mia carriera teatrale, che per quanto breve, e per quanto irregolare ella sia, mi toglie ad ogni modo dal comune del mio sesso, e serve ad un saggio di prova, che se la sorte m'avesse costituita in altra situazione, cioè fuori della necessità di dedicarmi interamente alle faccende domestiche, e mi fosse avanzato delle ore da poter coltivare [illegible] applicandomi di proposito, avrei potuto usufruttarmi di una comunicabile riuscita.

Autori





... parte nel mio petto
... ...
Benché calma sul mio volto
Io mi sforzi dimostrar
Ma se amor in voi s'accende
La sua calma ad ar ripetta

III

... ...

... Se sarebbe stato sventurato
... sarei se potessi a quanto
Alle promesse sue sarei felice
Ma col riflesso a quanto ha detto oggi no
Sì vedi altro succedere di vedi

... Dov'è andato, Lucina, il cavaliere?
Nol saprei dir davvero - in questo punto
È da qua uscito.

... ...

... Lucina dal vostro saluto
... di sua sorella ... volerne lo sposo
... mi pare a questo proposito

... ...

... ...

... ...

Miei Signori, presto andiamo

e piacer t'ha da trovar

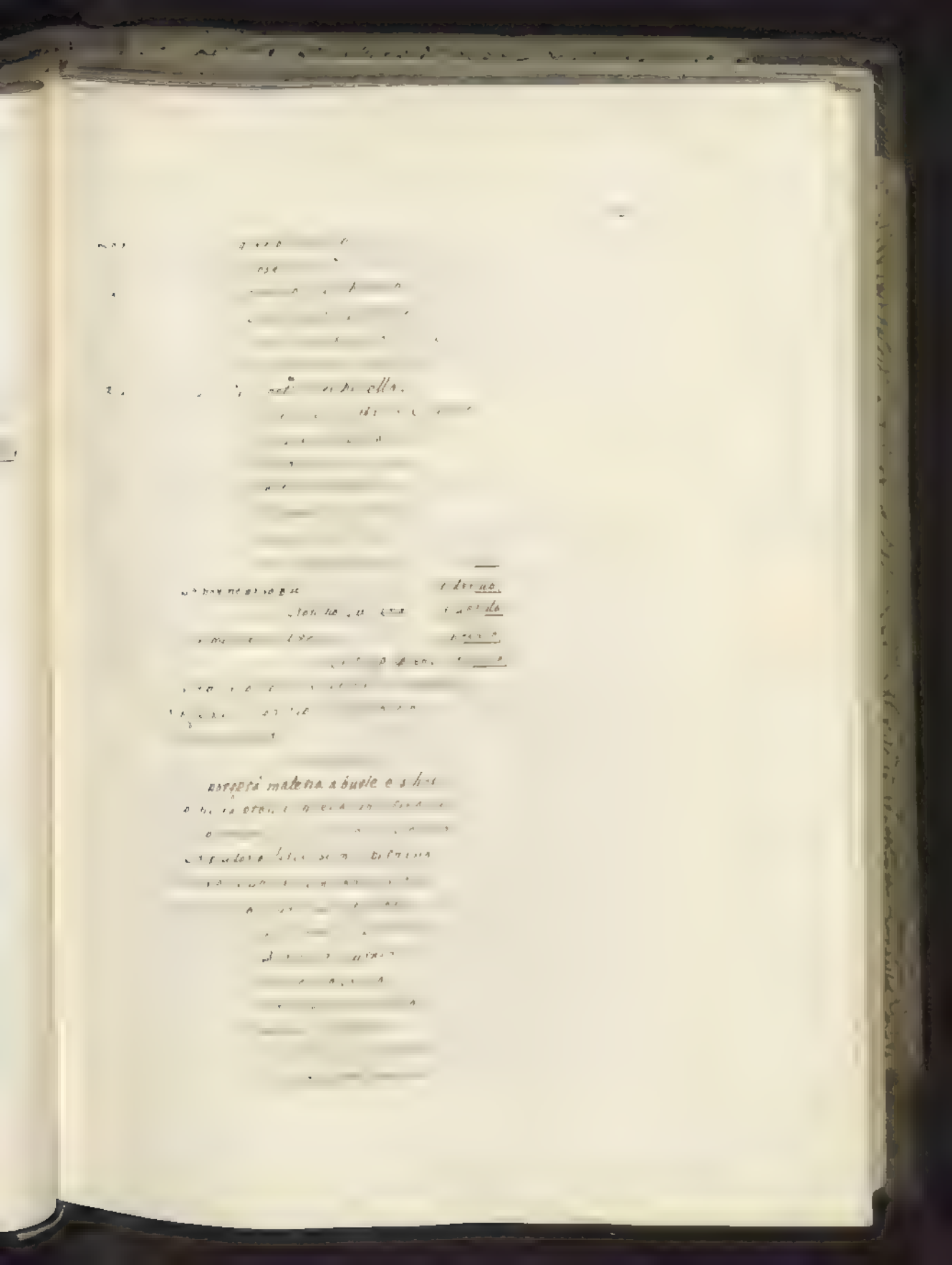
Dunque andiamo presto a

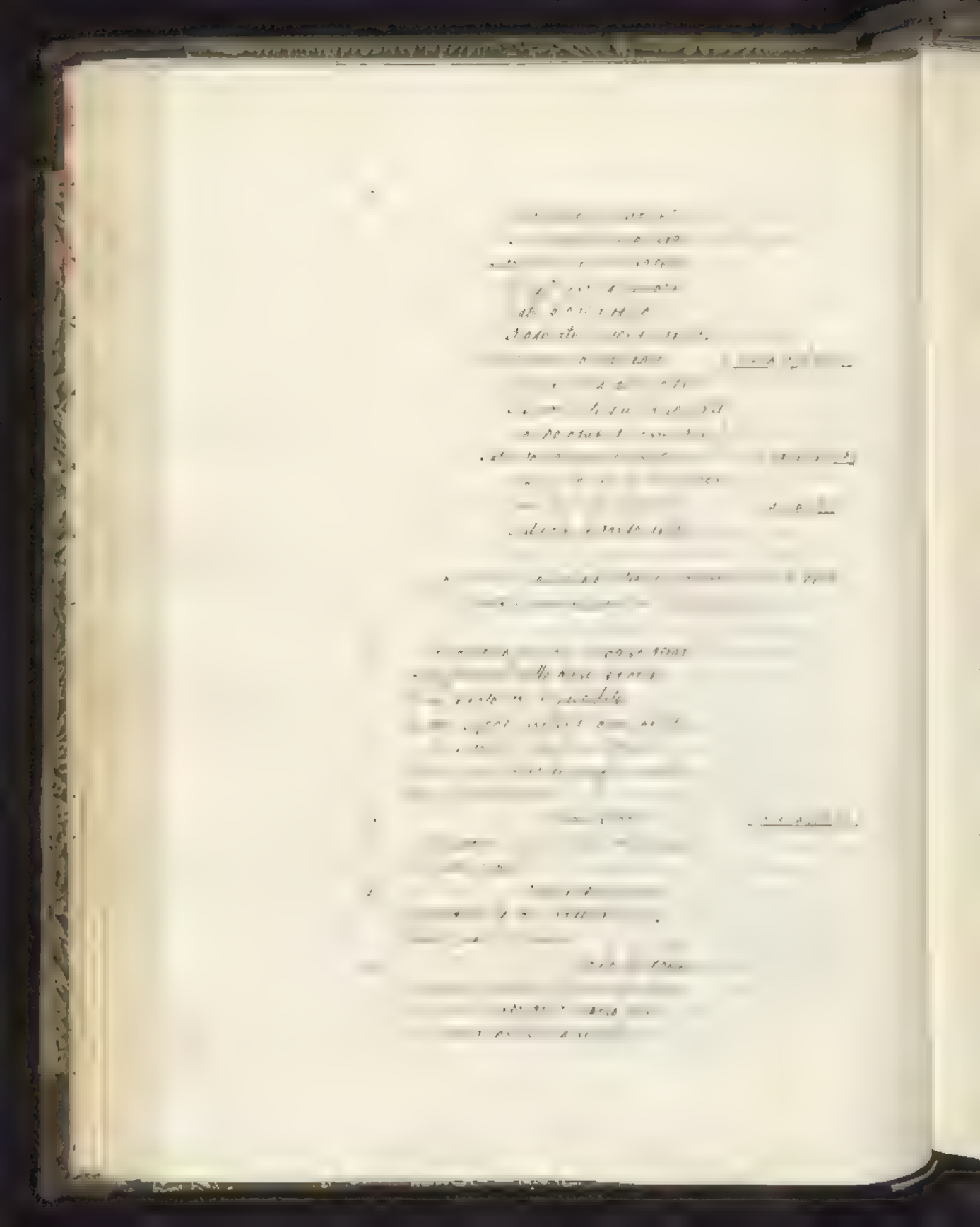
SCENA III

ve chiamato il Giardino. Su prospetto v'è un Terrapieno che

venzio esce da una delle, che sarà all'altro della scena, ma sempre in

Il buon Conte





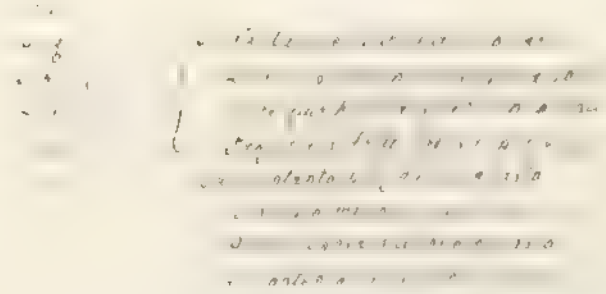
[illegible]

he nella gran questa [illegible]
[illegible] tra noi la mediazione
[illegible] m'ha oltraggiato, io non mi batto

Non ha mai visto
e mi batto con voi senza motivo
Fino il vostro sangue e il mio .. (come sopra)
(s'inginocchia) [illegible] Ah! Don Roberto
la vita non vicita d'ah! mi lasciate
lungo d'essere un vile
[illegible] mi assistete voi stesso [illegible]
Ma sì, sì, tutto e col che voi vivete [illegible]

Che siate in assenza mia modesto
E abbiate per ognun stima e rispetto
Sarò di vostri voleri sempre soggetto.
Ma vi prego in cortesia
A non farmi stampatte
[illegible]
Qui fra noi senz'altro dir
Dal mio canto mi atterrello

La gioja e il piacer.
Ognuno qui s'invita
A stare allegramente
Non mesta alcun pensier
mi amici, io credo perdere
Son cangiato da quello



Fine.

Di

Pietro Duodo.

I Mendicanti

Commedia.

Autori

Atto Primo

La passeggiata di questa mattina è stata molto deliziosa, e mi ha ristorato l'animo

Oh bravo: mandatevi più di quelle. Sentite, Peppina, e Rosalinda ha ristorato l'appetito alla mia padrona voi ha veduto nessun buon effetto!

Oh, il Signor Odoardo non è venuto che poco dopo a star seco sulla sua convalescenza. Via rendetelo ricco a me che sono sempre di buon umore

Perdonate: c'è un bel divario da voi a me! la vostra giovinezza vi fa tutto ridere intorno; e d'altronde non avete traversie che vi turbino. Io me all'incontro l'età aggiunta alle vicende

Ma io non so a mia non è altro che si chiama [illegible] il mio umore non è punto contento

Giovine compatitelo: edio inquieto sulla sorte di sua Nipote non so neanche di cosa è [illegible] che mi tiene nella maggiore inquietezza. Sono due mesi che Riccardo lo ha tenuto lo mio Nipote e che altre marina da Salerno; nè ancora si è saputo cosa alcuna di esso. Se non le fosse accaduta qualche sciagura sarebbe [illegible] a raggiungerma, ed a procurarsi un scritto esclusivo da me sua prossimo in questo nostro ritorno

[illegible] incontrato? Per parte della corte di Salerno

[illegible] degli ordini di Guglielmo e quelle [illegible]

Oloar. Ma, come si dovrebbe dunque interpretare questo silenzio? Lasciatelo attivare, ma fate almeno qualche cosa!

[illegible]

[illegible] venne tutta la compiacenza, perché la sua educazione è [illegible]

[illegible] di far [illegible]. Anche mia figlia se ne sente bisogno, e anche [illegible] vediamo. Che me ne sento proprio bisogno. [illegible]

II.

[illegible] dalle nostre [illegible] nel [illegible]

[illegible] quel [illegible] che [illegible]

[illegible]

Adel. [illegible] Venite, venite: sono entrati nel castello. (I due s'avanzano

[illegible] [illegible] avventurate in un tempo [illegible] [illegible] [illegible]

Adol. Il principe magnifico saprebbe meglio che ogni altro ristorare a sufficienza
le ragioni a me l'incarico di [illegible]

Scena III.

[illegible] Lorenzo e detti

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Lor. Il battesimo del Principe col signor Guglielmo, e il signor Alberto

[illegible]

[illegible] usual [illegible]

[illegible] Un [illegible] straniero poveri naufraghi [illegible] andiamo [illegible]

Lug. Non siamo più in tempo: siamo già stati osservati

Lor. Buona notte.

Lug. [illegible] Signori fate elemosina a due uomini [illegible] poveri guadagnati il pane, e che non hanno altri [illegible] per sussistere, fuori dell'altrui compassione.

Lor. Assai sovente sotto le spoglie della mendicità si nascondono impostori [illegible]

[illegible] Signori [illegible] così [illegible] sentiamo bisogno l'umiliazione di sostenere la vita a carico dell'altrui pietà e finchè la robustezza ci permise [illegible] non abbiamo mai implorato alcuno

Adol. Ma buon uomo non mi sembrate meritevole di compassione un uomo robusto che siamo persuasi di vivere a spese altrui [illegible] mala volontà di [illegible]

Lug. [illegible] mi sembra un poco impertinente

Come! di rado più di cinquanta miglia per voi è niente!

La stagione è varia. Perchè l'età ci rese impotenti al remo, e che abbiamo dovuto ridurci a vivere dell'altrui pietà ci siamo posti a fare un giro, accattando di luogo in luogo, e posando ove ci abbisogna, e ci siamo teso familiare questo viaggio, avvezzo a trarlo a' nostri passi, secondo le stagioni, e i luoghi, sicchè il viaggio dalle vicinanze di Otranto a questa città lo facciamo [illegible] e trapassi e stagioni miglia l'altezza riesce per noi della stessa lunghezza come se non si trattasse che di quattro o cinque miglia.

Dunque siete stati delle altre volte a queste parti?

Frequentemente, anzi è nostro usuale stagionale viaggio

L'umanità nella Famiglia del Conte d'Albano

Avete cognizione di questa famiglia

Sì, ci abbiamo tutta l'amicizia, anzi siamo ab

Compatite se mio Fratello dice delle cose fuori di proposito egli non conosce il valore dei [illegible]

no Paesani ed i Domestici secondando la loro bontà ci usano tutta la cortesia, così credo di avere con essi fatto

Ho detto però che siete attesi

Attesi; ciocchè essi sanno la consuetudine dei nostri frequenti viaggi e per lo ogni volta che ci vedono arrivare ci mo[illegible] mento che ci fanno è quello di dirci, che ci attendevan

Conoscete voi la Figlia del Conte la bella Isabella

La Figlia del Conte!....

Sì che viene [illegible] della stessa data da mia moglie con le sue mani medesime

Di quanti individui è composta la Famiglia del Conte?

Del Conte, e di sua Figlia

Non vi sono altri

Molti Domestici se volete computandovi anche questi nel numero degli Individui componenti la Famiglia.

Ma vi devon essere delle altre Donne.

[illegible] ma [illegible] una [illegible] una [illegible].

Fine dell' Atto I.

Atto Secondo.

[illegible] dell'azione mi vinceva mia malgrado, e per quanto [illegible]
avuta al mio cuore, non m[illegible] stato capace di sopportarla [illegible]
[illegible] le mie mire assumano al tempo la cura di sovvenire le cir
costanze favorevoli al [illegible]imento delle mie brame, o a met-
tervi un'ovvie insuperabile, che recida tutte in un colpo le mie
speranze.

Questo e altro spiegate troppo apertamente la vostra accalorata ma
ata costanza, di qui la considerazione che siete troppo unica di un'ere
[illegible] indipendente, che ha quattro azione estesa, e che nel mentre la ragio
dasse avete la ripresa di prescegliere un soggetto, che per natale, e per
[illegible] sia [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]
sto Cavaliere non può avere le qualità necessarie a corrispondere
[illegible]
sarebbe per tenervi in bonaccia, ma piuttosto che vi [illegible] [illegible]
[illegible]
reale, potete star certa, non vi accorderà mai ciò che non vi convenga
[illegible] fatto anch'io più volte questa riflessa, ed ho anche talora formato
il proposito di sciogliere ogni corrispondenza con voi ed abbrac[illegible]
to il pensiero; ma [illegible] [illegible], e giurerei sul
[illegible] suo tratto mi persuadono ch'ei non possa essere che un gran
soggetto, e quindi la sicurezza che possa convenirmi mi ha indotta a
[illegible] te un'amicizia che promette un'esito felice
[illegible] ghi; questo è un inganno fomentato dalla stessa vostra pa-
[illegible] se fosse un partito che potesse convenirvi, a quest'ora si sarebbe
[illegible]
[illegible] ha saputo non avria dovuto far per mezzo della sua famiglia, e
[illegible] [illegible] [illegible] [

Lod. ... Ve dirò gran miserie in queste contorni.

Edoar. Sì - ma non è tutta effettiva, o almeno non deriva tutta da ...
grazia. Gli abitanti che vivono a ratto nella società io divido
due tre classi: altri sono impostati, altri pazzi, altri veramente ...
gli - ma quest'ultima classe è anzi meno numerosa delle altre due.

Ar. Oh, Signor Edoardo, questa vostra maniera di pensare è troppo triste ...
contraria.

Edoar. Dite piuttosto! umana in istato di natura, e perciò vi sembra
strano il mio pensiere, ma se la conoscete nello stato di depravazione
a cui è ridotta, sarebbe diversa ...

Ric. Ricusano anche altroppo se non sono prima ammessi alla vostra presenza
Questa è un'insistenza ... Che imputate sono
Strane immaginazioni: due pazzerelli.
Non chiede questo. Sono essi giovani, vecchi, frenetici, o infermi.
Oh, sono due vecchi che dall'andatura sembra che a quanto pare possa
sostenere il peso della ...
Le entrate
Servo subito. (va per uscire)
Insistenza di questi due Mendicanti mi rende curiosa di conoscerli

Scena II

Ricardo introducendo Eugenia, e Lorenzo ancora travestito
da Vecchio

Lorenzo entrando spinto dal Lacchè si stanca e p...

Ric. Sta Signora
Edoar. (sollevandolo) Sbagliate, Amico questa è il conte, a cui avete desi-
derato presentarvi.
Lor. Oh, no, no siete voi che cercavamo
Eug. (a Lorenzo) Rachella non bisogna mancare ai doveri di convenien-
za ... Signora, perdonate se una forse troppo
ardita insistenza vi ha per dir così, indotto ad ammettervi alla
vostra presenza. La necessità ci astringe ad apparirvi sementi, sedere-

cont. [illegible] della partita."

Eugen. Per assicurarsi della fuga [illegible]

Berisc. Ma, è da circa due mesi che tu la acquisti.

Ad. [illegible] mi perdono [illegible] prendere una strada del tutto opposta alla mia direzione, e con un giro ben lungo condurmi fin quì.

Ev. Ecco posto in pratica il mio disegno.

Ad. Ed [illegible] mia [illegible] che non si ingannò mai nelle sue congetture.

Berisc. Almeno fammi aver tue notizie, senza lasciarmi così lungo tempo in tante angustie!

Ad. Come e con quali mezzi potea io farlo? Oltre il pericolo a cui [illegible] di venir [illegible] di sapersi [illegible] di aggiunge che tutto questo tempo io mi sono trovata nell'interno della campagna, e lontana dalle Strade maestre.

Cont. Come mai ti sei determinata a [illegible] Adelasia?

Ad. [illegible] Adelasia io non posso dirti tutti i tormenti [illegible] per [illegible] mi [illegible] a misura della passione. Io l'odiava per se stesso, e mi riusciva ancora più [illegible] per [illegible] e perchè [illegible] ve di tutti i tuoi infortuni. Ad ogni modo la sola amicizia della [illegible] mi [illegible] [illegible] [illegible]

Lod. [illegible] che paura che ne [illegible]

Ros. [illegible] farsi nei contorni del castello

Duq. Appunto: precisamente alcuno all'ingresso di questo castello

Lod. E qualche giorno che mi vien riferito vedersi intorno al castello [illegible] Famiglia.

Duq. E appunto Guglielmo di sua degna amica d'infanzia, e con [illegible] il giovine figlio del Principe di Salerno.

Ros. Il figlio [illegible]

Duq. Appunto, Amico

Cloar. Essi devono coltivare un qualche disegno.

[illegible] Il disegno loro è spiegato: certamente di me; ed io mi sono [illegible] onata d'informarli al mio uscir dal castello se io mi trovi qui.

Lod. La cosa non è da scherzo: qui vendien garantata da qualche [illegible] Reale.

Ros. Essi non ardiranno usare la forza

Lor. Eh ora noi siamo in più, non abbiamo paura

Cloar. Trattandosi del figlio di Federico, e del suo primissimo [illegible] e d'uopo usare i maggiori riguardi per non somministrar pretesto [illegible]

Lod. E questo appunto è il pensiero che mi mette in imbarazzo. Non [illegible] sappiamo se essi cercassero d'entrare nel Castello!

Cec. Scusate, se forse dico male, non ci vedo disgrazia ad accettarli qualora cercassero d'introdursi nel castello, mentre, dico io, cosa vi [illegible] piace che facciano in tre contro tanti?

Ric. Anzi sarebbe la più bella opportunità del mondo per assicurarsi di loro.

Lor. Ed ammazzarli a dirittura: così non farebbero più danno a nessuno

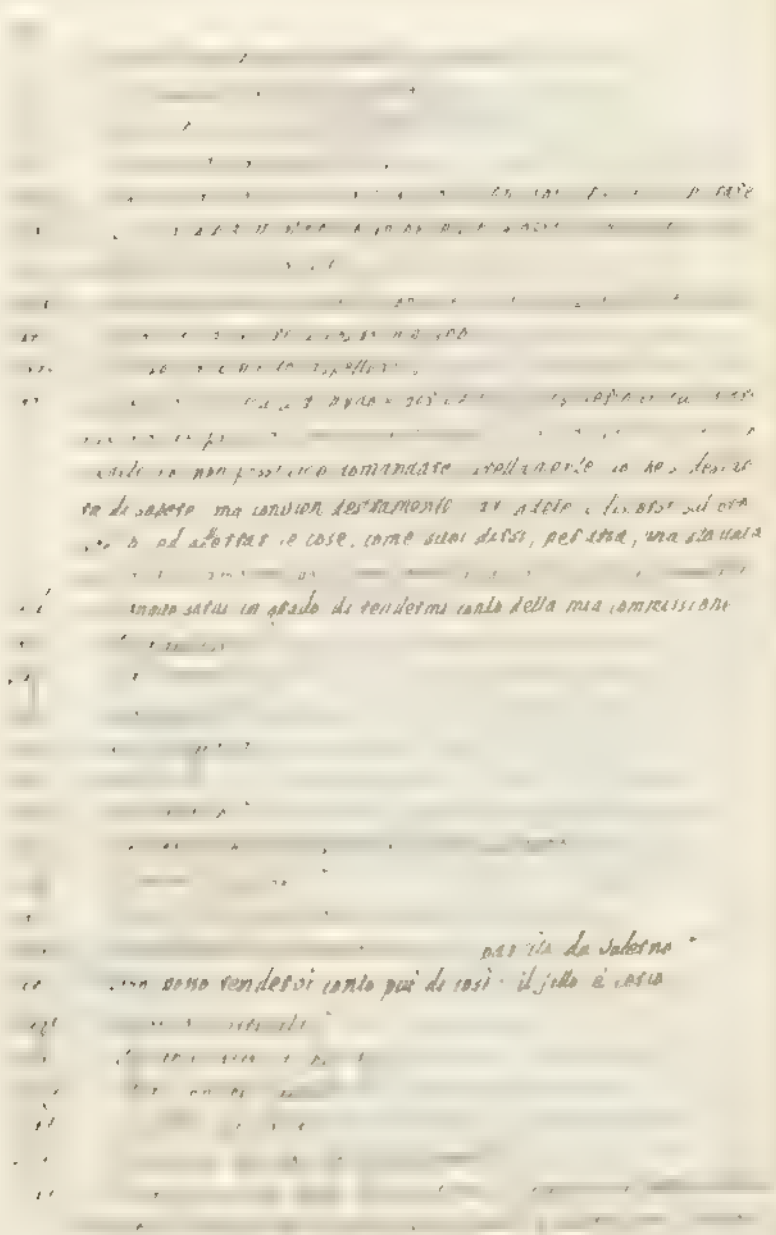
Ros. Voi non sapete quello che vi dite

Cec. Sia mo l'ascoltarli d'aver detto una bestialità. Almeno ho la mortificazione d'essere stata sola.

Lod. Se si ardisse tentare la violenza aperta, mi darebbe meno pensiero giacchè lascierebbero conoscere i loro disegni, e quindi potrebbero adottare i mezzi per opporvisi; ma da costoro

Fine dell' Atto II.

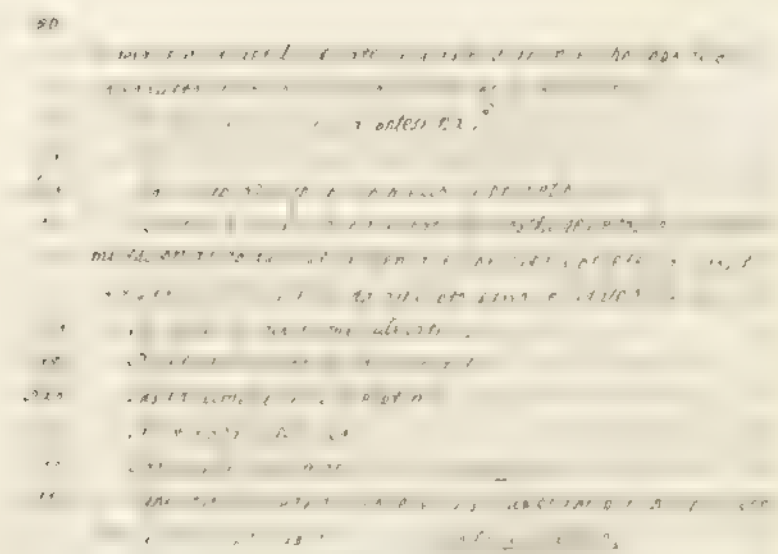
Atto Terzo.



e al con chi fosse venuta sono in stato d'acquistare altresì delle

seguenti, e per meglio intendersi alle altrui osservazioni passa a

Ah, Signore, io non sono stato sempre un miserabile: nel tempo della
mia gioventù ho avuto occasione di apprendere d'onore
a conoscere gli uomini ne il manifestarono gli affetti miei ver
a un stile diffici e Da tutte le cose si evince, per esempio, che
che voi avete delle cose molto interessanti da questa famiglia
ho dialogato con voi mi darete debito di penetrare la
natura



Fine dell' Atto III.

Atto Quarto

Scena Prima

[illegible] castello, che avrà la porta comune
di rimpetto e quattro porte [illegible]

[illegible]

Od. E così, com'è andata la tua impresa?

Ar. Non poteva andar meglio. Guglielmo, ingannato dall'abito, non si è mai avveduto del cambiamento della persona; egli ha [illegible] con lo stesso mendicante di questa mattina.

Adoar. Ma, cosa gli avete detto in proposito di Eufemia?

Ar. L'ho assicurato ch'ella è qui

Gug. Oh Dio, cosa avete mai fatto?

Ar. Oh questo non è niente. Signore ...

Adoar. Come, non è niente?

Ar. Niente affatto; anzi gli ho detto che siete qui anche voi.

Od. Peggio!

Ar. Ma era necessario di dirgliele perchè egli ha intenzione di [illegible]

Gug. Uccidetelo.

Ar. E [illegible]

Adoar. Ma, come potrà eseguire sì tristi disegni?

Ar. Ho promesso di somministrargli io stessa il mezzo introducendolo questa sera segretamente nel Castello

Od. Oh questo poi.

Gug. Siete forse disposta a mantenergli la promessa?

Adoar. Eh, non lo farà: non ha già ella così poca prudenza

Ar. Oh lo farò senz'altro

Od. Ma, cara figlia, questo poi è un troppo

Ar. Ma, cari Signori, il mantenere la promessa è un dovere troppo

[illegible]

[illegible] ne uscisse a patti con Guglielmo; ma sapete ripetarete: ella non [illegible]

Car. Orsù: lasciamo gli scherzi. Io spero d'aver disposto le cose in maniera che il [illegible] nella rete e non [illegible] a se stesso a pubblicare le sue [illegible]

Sag. Ma, certa[illegible]

Car. Certamente: questo è necessario. Con dev'essere d'esito di sua cadu[illegible]

Uomo. Voi azzardate troppo

Car. Fate conto al mio savere.

Lod. Eh, non si tratta già di spirito o di carne; ma si tratta di [illegible] entità da qualche soprafazione. Sottodotto ch'egli sia, gli si apre[illegible] mezzo di mandar ad effetto i suoi ree divisamenti e per impedirlo [illegible] lo, ci riduciamo a dover usare seco la forza, locche potrebbe porta[illegible] le conseguenze forse peggiori.

Car. Se mi lasciate libera nella condotta di questa impresa non accade[illegible] ne l'una cosa, ne l'altra; ma se vi fate vedere invece [illegible] sviluppo senza strepito e che riuscirà a [illegible] per sempre da ogni [illegible]

Sag. [illegible]

Uomo. L'affare è troppo azzardoso

Sag. Si tratta di [illegible]

Car. Non si tratta qui che di una burla,, [illegible] tratta altro che di burla! quando è entrato, egli [illegible]

Lod. Dunque quand'è così lasciamo fare alla mia fantasia. Andiamo

II

Car. Tutto è andato a seconda, e questa sera avremo qui quei Signori [illegible] e questo è un avvenimento di molto maneggio [illegible]

[illegible] Ma il più interessante si è che ho avuto una grande [illegible]

Car. Sei tu che sia il mio Cavaliere?

[illegible] Egli è figliuolo del Principe di Salerno

[illegible] Eh, non c'è persona che tenga: questo è un [illegible]

Car. Dunque ora è tolto il dubbio che sia un semplice innamoramento e della mia eleganza, e potrò senza ostacoli lasciare libero [illegible] [illegible] una condizione [illegible] alla vostra unione ma questa non mena essendo di una nascita superiore, poichè il Padre suo avea sposta [illegible] [illegible] stabilimento corrispondente

Scena III.

del castello, e quando la vedi entrata, tornami avviso.

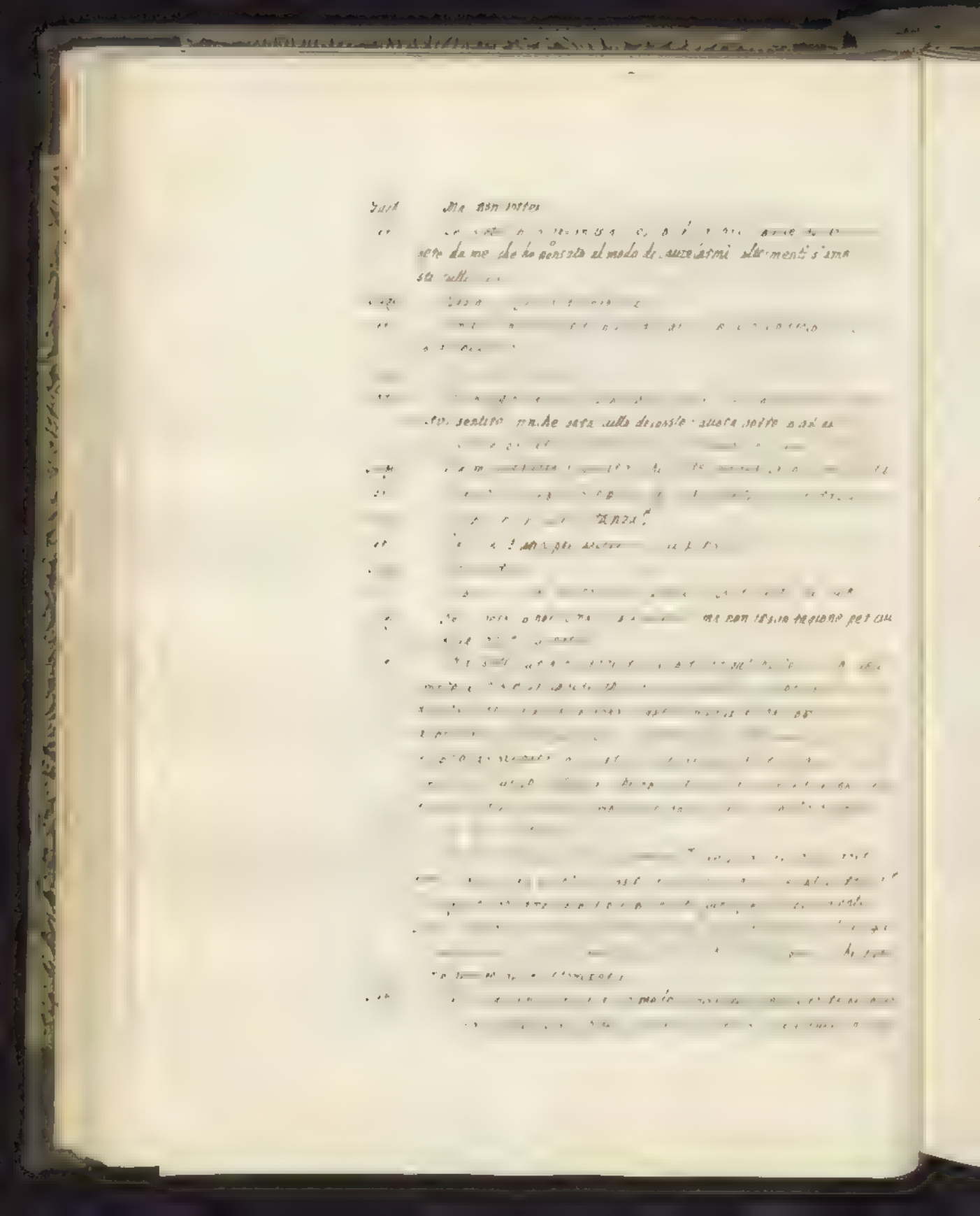
Cer. Ho inteso: sarete servito. (Via

Sag. Oh, caro Sposo, tutto qui mi sembra mistero. Ho lasciato Salerno

[illegible]

[illegible]

[illegible]



Sto da restar chiuso anch'io."

he siate chiuso anche voi; ma non so qual differe

nella stessa come un topo

Per questo poi sentite; io non sono in grado

[illegible]

I must explain my protest that non ne vuol fare sempre e [illegible]
luce entrambi, uscì dal castello. [illegible]

[illegible]
ivi, che qui tratto è perciò [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] questo fatto. Non vorrei che
mi nascesse qualche disgrazia. [con tentone per la scena] Giacchè la
fortuna mi ha solo[illegible] [cade in una sedia che cade] Ah, dia
volo. cercando di evitare un male, fallo peggio. [va da un'altra sedia
cade su un tavolino] Oh, povero me! non c'è rimedio: è inutile
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [

Fine dell' Atto IV.

Atto Quinto

e miei ordini altrimenti non accetterete cosa alcuna.

Adol. Parla, via: cosa debbo fare?

[illegible]

Adol. Ma, se poi?...

Ar. Non dubitate, non vi succederà niente di male.

Adol. Bene: obbedirò.

Ar. Vi lascio un momento. Voi pensate a non muovervi, se non fate a modo mio, altrimenti Carolina per voi è perduta per sempre.

Adol. Ho capito.

Ar. [illegible]

Scena III.

[illegible]

Ar. [illegible]

Ar. Mi è sortito di far discendere la signora Eugenia, ed ho un momento per consegnarla fuori dal castello al vostro compagno.

Adol. Al Adolfo?

Car. Non so come si chiami, ma non a quel giovine

Ar. [illegible] Io ho trovato difficoltà nel voler venire con lo stratagemma. Ed Eugenia?

Ar. Egli è qui attenente un momento e lo avrete subito.

Ar. Mi par ancora impossibile d'aver le spalle sane.

Ar. (va adagio ad Alberto) Signore, uscite, ma fate piano

Scena II.

Eugenia e detti.

Eug. [illegible]

Ed. Eccola con la signora Eugenia vicini del castello

[illegible]

Car. Appena ho ricevuto quei miei se e presentata l'opportunità di far
[illegible] vedere la signora, ed ho colto il momento per far portare il Signor Ed
mia alma, e con [illegible] del castello
[illegible] de parlate [illegible] al Signor Odoardo in nome suo, che già sapete cosa egli de
[illegible]

Ed. [illegible]

Car. Egli è quì. Attendete un momento, e subito la chiama. (s'avvia per

Ed. Vado ad da qual parte trovarlo; mi par ogni istante circondato di
[illegible]

Ed. [illegible]

Odoar (dietro) Chi mi vuole?

Entra per la prima quinta a sinistra

(Ecco il momento di compier le mie vendette.)

Ald. (Voliamo alla vendetta dell'Amico.)

Sguainano la spada, s'avanzano nel mezzo ove hanno scritto la
[illegible] di Odoardo e s'incontrano con le spade

[illegible] [illegible] ismale: peggio per lui.

Ed. (Prova resistere. È meglio così: se mai fossi sorpreso, il fatto di
[illegible] mi giustifica.) (si battono)

[illegible] spade! Oimè, son perduto!) (cercando ritirarsi dal suo nascondiglio

[illegible] [illegible] con precauzione alla porta
[illegible], l'apre improvvisamente ed esce

[illegible]

[illegible]

[illegible]

vi subito fuori della porta della camera, di stare a vedere co[me]
[illegible]
tolena !"

[illegible]

vi vestirà dubbio ch'io fossi quel frate Mendico.

Questa è una prova di fatto.

(L'argomento stringe: mia temerità non mi abbandonare.
Qualche parte di prova posso fare [illegible]

[La cassetta] io dunque le avrolo in grado di palesare come ella stessa
questa due, e per quel motivo sono venuta fra loro alle mani

Nessuno meglio di me può fornirne la spiegazione. Essi sono
qui entrati con intenzione di rapir Eugenia, e di condurla

- le non potesse essere più di ostacolo alla vostra [illegible]

[illegible]

- ho preveduto che la negativa sarebbe il vostro appoggio; ma spero [illegible] discorsi che m'avete fatto quest'oggi, quasi non vi fosse, quella mancanza delle vostre negative potrebbe mettere in dubbio le [illegible] asserzioni. Parli Duca Adolfo, e renda conto di ciò che ha inteso.

- Allorchè il supposto Mendico m'introdusse qui, essi erano già stati introdotti e chiusi l'uno in quella stanza, e l'altro in quell'altra. Quando fu il momento, venne prima ad aprire a me, poi intesi, si rivolse ad aprire all'uno, e successivamente all'altro; [illegible] Edoardo, il quale rispose forte e dal suono della sua voce comprendo, che fosse in mezzo [illegible] ove essi si trattenevano. Dacchè [illegible] mancato per sottrarsi Odoardo, che incontratosi con la spada, a [illegible] creduto di ritrovar resistenza per parte sua, e che si adirasse con l'intenzione di uccidersi.

- Alberto potrebbe forse dilucidar meglio questo affare [illegible] ma verità, voglio verità: m'intendi?

- Io non saprei rendervi altra ragione di questo, [illegible] se non [illegible] io ho agito per impulso di sdegno.

- Questo è un non dir niente nel proposito. Guglielmo, parla tu [illegible] cosa che la cosa è ormai abbastanza chiara perchè non [illegible] nasti nella negativa: mentre all'incontro la verità potrà [illegible] quella provarla.

- [illegible] che posso dire?... Amore mi aveva accecato ..

- Amore! può l'amore accecare un uomo a segno d'indurlo a commettere [illegible] più enormi attentati? In un momento di primo amore più [illegible] amato Arnaldo dei fatali effetti [illegible] non già, qualora non ritrovi la predisposizione di un carattere estremamente debole e dolcemente depravato. [illegible] o uomo che in tal guisa si lascia mudare dalla malnata passione, non può corrispondere ai gelosi oggetti di cui è incaricato un Ministro. Da questo momento non lo sei più: ciò non basta. Tu hai violato i diritti [illegible] ospitalità in un Castello, che non appartiene al mio Stato: tu hai attentato alla vita di un Cavaliere, che perseguitasti prima sotto l'[illegible] poscia

[illegible]

Car. Principe, io ho inteso di fare una burla deludendo l'arte con l'arte; ma non fu già mio pensiero che la burla arrivasse fino al sangue.

Fed. I loro rei disegni s'estendevano fino al sangue, e sangue è quello che si versi.

Idaer. Ah, Signore! il principale offeso in questo fatto son io e [illegible]

Eug. Aggiungo anch'io le mie suppliche a quelle del mio Sposo, giacchè [illegible] me, sono i disastri fatti alla mia casa, e vi prego ad accordare [illegible]

Fed. Sciagurati! vedete! quelli stessi, che dovevate mortalmente offendere [illegible] tutta l'enormità dei vostri eccessi: il rimorso, se ne siete suscettivi, [illegible] ma andate a meditarvi in un perpetuo esilio

Val. Padre mio, giacchè questo è il momento di grazie [illegible] una da cui dipende la felicità di tutta la mia vita, [illegible]

Fed. M'intendo: tu vuoi sorprendermi della contessina d'Albano. Se essa ti [illegible] sta, se il conte acconsente, ottieni la sua mano, ch'io vi acconsento. [illegible] trario, e son ben certo che la mia Carolina non nutre diversi sentimenti [illegible] se tratta di genetosità, sarebbe in me un delitto imperdonabile se [illegible] ricusarne. La verità deve svelarsi a qualunque costo. Principe, Carolina non è nata per l'alto onore di divenir Sposa di vostro figlio [illegible] questo appo [illegible] da me a miei persecutori.

[illegible] figlia mia

[illegible] madre. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] e! ch'io avessi a perdere ogni mia [illegible]

Odoardo, questo tratto dimostra a tutte le persone [illegible] altezza, la lealtà del tuo carattere, la purezza del tuo onore; e [illegible] nascita ti mette al di sotto [illegible] eguarmi. Se tua figlia nutre sentimenti eguali ai tuoi, essa non può rendere felice mio figlio, ed io acconsento di buon grado a questo matrimonio, che non sarà ritardato più che a domani in Soletno, ove reco ad assistere anche il Conte d'Alsano.

[illegible]

[illegible] c'è che."

Perchè parte essenzialmente interessante è che la immedia[illegible] si lega col matrimonio.

[illegible] pazzo.

Su, Odoardo riassumerà presso di me le funzioni di primo ministro e son ben certo che non potrei scegliere un Ministro più fedele e più attaccato alla mia persona in tutti i riguardi. E voi figlia mia siete contenta"

[illegible] non saprei che desiderare.

[illegible] più d'ogni altro, se le vicende di questo giorno, provando lo spirito di una donna non valsero già a deludere l'arte più raffinata degli uomini, potrà ottenere che non vengano di disgustosa recar [illegible] parte

Fine.

Carlotta e Luigi

ossia

il nuovo Fendalario

Commedia.

Autori.

Atto Primo

[illegible]

[illegible] Battista, di Giovanni, e a vicenda

[illegible] Nanette e Lucietta in osservazione dalle [illegible]

[illegible] estamente fatto svaporare la fantasia [illegible] mie capricci, questa è la sola che abbia resistito a tutte le mie seduzioni: con usarmi a poi rumore, e con la forza tutte hanno ceduto ed è Lucietta la sola con cui abbia [illegible] ete ogni sforzo per soddisfare le mie brame, ed io [illegible] h. [illegible] e sento infiammarmi sempre più, le sue ripulse accrescono il mio di [illegible] ridotto al punto di non aver più pace se non [illegible] a possederla. Il mio do[illegible]no è deciso: convien fare a sforzo [illegible] ad una fanciulla! Ah, Lucietta, Lucietta! questo mio sacrificio ti deve [illegible] sarete Soddisfatta che sia la mia passione... Bat.: Battista! Battista! (alla scena) Non dovrebbe essere in campagna

Scena II

[illegible] e signore [illegible] siete [illegible] Ah mi Ab [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

Gasp. No, no: anche qui possiamo parlare [illegible]

[illegible]

Ver. Sollecita ora io sono nella certezza di aver bisogno [illegible]

Gall. Ah che mi dite, oh

G. Sì: l'umana costituzione è tale, che talora anche il più grande si [illegible] aver bisogno [illegible] di me [illegible] due parole [illegible] vedo. Ho avuto una figlia che morte crudele, e quello ch'è più ammirabile [illegible] veramente [illegible] cosa ella è giunta a penetrarmi il cuore. Sia [illegible] mia sposa e vi chiedo a sua mano [illegible]

Gall. Sono talmente sbalordito dalla stupore, che non trovo parole di [illegible] onde ed una sì [illegible] proposizione ... Voi ... nella vostra età.

Gasp. Come! ... È vero che non sono più un ragazzo: ma non credo per essere un vecchio impotente. Mi sento ancora vegeto e robusto

Gall. Non intendo dir per questo: ma il vostro grado

Gasp. Come, un giudice non può dunque prender moglie?

Gall. Perdonate, forse la sorpresa, e l'ignoranza non mi lasciano ap[illegible] abbastanza chiaro. Voglio dire che la vostra condizione vi mette in grado di [illegible] un matrimonio decoroso, ma della dote [illegible] personata, e mia figlia è una povera villana ...

Gasp. [illegible] non ho bisogno di arricchire [illegible] matrimonio, ne il [illegible] [illegible] cosa, e maltrattata [illegible]

...Dunque tira via!

...Ma, vedete bene un affare di tanta conseguenza non può pa... / saltare così su due piedi: convien pur sentire anche cosa dice la figlia / ...Come! Forse forse dipendete la vostra risoluzione dal voler di vostra figlia. Non siete padrone di voi stesso di disporre della vostra persona?

...Sor Pietro, è vero e dispongo delle cose famigliari a mio talento, anche senza consultarla. Ma in questo caso, in cui si tratta della scelta del suo sposo e cose simili, ma non già di cose...

Dunque da un suo capriccio potrebbe dipendere?...

...h' non è fatto questo torto - la mia stella si è sempre dimostrata favorevole e ragionevole - ella conosce i doveri di una figlia... / ...vedeste, in ogni caso, avete ragione...

...Ecco è un imbarazzo grande:... Ho io il diritto di disporre di Nella?... E se io avessi, potrei acconsentire?... L'apparirsi d'altronde alla di lui vanità... La violenza della sua passione... / ...Ma intanto, mentre io sto qui a discutere, ella sta passeggiando a... / ...Abbandonate, dunque, la vostra assistenza questa innocente Betanella, ora che ne ha tanto bisogno. Via verso la campagna

Dalla sua finestra Lucietta, hai veduto?

Dalla sua finestra Ho veduto io

...e le ne dare

Non sapevi che dire perchè non ho potuto intendere una parola del discorso... E tu

Nemmeno io ho intesa cosa alcuna

...sso però mostrava di essere molto interessato

Hai osservato quando pareva che Sor Battista la rimproverasse?

Ho dovuto anche voi stesse senza altro

...esto, quando un giudice si innamora / ...un giudice di tanta importanza come il nostro

A sentirlo, certamente Messer Bàspate è il primo giudice del Regno

L'ho sempre detto io che Sor Battista è un uomo di grande im... / ...parla così bene, pare un libro stampato

[illegible]

[illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Ar. [illegible]

Van. Non ve l'ho detto io subito? Lasciate grosse [illegible]

Meng. Io sono un povero ignorante, ma ho anch'io il mio raziocinio particolare
[illegible] se non temessi di dire delle bestialità direi di [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] pietre, per quante [illegible]
però sempre qualche cosa di buono e di utile.

Meng. Battista è venuto da Pres[illegible] lontano a stabilirsi in Bagnoli, ser[illegible]
[illegible] al mondo. Ha preso in affitto un pezzo di terreno, e con
questo solo si è fatto comodo, e vive più agiatamente di noi, che
abbiamo più estese possessioni.

Ar. E che intendi di dedurne da ciò?

Meng. Che dunque conviene che abbia dei mezzi indiretti per procu
rarsi dei vantaggi e [illegible]
[illegible]

Meng. Ma, cos'è questo vaso [illegible]
[illegible]
Scommetto che mia figlia [illegible].
[illegible]
[illegible]
[illegible] idro, e un talismano, che contiene in se dei segreti meravigliosi [illegible]
[illegible]

Van. Ma, questo lapis philosophorum cosa significa? che cosa è?
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] che non ha beni, non ha aderenze, non ha [illegible]

[illegible] modo sui tutta la nostra famiglia ominosa on me e [illegible] su lei.

Stell. Potrebbe di esso considerarsi un partito veramente grosso; ma la qualità [illegible] persona il suo naturale, non potrebbe fare che la sua infelicità [illegible].

Batt. Per dirvi la verità ... Siccome questa figlia ... Io non posso [illegible] per [illegible] della sua sorte.

Luis. Non dica così che un padre abbia il diritto di sacrificare l'uno [illegible] una figlia avesse trattative di un partito, che offrisse a qualche modo convenienze; ma in questa casa, conosciuta l'assoluta inconvenienza del partito, il padre cerca abusare de' suoi [illegible].

Ott. Voi dite benissimo; ma la circostanza di cui si tratta è affatto particolare [illegible] non posso assolutamente [illegible].

Stell. Non comprendo bene se [illegible] alla figlia ... ma non capisco [illegible] mia risoluzione devono dalla vostra confidenza non dovete dubitare del [illegible].

Ott. Della [illegible] sua persona [illegible] non posso [illegible] quel doloroso passo non [illegible] vede e legge [illegible] la sua testa [illegible] la casa [illegible] mia, ella non mi [illegible] rimbrotti un [illegible] di [illegible] salvezza. Ma posso io assicurarmi d'aver sempre [illegible] Non potrebbe presentarsi un [illegible] che [illegible]? Io non [illegible] spiegarle i miei sentimenti; e vedo che [illegible] la stessa benevolenza e [illegible] ma [illegible]

Fine dell' Atto I.

Atto Secondo.

[illegible]

[illegible] passo; se non sarete eseguite con puntualità
vostri ordini non sarebbero [illegible] che vi servo con zelo vostro
[illegible]

[illegible] per altro [illegible]
[illegible] sesto; ma io accordo [illegible] e voi state adagiato sulla vostra poltrona
[illegible] con la mia [illegible]
Ma una palla di piombo può togliermi in [illegible] alla vostra [illegible]
[illegible] uccidiamo queste malinconie. Dimmi: hai eseguito il mio [illegible]
Sono tanti gli ordini che mi date tutti i momenti, che non saprei
lo quale ora intendiate di domandarmi.
[illegible]
Sì, sì. Ho posto tutta la roba in un sacco, e l'ho nascosto nella
[illegible] in mezzo [illegible]
[illegible]
Ma per la cautela non mi avete [illegible] che voi me la consegnate. Mi
sono [illegible] per [illegible] della campagna [illegible]
[illegible]
Senta: non è [illegible] che una cosa [illegible] stesso, [illegible]
[illegible]
[illegible] della scena. In caso di [illegible]
posto [illegible] favori dello teatro andrà a rimpiazzato [illegible]

[illegible]

Gasp. [illegible] Il Marchese in vendetta questa casuccia ad un conte de Napoli [illegible]
[illegible] era del Marchese, egli era in [illegible] Ma il nuovo locatario [illegible]
[illegible] a questa dubbio sarà necessario che noi cantiamo [illegible]
[illegible] un grande opportuno in ogni [illegible]
[illegible] questo Signor Marchese avrebbe [illegible] conservarsi la proprie
[illegible] del suo [illegible]

Esp. Via, per questa cosa ci sarà tempo a pensare. Ora nostra disposizione sull'affar di Battista che molto mi preme.

Nic. Eh, ho tutto presente, a mia testa si può fare di maggiormente [illegible]

Gasp. Va dunque ad appostarti.

Nic. Sul momento.

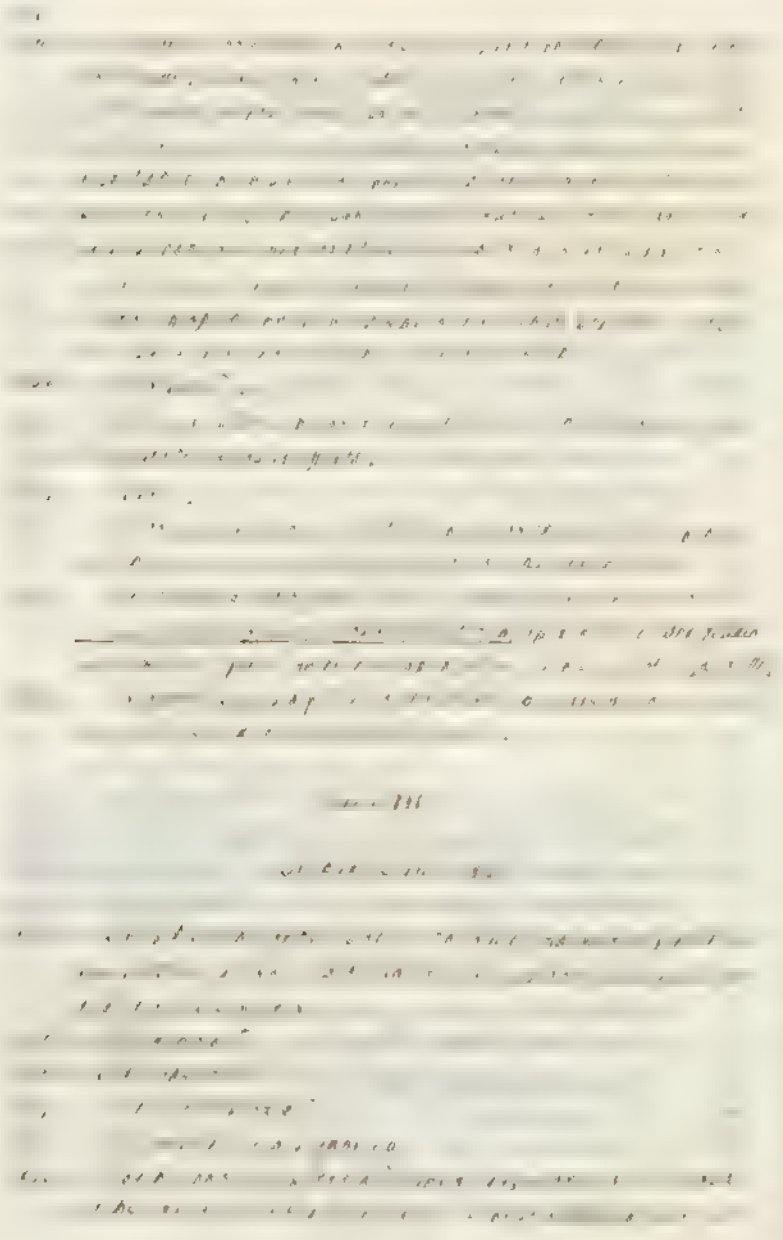
Scena II

Detti, e Battista, Nanetto, Margherita, e mascherette [illegible]

Gasp. Ora vediamo cosa ne risolve Battista: delle sue maniere, benchè dissimulate, ho capito già ch'egli è poco persuaso della mia proposizione e prevedo un rifiuto. Ma, Roma è costruita in una vendetta [illegible] preparata, e [illegible] ... Quel Luogo, che le sempre l'entrarmi in mente un sospetto: egli dipende dal conte Leonardo, che non vorrebbe cimentarsi. Ciò mi pare che non mi riesca, ora d'inviluppare ... Basta, e un passo alla volta. Andiamo: è questa vecchia. Battista! Battista! (verso la casa di Battista)

Batt. (esce: le Donne alle finestre) A, illustrissimo! subito molto [illegible]

[illegible]



smettere le traccie dei passati.

Per ritrovare la roba mi conviene eseguire una perquisizione in
loro è nascosta; e trattandosi di casa domiciliata
so non sapete che la legge proibisce di eseguirla senza una speciale
del giudice e essere [illegible]

[illegible]

Questa è una via

Quando la giustizia deve opportuno di fare una ispezione
gli ordina mormorarne. Voi pensate a trovare
questa. [entrano da destra]

Perdete: siete presenti anche voi. [esce]

Ah, nel caso vede di costoro, conosco pur troppo che questa
nella rovina. [vede, e viene avanti a sinistra]
se mormorio e ascolto.

[illegible]

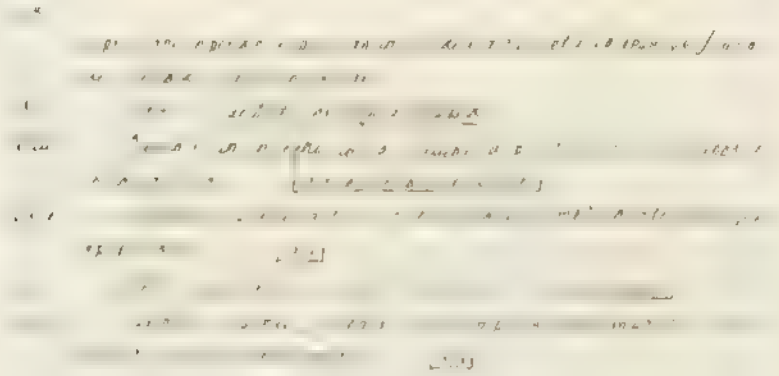
[illegible]

Dare che tornano insieme senza aver trovato

[illegible]

[illegible]

[illegible]



Fine dell' Atto II.

Atto Terzo

Scena Prima

Giovanni, Margherita, Mon[illegible]

[illegible]

[illegible] d'hanno [illegible] un Jato della casa tirata al Sindaco.

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] legato come un Malandrino

[illegible] [illegible] in sella.

[illegible] [illegible] che bisogna che abbia qualche mezzo indiretto!

[illegible] [illegible] anche [illegible]

[illegible] come impostata quando hanno tirato la casa a Sindaco?

[illegible] Ho sentito dar altro in dietro in finestra quegli a con l'estate [illegible]

[illegible] [illegible] che su la casa vita sia a mezza notte [illegible]

he visto dar fuoco dietro al sagrato sopra Serravallista, [illegible]

avevo chiamato

Così ha detto Luigi?

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

Virg. Or, voglio anch'io entrar di sopra.

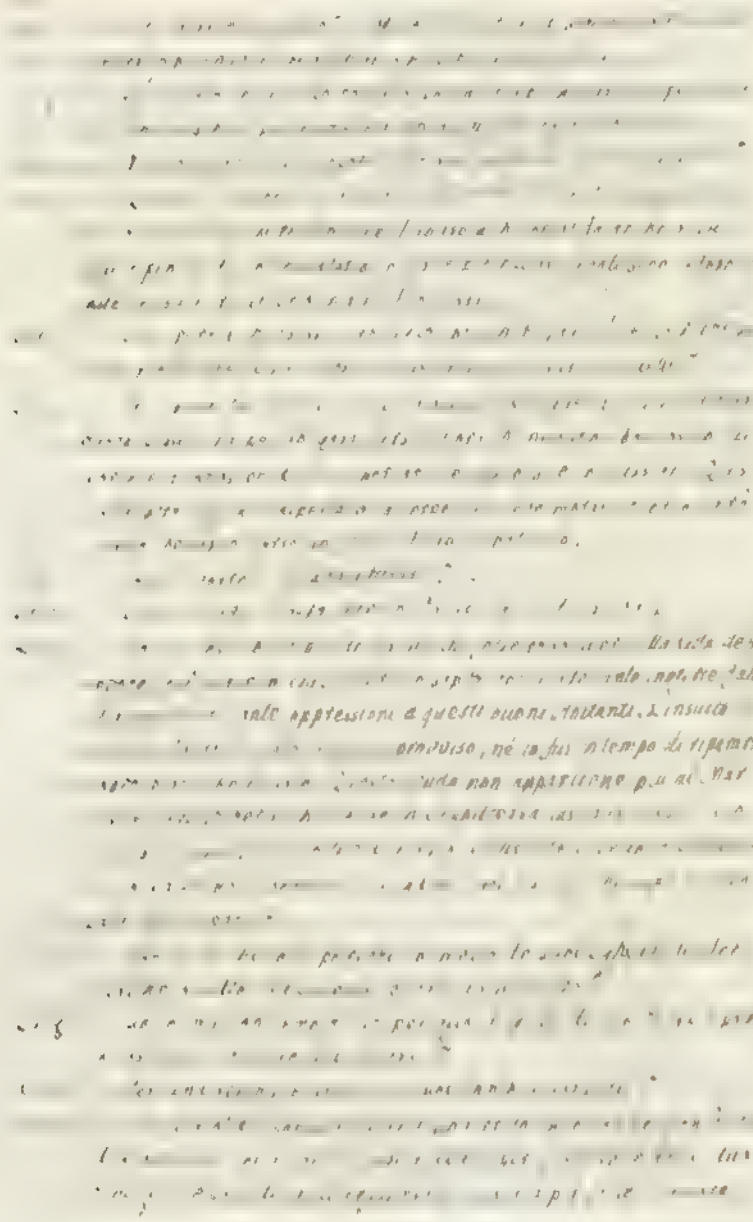
Nun. In questo caso non seguite le mie orme.

su questo proposito, ed ecco a voi detto: timores fugat, Figlio mio, timore

entrare; ma in questo caso la mia curiosità la vince un poco sulla

Scena II.

mosa di suo Padre, ma la sua curiosità desiderava solamente



Sosp. Sì. Se non avrei tanto spiegarmi da soia a sola. La presenza della
mia Amica Nanette deve garantirvi della sua purità

Lusi Il rimorso di sdegnarti, le mie circostanze quelle circostanze ne la
più di due anni: questo momento l'ha vinta sopra la mia prudenza

Car Ah Lusi! Sharo!...

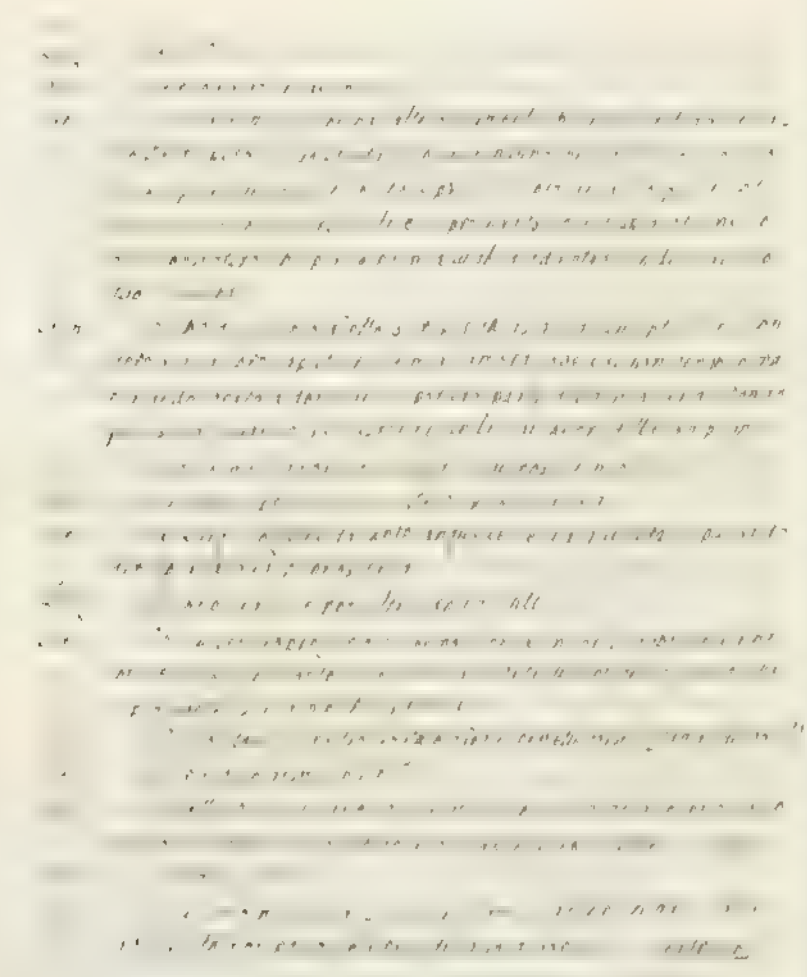
Sosp. Ch Carlotta! un altri sentimenti eguali ai suoi, senza avvedersi
ta ottenerne la approvazione.

Lusi Sì Carlotta, ti calma: ritieni come non fatta la mia dichiarazione
vostra guida. Non mi tradirete per certo.
sarebbe una inumanità l'abusare della buona fede, ond io
abbandono interamente a voi

Scena II

Carlotta, e detti

Sosp. Carlotta, entrate meco in Casa vostra, ho cose da parlarvi
Car. Se non ho affari segreti con voi e se volete, potete parlar
in presenza di queste persone
Sosp Ho io dobbo parlare a voi sola in proposito di vostro padre
ho a cuore questa proposizione vedo darsi ancor discussione.
Car. Ho inteso abbastanza per arrossire della vostra impudenza
Sosp Voi avete male inteso il mio discorso, e perciò vi siete
e, leggendo da me, non m'avete lasciato tempo a spiegarmi più
Car. Vi è stato spiegato anche troppo perche io non possa dubitare
dell' indecenza dei vostri sospetti. Voi volevate pelle quarte la



Fine dell' Anno III

Atto Quarto.

Sala nel Castello.

Voi siete un bravo Giovine: al vostro coraggio io son debitore della

Io non ho fatto che il mio dovere, e posso chiamarmi fortunato

e avuto l'opportunità di rendermi utile alla vostra per

e combinazione del vostro arrivo al momento che la mia assenza

ha stata sensibile nel Castello d'Ischia è stata veramente fortunata

Luig. Io era diretto alla Città appunto per presentarmi a voi, quando

appena fuori del Villaggio incontrai i vostri Soldati, e da essi

ai che voi venivate a Napoli, e che eravate poco lontano. Proseg

Giunto di trovai impegnato nella zuffa contro

gli aggressori, ed io volai in vostro soccorso: io non aveva altre

mio pugnale, e quello stesso e miei colpi anche una

di sul capo al più ardito di coloro, che lo distese cadavere

a salvezza di una

Sire gli appartiene

Sentite: io ho fatto avvertire il Giudice perchè venga a [illegible] e momento sarà qui. Voi partite ed evitate di lasciarvi da cui s[illegible] te nel sortire, onde non adombrarlo. Forse egli mi darà qualche co sa del fatto di Battista; ma, se mai voleste evitar di parlarmene voi potete venire la Figlia a pretesto di chieder grazia pel Padre [illegible] a metterlo naturalmente su questo discorso [illegible] me a cura di penetrare il suo interno.

[illegible] e [illegible] ne per bene stare nel mondo di questi affa [illegible] simulazione e sopra tutto chi ci non s'addombri d'essere stato prevenuto onde tenerlo in fede di poter mi deludere.

Scena II.

[illegible]

Serv. Il Giudice di Bagnoli

Con. *Sarà.* (*leva una carta, e, pregando leggere, l'osserva*)

Serv. (*alla porta*) Entrate

Disp. (*E' questo?*

Serv. [illegible]

Disp. [illegible])

[illegible] a suo amico.)

Disp (*Sembra occupato.*)

Serv. (*Non importa. Avanzatevi senza tema: egli è [illegible]*

Disp (*Dove mai si sarà cacciato Nicola! Non lo posso trovare in nessuna parte. Fuai a me se gli fosse accaduto qualche contrattempo!*)

Con. (*La sua fisonomia non è per [illegible] una favorevole raccoman [illegible] lazione: quell'occhio torvo ed inverso l'indica fausta di carat [illegible]*) Chi [illegible]

Disp. Signore! [illegible]

Con. [illegible] il Giudice di Bagnoli?

D [illegible]

Con. ripara la carta) Quello stradale del Jesuiteo di ha sanu ste
e se parla e spiega
Disp. Eseguito alcuno
Con. Non imparia dunque nulla ancora di nuovo... Io son molto dis
dotto, e finchè non abbia acquistato le cognizioni necessarie a ben
condurre gli affari, sarò sempre molto cauto e non per questo
è debbo mancare alle convenienze, ed ai riguardi dovuti alla qualità
sua persona.
Disp. Con queste vostre disposizioni voi vi rendete la delizia dei vo
stri dipendenti.
Con. Il mio desiderio è quello di rendermi ben utile, ed a proposito
non so che di ho fatto arrestare a venire al Castello certi malati di
cervello
Disp. Oimè!
Con. Io ho da molti anni che mi servono di subume carattere e
che la vicenda
Disp. Sono ormai vent'anni ch'io esercito questo ministero.
Con. Ciò prova che i vostri meriti vi ne hanno reso sempre
degno, ma sappia che i vostri meriti vi ne hanno reso sempre
stato alla scopo che mi sono proposto di procurare possibilmente
la felicità di questo Nostro Re
Disp. La giustizia ed umanità ancora in questo vostro
il animo non mancherà di esser unite con le somiglianti mie cogni
zioni, e non l'opera mia ad un sì benefico oggetto
Con. Vi prego a spiegarmi una circostanza molto interessante: ieri
sera venendo a Sanssouci per la strada mi venne [illegible]
la [illegible] di [illegible] e nel mezzo apparve
[illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
Disp. [illegible]
Con. E siamo stati ben imbastonati a difenderci.
Disp. Ma, non eravate scortato da un corpo di truppe?
Con. Sì ma trovandomi così vicino al Castello ho creduto inutile
e scorta e mi sono fatto precedere dai soldati
Disp. Buona fortuna se l'avete!

con [illegible] la pazza al Cielo. Tutte i miei sono rimasti illesi.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

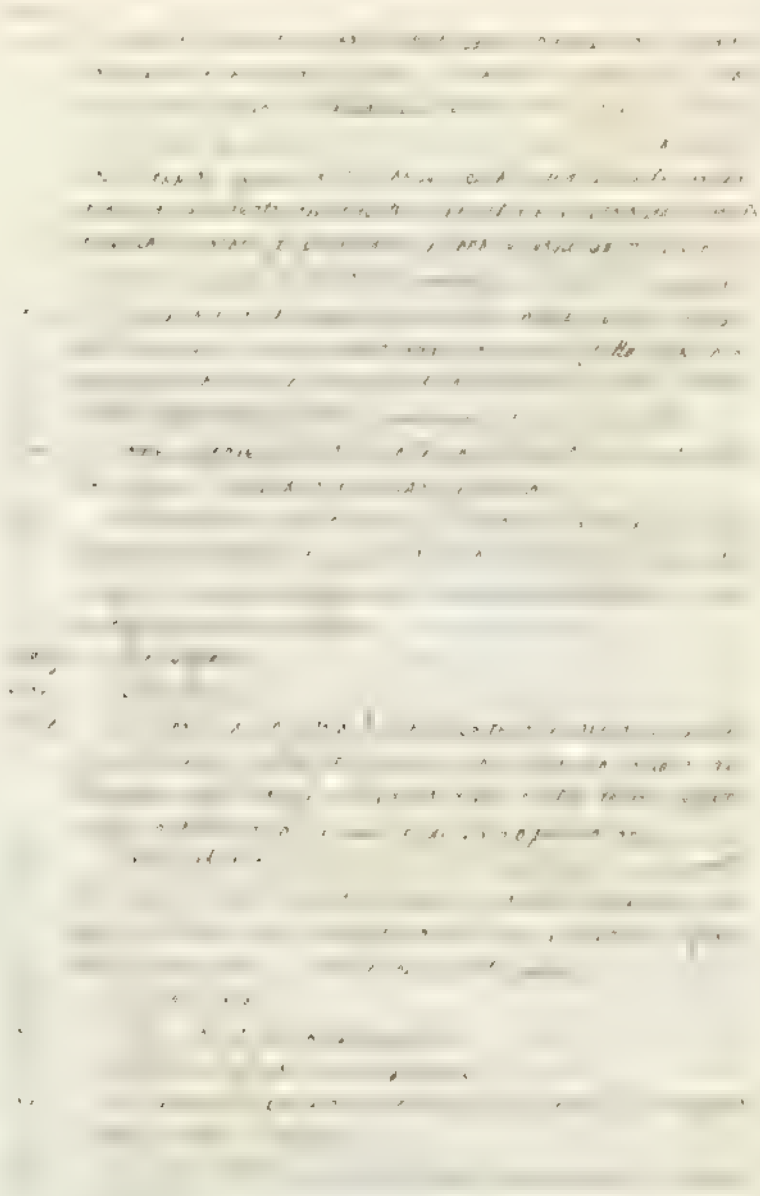
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

III

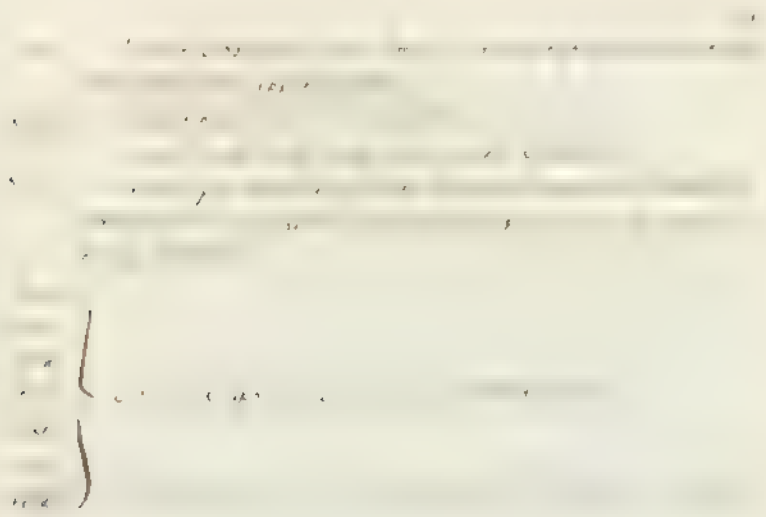
Fine dell' Atto II.

Atto Quinto.



Ave

Nic.



Fine.

Il Principe alla visita dé suoi Stati
Commedia.

Allori.

Atto Primo.

Scena II

Ver. [illegible]

Vi [illegible]

A [illegible]

A [illegible]

L [illegible]

A [illegible]

A [illegible]

Ol Donna notamente di rat[illegible]

[illegible]

Ol. E quali sono?

Ver. L'indegnità di Massimo.

Ol. [illegible]na, cosa avete scoperto?

Fiac. Oh, se sapesse[illegible] cose grandi.

Ol. Via, sentiamo.

Ver. [illegible] Contrabbandi in Casa.

Fiac. Una Donna introdotta di nascosto

Ver. [illegible] E chiusa a chiave nella Dottora

Ol. Siete male lingue

Ver. Non è vero: sono fatti

Ol. [illegible] Che fatti mi andate voi cianciando.

Fiac. [illegible] La verità pura pura

Ol. [illegible] Spiegatevi almeno [illegible]

Ver. Una combinazione accidentale ci ha fatto far questa scoperta

Eravamo qui fuori, che stavamo all'os curo

Vi [illegible] Valevate all'amore [illegible]

O. [illegible] degno.

C [illegible]

Nè l'una cosa, nè l'altra. Si stava discorrendo dei nostri affari, e dell'avvenimento di jeri, e che di porta è venuta [illegible] aveva entrare dubbioso e un piano one due persone maschio e femmina, che mostravano [illegible] e sedute. Non si stemmo ad osservare a [illegible] se s'avvicinassero, e osservammo una voce [illegible] [illegible] vestita [illegible]

[illegible] dirle

[illegible] veramente Massimo d'avvisar mio Fratello?

Ver. Ma dette queste precise parole: vi troppo è un trappola; andiamo ad avvisarne il Padrone

Ora decidetevi quello mistero. Via vedrai, [illegible]

Ver. [illegible]

Gl. Su va, Giacinto, sta in attenzione se mio Fratello discende [illegible] a tempo onde non giunga a sorprenderci. [illegible] va. Che mio Fratello?... La vita saremo rovinati... Ah, non è [illegible] a lui?... Questo è un imbroglio che non avrà mai a ragionevole soluzione... Ma veramente [illegible] non avrebbe ragione. [illegible]

[illegible] Scena III

[illegible]

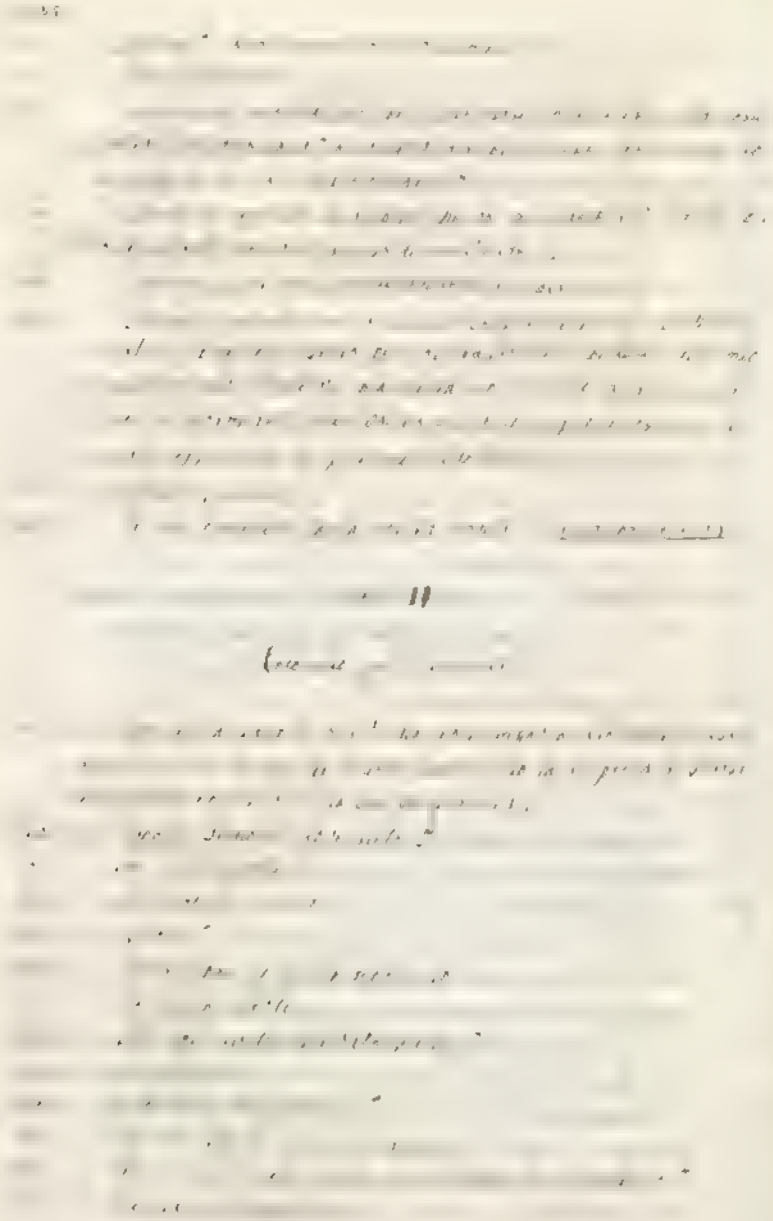
[illegible] a presentarsi al Principe.

Nap.) Se si [illegible]

Ver. Ma, se vede assicurato che il Conte non mi veda?

(Che diavolo non la veda!) Se sì, non dubitate: tutto andrà

... dovete
... Fate che spacciate nelle stoppe
... No, non temete ...
... Dunque qui che stiamo? Perchè non mi conducete dal Principe?
... ...
... Ah, ah, ah, siamo poi vedu...
... Come volete andare dal Principe, senza essere veduti? tutto il ... appartamento è illuminato.
... Sì: ma il conte ...
... Avete tanto timore a farvi vedere dal conte?
... Come! non siete voi stessa, che mi avete detto ...
... ...veto. (Ah, che maledettissima avventura! Ma qui del ...
... ...
... ...
...



Fine dell' Atto 1.

Atto Secondo.

[illegible]

[illegible], Eh, Signor Massimo, [illegible]

[illegible]

[illegible] III.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] non posso più. Lasciatemi e vi resto [illegible].

[illegible] Parla [illegible]

Mass. Sei ben empio se sei stato spinto da qualche cosa non [illegible] parlare è vero, ho condotto via dal suo stato la vostra Carlo [illegible]

[illegible] sta operazione mi sono permesso un [illegible]

[illegible] c'è stato quello di eseguirla con l'arte, e con la quiete, anche stanchè [illegible] e [illegible] e voi d'amore come mi vuole [illegible]

Luig. Indegno! non è vero mio Padre non può

Ma s. [illegible] m'impegno di trovar [illegible] se mi mostra [illegible] (Egli non avrà ardire a questo confronto.)

[illegible] [illegible] dovea trovarsi ella presentemente [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [

Jac. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ver. [illegible] troppo presto [illegible]

Luig. Ma questo tuo modo inerte e scherzoso, invece di rimet[illegible] in calma, non fa che fomentare la mia impazienza, ed accrescere la mia crudele agitazione.

Jac. Questa è una vergogna! Come deve sospettare [illegible] Poichè una donna si lascia trasportare dalla passione, la s[illegible]

[illegible] Oh, Teresa, Teresa! tu [illegible] non avrebbe [illegible] potere non arriverà [illegible] a suscitare se non quel tenerume [illegible] che può [illegible] destare sorpresa.

Jac. Ci manchetebbe anche questa! Via, calmatevi, e m'impegno a mettervi al fatto di tutto.

Luig. Parla, parla una volta: ove sono io [illegible]

[illegible]

Luig. Sia: io ti accetto che mi fai impazientare col tuo[illegible] [illegible] cosa che [illegible] [illegible] tutta cortesia mi mette alla disperazione: ma [illegible] e devi, mio amico caro, perdonare [illegible] e tu devi [illegible] [illegible] che [illegible] scherzo le mie smanie.

Ver. [illegible] siamo gli scherzi vi dirò tutto. Ma conviene[illegible] usar prudenza per non compromettervi, e perchè il ripiego [illegible] abbia il suo effetto. Veramente io non aveva intenzione di [illegible] a musica [illegible] [illegible] di un carattere troppo [illegible] [illegible] che la donna [illegible] [illegible] questa cosa. Ormai però mi sono [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Tu, Luigi.... (cerca di [illegible])

[illegible] Ah Carlotta! non ti rivedo! io temevo d'averti perduta per sempre! come sei qui? come così travestita? come hai [illegible] il figlio? assumere il tuo asilo senza consultarmi, senza ringraziarmi?

Io, Luigi, io non merito i tuoi rimproveri. Se io commisi [illegible] mi rende compatibile: forse tu stesso ti sarai [illegible] allontanare dalla magione, [illegible] io stava intenta al mio lavoro attendendo l'ora del tuo arrivo, mi si presentò Massimo, il Maggiordomo di tuo Padre. Una [illegible] vista un gelo d'orrore mi ricercò tutto il sangue e un gemito di spavento mi sfuggì dalle labbra. [illegible] gli dissi, io non son qui per farti alcun male: al contrario, vengo per soccorrerti, e salvarti da una orribile sciagura, che [illegible] che tuo Padre aveva scoperto il mio rifugio, e per garantirsi dalla tua passione amorosa, aveva determinato di farmi [illegible] a forza, imbarcarmi su di un naviglio, e farmi trasportare in America; che ciò doveva effettuarsi questa notte medesima approfittando della venuta dei [illegible]

[illegible]

Qual orribile tradimento!

[illegible] Questa assolutamente è una figlia di quel [illegible]

Eh, lasciate alle Donne gli auguri e i presenti[illegible]
vacco! Siamo domani, o siamo Ragazzi!

[illegible] Massimo ne [illegible]

Fine dell' Atto II.

Atto Terzo

III

dum incendente; ma io, ch'era solo, appena giunto all'imboca
tra di quel vicolo, mi vidi affrontato da un uomo in sella sul
[illegible]
vido con voce risoluta datemi del denaro, io m'arrestai
enza alterarmi mi risposi: Amico se avete bisogno di denaro
[illegible]
el scuro mi rispose con voce un po' più forte ma non
cata da sinistra, immaginando che la disperazione spinges
[illegible]

[illegible]

Ma, se ci vanno per vedere il Bambino non ci si trova

da assistere

così il altra settimana la

modo della sua vicina

Vada pure a tolla di collo. Ma non si perderà mo

Fine dell'Atto III.

Atto Quarto.

[illegible] ho tanto attaccamento alla vostra famiglia non [illegible]

[illegible] se mi [illegible] se [illegible] se [illegible] se

[illegible]

Fine dell' Atto IV.

Atto Quinto

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] io Nipote s'è impegnato in un matrimonio [illegible]

[illegible] avendo ora l'autorità paterna, [illegible] che si [illegible]
a [illegible] intavolate a mio Fratello [illegible]

[illegible]

Si l'ascolterò. Ora però mi occorre un pensiere [illegible]

[illegible] richiamo alla memoria di mio Padre ed alla mia [illegible]

[illegible]

[illegible] Padre che non l'abbia conosciuto

[illegible] amunemente dello
[illegible] non fu mai veduto alterato, e non fu mai fatto d'armi, anche il più contrario, in cui battendosi da valoroso, e tante anche da disperato, non abbia saputo sempre da' suoi Soldati l'ordine più [illegible] e più regolata disciplina. Nell'ultima guerra, troppo [illegible] la sua carriera. Il Nemico aveva sbaragliato il centro della nostra Armata ove comandava sotto Padre in persona, e per [illegible] per riparare la rotta, i Soldati erano troppo [illegible] secondare il suo valore onde [illegible] volte tutte le loro armi contro di lui, era ormai inevitabile [illegible] sua perdita. Comandi allora in suo soccorso, vola [illegible] se, e giunge a [illegible] scudo col suo petto nel momento che [illegible] è il contento di vedere sperando salvato il suo Principe dalla [illegible] ne aveva sempre il suo [illegible]

الفصل الثاني

Prin. mostrando di non vedere il Colonello, quel vostro Nipote [illegible]
[illegible] dovete dell'esperienza

he viene in sua Casa si cerca di far vedere tutte le cose
più belle. Poi si dice ch'egli abbia una bella, e non meno
in che fatta [illegible]

Non istupite, quanto a voi si deve attribuire questo
rispetto; ma quanto a me, che sono sua Zia, e che gli
ho mandato anche meco a questa confidenza.

[illegible] che la cosa è sconveniente, specialmente in un

[illegible]

[illegible]

Se la causa fu un'abituale distrazione [illegible] egli non ebbe altra colpa che [illegible] un troppo [illegible] abbandonato alla buona fede [illegible] e onesto e conseguenze che ne sono derivate [illegible] illuminato per non lasciarsi mai più sorprendere

[illegible] è vero [illegible] apprezzamento non può [illegible]

[illegible] resta forse qualche ripugnanza sulla [illegible] del suo carattere [illegible] Ma in questa parte alla [illegible] sua [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Ve le mie asserzioni non escono questa sfavorite dal confronto

[illegible]

[illegible] passa al Principe

Principe [redacted] Voi vi chiamate Carlotta.

Carlotta Carmendi, per obbedirvi

[illegible]

[illegible] è mia non resta dunque altro che la pensione [illegible]

[illegible] e conoscerete in questa mia scelta [illegible]

ho vi ho proposto, per [illegible]

[illegible]

Principe Perchè io sostengo [illegible]

[illegible]

chiamate questo basso arrivismo ed insubordinato

sì mi piace: fate bene a dimostrare ciò che io taglio

trovi. Questo è il mio impegno. [illegible]

Le
conseguenze degli odi ereditarj
ossia
Bianca ed Attilio
Dramma.

Maori.

Atto Primo.

II

III

Scena II

Scena III

[illegible] Ramondo cappello [illegible] con sella, armata di [illegible] e

[illegible] da poté inosservato sottrarsi, e, rifugiato nel castello, a rese
conto di quanto aveva osservato. Allora divise le truppe, forse [illegible]
[illegible] stesso vicino, attendendo i movimenti del nemico. Quando fu a
tregua a notte, Ramondo investì con tutte sopra il castello, e [illegible]
[illegible] alle spalle. Ma assicuratosi essere [illegible] cominciò a spargersi in essi lo scompiglio e la confusione
[illegible] volse il momento opportuno per fare la sua sortita e se le tenebr
[illegible] stesso poté appena sottrarsi al generale macello, fuggendo [illegible] in
un bosco e separato dai suoi che [illegible]
[illegible] per le campagne.

[illegible] Abbiamo saputo da alcuni scritti che appena gli pervenne la notizia
la stessa di questo suo castello, abbandonò egli sul momento [illegible]
[illegible] vita [illegible] i suoi [illegible] disse:

[illegible] Questo è quello, che non si è voluto rilevare da coloro di quelli

[illegible] ritorna a mia difesa di [illegible]

Fine dell' Atto I.

Acto Segundo

storzi, erano forse allora le tue promesse diverse dall'attual nostra

[illegible]

[illegible]

[illegible]

o nostre Famiglie, che, cittadini della medesima Patria, tendeva in

te al primo sol appartsi de' suoi effetti. Ma, mio Padre, che avre
a il ciel sarto diritto di disporr della mia sorte allorche

per accettare od orta sua, comunque da me contando ardor

Sul. Mio Padre, eseco nell odio suo, tributo il suo assenso a questo
nodo, e il suo tributo gli ha procurato la sua ruina. Se ora gli si

...ssera nel suo ... e ti onorai come Sultana: non mi fai pentire il mio ...
...ero usata troppi riguardi.

...ene III

...Il ...

...

...

mia figlia amare un mio nemico! ed osa dirmelo un amico! ed io
ascolto, e non l'ho ucciso con le mie mani medesime scannato
a' tuoi piedi! Ah, vergogna eterna del gran nome de' Rossi! Ben io
conosco d'onde parte il progetto. Tu, vile, tu, d'una fiamma
indegna, col maneggio tu ai dinastati delestati abbassando la fronte
strisciando nella polve ai piedi stessi ed abbracciando il cor sozzo, tu

Bian. Mira come ti lasci trasportare dall'accecamento del tuo furore insen
sato, non ti ricordi contro chi guerreggi? Italia, che sarebbe morire prima
svilir se stessa! Salvasso fu quello che mi propose il nodo, anzi
mezzo cercai a studiate le inimicizie antiche, e a riparar alle no
stre [illegible] ma ritrattarmi or voglio
ame quanto umana cosa amar possa mai; bramo con tutto l'ar
dor [illegible] e sono pronta
da mi venia proposta, è il voto più ardente che sapessi formare
nel mio core. Pur, ad onta di tutto ciò, io seppi oppormi alla pre
venzione, e con [illegible]
nascondi d'usar dei diritti di conquista poi costringermi mio ma
rito [illegible]

Jeb. Tu rifiutasti il nodo?

Bian. Sì: senza il tuo assenso rifiutai un nodo con tanto ardor bramato
[illegible]
[illegible]
mian vorresti

Bian. Ah, Isabella io morir, ma vida a' tuoi [illegible]
A [illegible] quanto sarebbe quando potessi [illegible]

Bian. Ah, cangia per tuo ben, cangia consiglio! ove vorresti quia [illegible]
[illegible] e sul di lui [illegible]
me sollevata dietro seguirlo alla disperanza delle battaglie, che bollono
per [illegible]

[illegible]

a se un corpo di nemici, e insan la tenderesti uscirne.

[illegible] incerta un fatto, risoluta ottenerlo, e quel intrepido sforzarsi [illegible] strada per ingannarmi di impiccio. Se la sorte mi fu propizia nell'introdurmi fin quì senza pericolo, saprei ben'io se non profittassi [illegible] mezzi per condurre a fin la mia impresa. Vieni

[illegible] Ah, Selima! sento tremar: qualcuno s'approssima.

[illegible] Di qual, non temo. L'interno ei non saprà a forte al mio [illegible]

[illegible]

Fine dell'Atto II

Atto Terzo.

Scena Prima.

Un Terreno

[illegible]

[illegible]

Ho scorso invano tutti i giardini, gli orti, i cortili, tutto il sotto
[illegible] e non ho veduto anima viva. Dell'Acquedotto
ta i Acquedotti

e pure cautissimamente ho scorso tutti i sotterramenti terreni
i Acquedotti non si vedono, i sconosciuti non si vedono
come esser può dunque ch'io [illegible]?

Io no il sospetto che sia stato un falso rapporto di quei giardi
nieri. Dunque mi perdo se m'accorgo che abbia tenuto un [illegible]

Non può ammettersi. Egli s'è fatto quella di Gualtiero: se l'Acqua
cotto non ci fosse, non si vedrebbe scorrere sul suolo [illegible]

Ma, dove dunque corrisponde questo Acquedotto?

forse esso stesso ne [illegible], o forse si perde sottoterraneamente
senza corrispondere nell'interno.

[illegible] due esser così. Questi antichi lavori avevano doppio oggetto,
uno era lo scolo delle acque interne nella fossa esteriore; l'
altro era per preparare una sicura difesa a quelli del La
dado nel caso che venisse attaccato dal nemico.

Qui però non vi si trova l'ingresso.

Ma vi deve essere assolutamente. Sarà naturalmente nascosto in qualche riposto, che sarà sfuggito alle nostre indagini. Servendo di salvaguardia per ogni contrario evento a quelli della città, è naturale che sia un'arcano gelosamente tenuto nascosto a tutti, e conosciuto solo dai padroni. Quei due che dicensi in essi ritrovati mi posano sul cuore: essi deggiono avermi piena cognizione, e voi anche non siete creduti nel castello: qualche nazionale certo si unirà ancora alla nostra convenienza, che potrebbe

...ser le sue sventure.

...ria Forse darsi fors'anche che questi due sconosciuti si fossero intro-
...otti nell'ingresso esterno a fine di ricovero per togliersi
...lle osservazioni delle truppe che circondano il castello attendendo
...notte onde col favor delle tenebre sottrarsi al pericolo d'essere scoperti.

...ia Solo chi osservasse un tradimento non ha timore di osservazioni
...ei nostri soldati. In questi momenti tutto è sospetto e non è mai so-
...verchia la più scrupolosa vigilanza. Quanti nemici, che altrove
...mici, che la forza istessa ne fa cenno,
...ti del nostro campo perchè conoscono di non esser
...sposte a fronte scoperta. Forse col tempo potran convincersi d'aver
...ro un altro Padrone, e d'averne acquistato uno migliore
...sai, onde trovarsi fortunati di un tal cambio. ma fin che una
...a persuasione del diverso modo di essere trattati non avrà
...questo convincimento, sarebbe molto incauto il chiudere gli occhi
...l momento sotto tenda nulla.

...ia Ah, se le vittorie, se le conquiste ci mettono alla necessità di viver
...empre in sospetto di tutti, qual frutto amaro ci dà la vittoria! quale
...enosa cura è mai quella della perpetua diffidenza!

Prudenza insegna ad esser cauti per la propria sicurezza.

Scena II.

Josefina affannata, e detti.

...ia Ah signori, Signori!...

...ria ...

...ia ...

...ria ...

...ia ...

...ia La povera Bianca

...ia ...

...ria ...

...ria ...

...ria ...

...ll. ...ome

...ni ...he fu il cameriere?

...er. ...on sapeva dirlo. ...gli è ...ero.

...ll ...ia, ti spiega.

...er Se mi date tempo, vi narrerò ogni cosa

... Maria. ...

...ll ...mpazienti e ascolto.

...er ...aine. Finchè Nessuno mio Marito uscì con quell'altro Signore, e che voi vi divideste chi quà chi là con dei Soldati in giro nel castello, io vidi Bianca, che con Arlanda sua cameriera s'incamminava verso il Sottoterraneo delle tombe ...

... Il sottoterraneo! Figlia, l'hai tu visitato?

...ll. Io nol vidi.

...er. Eh, non è già facile di trovarlo. Salendo al Giardino vi è la Porta delle prigioni: al lato destro vi sono dei tettami di fabbrica naturalmente demolita frammista con dei cespugli, che semàn impediscano il passaggio, ed ivi appunto è la porta nascosta, che conduce al Sotterraneo.

... ...oseph.

...er. Certo, per quella parte si va nel sotterraneo, ove sono le tombe dei nostri Padroni.

...ll. Ma tu dicevi ...

...er ...ma voi coll'interrompermi mi avete fatto perdere il filo del mio discorso.

...ll Dicevi di aver veduto Bianca entrare nel sotterraneo.

... Vero: appunto. Io la seguii cautamente, ma vidi che un'uomo, che ...ciò da cavallo, l'incontrò, e dopo avutone delle qualche cosa, sempre guardandosi intorno come se temesse d'essere osservata, rientrò nel sotterraneo, ed essa v'entrò dopo preso occasione con la Cameriera. Soletta tutto, non per curiosità, ma per vedere che fosse, movendo leggermente i passi per non essere scoperta, e potei nascostamente riconoscere l'Uomo, e rilevai i segreti che potevano avere con la mia figlia da ...ille. Internandomi ...i sentii ...ppe, ma l'altro a bassa voce, che non sapei dov'io m'andassi, perchè era quasi affatto muto, intesi qualche contrasto, di cui non potei comprendere parola.

[illegible]

[illegible] per [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[

[illegible] un passo alla volta, e vi darò tutto. Invece di due prigionie[illegible]

[illegible] Anche Bianca?

[illegible], splendida.

[illegible]

Gualtiero dov'è?

Io ò preceduto di pochi passi. egli scorta i prigionieri.

C'è anche Bianca?

Sì sì, sì!

Vado ad incontrarli. [illegible]

Mia Moglie non può dimenticarsi di esser Donna.

[illegible]

[illegible] all'avvicinamento della Scorta un'istinto di spontaneo se[illegible]
ci rimiriamo dirittamente al viso, ed è data parte opposta del
Castello, confesso il vero, fui imbarazzato a riconoscere l'oggetto del
mio desiderio avvegnacchè l'avessi veduta un'ora prima, perchè essendo
fra cespugli, e tra rottami di antiche fabbriche demolite, mi era sembrata
diversissima. Se volessi che ci apportassimo all'imbarazzo, [illegible]
[illegible]
[illegible]
Uomini stringevano per la mano la Donna. Il Signor Gualtiero s'in-
[illegible]
[illegible]
[illegible]
disastrati. Io, da uomo prudente, mi tenni sempre [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] sul momento questo stesso con la stessa [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] impeti; può [illegible] un tempo, che domani non [illegible] nemico
[illegible] mate indomabile! [illegible] non [illegible] sopportar di vivere meco sotto [illegible]
medesimo tetto.

[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [

Fine dell' Atto III.

Atto Quarto.

Scena Prima.

Ad. Sieno pur sicuri, Bianca: mio Padre saprà rispettare i giorni di [illegible] sia nel essetne la risoluzione.

[illegible] e l'essere spogliato d'ogni suo avere? Quel suo cuor violento e vendicativo, e vedendosi tolta ogni speranza potrebbe attentare contro la propria [illegible]

Alb. Solo allora potrà la sua prigionia, Quando mio Padre destra inutile [illegible]

Bian. Ah, che un'infelice, com'è mio Padre, meritava d'essere trattato [illegible]

Ad. Ma però vedesti con quanta dolcezza abbia tentato mio Padre di ammansar quel cuore disperato quasi sue preghiere, ed [illegible] sempre moltiplicava gli insulti, quasi per provocarlo

Bian. Conviene donare ad uno che tutto ha perduto, se si vuole delle proprie perdite; ne può ritrarsi un delitto se nella sua amarezza qualche delle espressioni può risentirsi. Al contrario è giusto usar col vinto la dolcezza che non sa lasciar di trattar d'una sua debolezza. Ah, Adolfo, [illegible] fortuna vuol costui favorire, perchè non conosce ella sia dover [illegible] Padre la vanità del momento

Alb. Non ne trattiamo forse a danno mio tutte le circostanze? Se egli [illegible] nacque non si perde la prole per sempre?

Bian. Questo pensier appunto accresce la mia pena. Io vidi l'odio [illegible] era ereditario [illegible] non dovea mostrar sempre [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] sarebbe un'esposte a sicuro pericolo la sua vita.

[illegible] suntare la non sono assicurato a sufficienza, che il mascherarmi con [illegible] sustezza, di corpo, onde egli s'acquistò nome di grande: ma [illegible] suturarmi. Se pugna meco ei dorrà, io il vedrò soddisfatto senza timore.

Scena III

[illegible]

Saladino, forse tu stupirai in trovandoti di presente dinanzi a quel che or dianzi adorasti.

No, Geraldo, qual tu te sia, non mi vedrai sorpreso [illegible] possono mai variare persino senza che l'uom cangi se stesso.

Il trovarti di questo sentimento molto mi appaga, e mi anima ad aprirti tutto il mio cuore, e mercè [illegible]

Io saprò, ed io son venuto ad aprirti anche bramosa per stima [illegible] il mio seno; e per darti una prova sull'altare mia fiducia nella tua lealtà te svelo tutto lo stato di strapotente. Ma, se festi[illegible] a spada a questo duello, [illegible] non essi sospendi quanto me stesso. Hai parlato. [illegible] ora, rimessa nel primiero esser tuo, tocca a parlar.

Io sono pronto; né abuserò mai segreti de' tuoi cuori. Soffri ch'io ti chiuda [illegible] le cose andate onde farti conoscere donde ha origine la mia [illegible] mi piacesti, chiedere la mano di Bianca per tuo figlio: [illegible] vigilato ora per [illegible] e [illegible] conobbi tutti d'ogni mio avere. In tua man [illegible] testo mia figlia

[illegible]

Il zimeso che cu' t e stave- me sorzana un resizuo d'orgoglio a
questo cuore, che fu massempre altero.

Al. Io non ardisco oppormi a' tuoi voleri. Cominciamo adun[illegible]
sponsali de nostri figli

Leo. Questo, ma a tuo piacere: io, se io vuoi, darò in iscritto
senza ad esso [illegible]

Al. No..basta la tua parola

Scena II

[illegible]

Meng [piano a Jer.] (No, ti dico, non è troppa libertà in noi altri Persiani.)
Jer. Eh, che non è mai troppa libertà quando vien da cuore.
Al. Che c'è?
Meng. Perdonate alla sua temerità: io la scusa, fatto riflettere...
Jer Oh, figuratevi! non c'è già un' insulto benchè siamo povera[illegible]
re, il venir a parte delle allegrezze dei nostri Padroni.
Val. No, non è un' insulto anzi riesce gradita questa prova del vostro affetto.
Jer. Vedi, babbeo! io ho ragione. Evviva la pace!
Meno Evviva i nostri Padroni!
Al. E per domani preparatevi a festeggiare le nozze di Bianca, e d'Attilio.
Jer. Evviva li Sposi!
Meno Evviva
Al.[illegible] (Dunque siete sposi?)
Bian. (Così si dice.)
Val. (Fate che, o mediate in dubbio! non vi [illegible] non [illegible].)
Bian. (Ancor nol sono.)
Val. (Amico, posso alla fine congratularmi teco.)
[illegible] all'apice della felicità, e la di lui [illegible]

Scena V

Corrado, e Diana

forza. come se tu m accompagnassi sino [illegible] marchi [illegible]
mio spunto fuori del giardino esterno, ho mezzi ben disposti per [illegible]
[illegible]

Gian [illegible] alle [illegible]

Leo [illegible] pensato a tutto. Vieni, mi segui.

Mar. [illegible] non ci esponiamo al sicuro pericolo di una vita errante, [illegible] sempre mes[illegible]. Io sono disposta a sacrificare al tuo volere [illegible] affetti; ma non posso, per secondare il tuo cuore esaltato dall idea [illegible] vendetta, esporti, esporre me a perdi miseramente. Se i Mangiardi si trovassero ingannati, delusi dalla nostra fuga, chi potria salvarci dall ira loro, ove trovare un asilo, che potesse sfuggirci alla loro vendetta! Ah, poichè la tua dissimulazione è giunta a calmare gli spiriti, a conciliar le differenze, a togliere le inimicizie, cangia in verità la simulazione.

Leo [illegible]

Gio [illegible] Ah! [illegible] ginocchia. È la tua figlia, che ti scongiura. Sovvengati di mia Madre: tu l amasti con tutta la tenerezza di un cuore appassionato. tu mille volte mi [illegible] esta ch'io rassomiglio a lei nelle sembianze non meno che [illegible] virtù: s'ella sortisse dalla tomba a supplicarti di donar pace [illegible] potresti tu rifiutarla alle sue preghiere? Io in nome di lei ti supplico, ti scongiuro; non rinnovar per tua colpa le sue, le mie disgrazie.

Leo Essi m'hanno spogliato di tutto.

[illegible] Essi son pronti a restituirti ogni cosa

[illegible] Ma son orbo mio

[illegible] Non è mai tardi [illegible] Addio mio, ti [illegible] Non [illegible] ti perda, della ragione, al tuo interesse [illegible] sicurezza della tua misera figlia

[illegible] Ora è qui tempo. Seppi..

[illegible] Sì è tempo, quando si vuol davvero ...

Leo Sappi che a momenti qui tutto è morto.

Gio [illegible] Come?

Leo Allor, che io t'attendea nel sotterraneo ove si le mine, che

[illegible]

[illegible] ...fermate.

[illegible]

[illegible] [alza la spada] Ve' se la farà conoscere il peso di questa spada

[illegible]

[illegible] [cade svenuta fra le braccia di Ott.]

[illegible] [illegible] è svenuta

[illegible] Ed or come si fa?

[illegible]

[illegible] Ma, senza di noi non possa aiutarsi ne le tu

[illegible] [illegible] [illegible] [

Atto Quinto

gli è stato qui momenti fa.

II

Attila e dette, poi Ildegonde e Faceano

Scena III.

Qualcuno dall esterno e detto.

Job [illegible] Sono stanco affannato e vecchio. Nessuno si muova. Ecco ogni vostra cosa. Io sento già avvicinarsi a ogni passo la morte. Ascoltatemi [illegible] me. Ascoltami e non mi interrompete

Job Io morto, e la mia morte è opera della sua mano. Io aspetti di passare [illegible] Salomone, mi perdona. Io non. Ascolta

Fine.

Anche l'inganno talor si fa virtù

Dramma.

Allori.

Atto Primo

III

[illegible]

[illegible] lettere alle [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

Isab. Senti - sono tre anni che tu mi fai all'amore, ed io non [illegible]

[illegible]

[illegible] poi presso più nulla, che segno d'altresì compensarti [illegible]

[illegible] questa sicurezza impegna il mio cuore ad una corrispon[illegible]

[illegible]

Isab. [illegible]

Fine dell'Atto I

Atto Secondo

[illegible] non calcolate. Ma evidentemente

Isab. [illegible] Se come accade dal contraddirmi anzi parlare di

[illegible] [illegible] circolmente [illegible]

[illegible]

per Rodaldo, e l'estenuazione mostra, come vedrete dove la mostra ri
stanza nelle risposte non era altro esse che l'espressione diretta d
[illegible]
e che risulta e una vera rivincita, e che Rodaldo non ha voluto a
[illegible]
vere che avete ripreso in lui, e mi lascio che la vostra ragio
ne si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

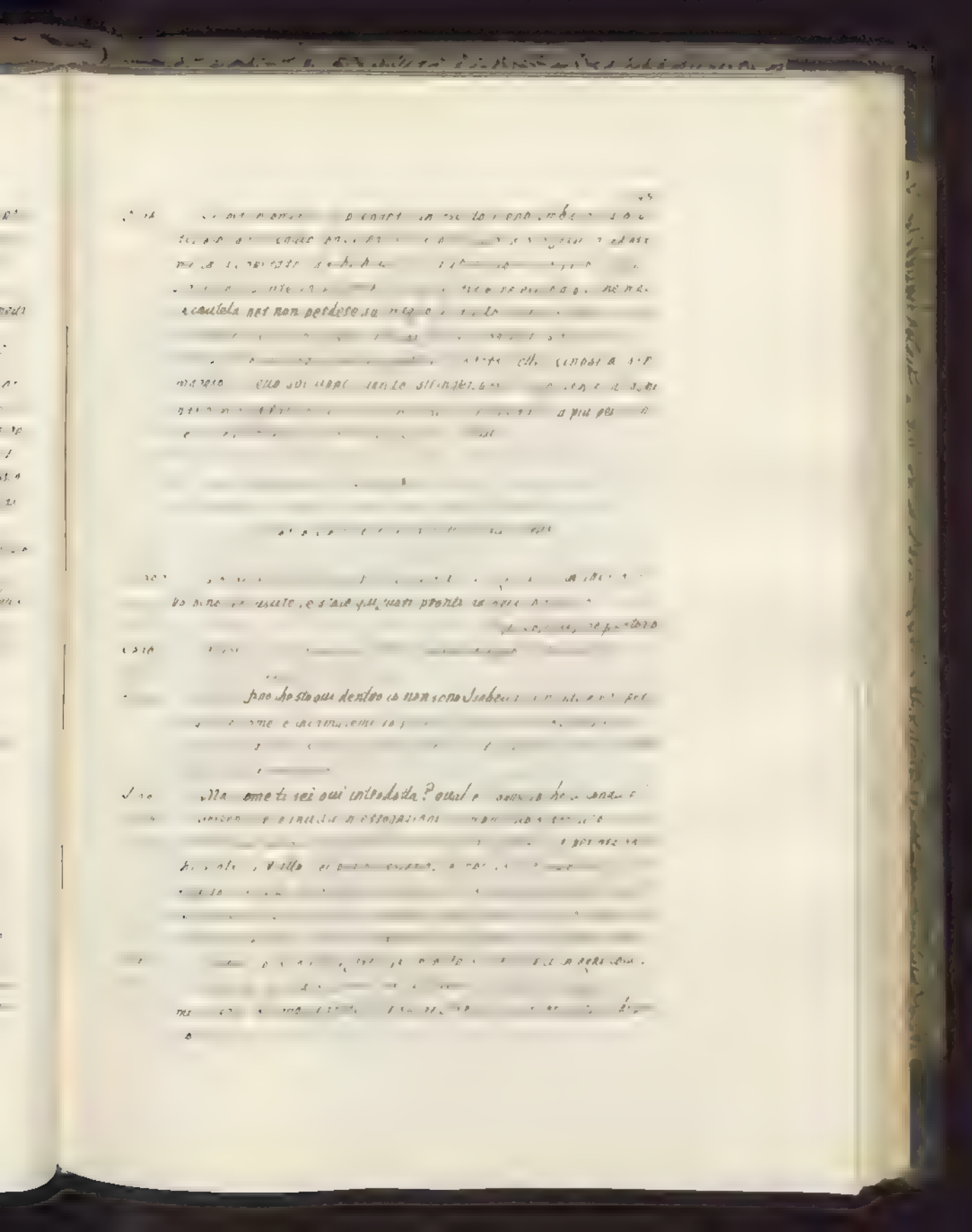
[illegible]

Isab. [illegible] Abbiate sofferenza, ne m'interrompete

[illegible]

[illegible]

e del carattere, ne fosse [illegible] del non compatirlo. Rodaldo ha
una fisonomia dolce, maniere insinuante, tratto cortese, che sono
quelle quasi le sue risorse, che facilmente sorprendono
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]



[illegible]

[illegible] va, ricondusse il Padrone nel [illegible]
[illegible] dalle queste era la ammissione [illegible]
[illegible] quanta furia! sospetta, consegnato he avrai [illegible]
[illegible] per questo non mi è dubbio: io ho a morire [illegible]
[illegible] vanto meglio. Va dunque a Rebaldo, e digli da mio nome ha[illegible]
[illegible] detta, che la mia impresa finora va a meraviglia
[illegible] credo: dammene volentieri.
[illegible] signore mio gabbato, non fallano niente.
[illegible]
[illegible] Se m'avessi lasciato terminare, non ti sarebbe nato
[illegible] altro. Quello che passa per la imaginazione, per la memoria,
[illegible] nello specchio corretto di cristallo di quale vedendo l'asello
[illegible]
[illegible] ceso e il segno contrario. Va, esquisca a
[illegible] tanto poco per seguire a me che
he mi vuole [illegible] mi [illegible]
[illegible] per [illegible] mi [illegible]

Fine dell'Atto II.

Atto Terzo

(M'odete rapida?)

(Sia mirto.)

(Impiastrovi cantereve.)

(Sarà pene sparsa.)

(Riflettete ho dal vostro contegno dipende il tutto.)

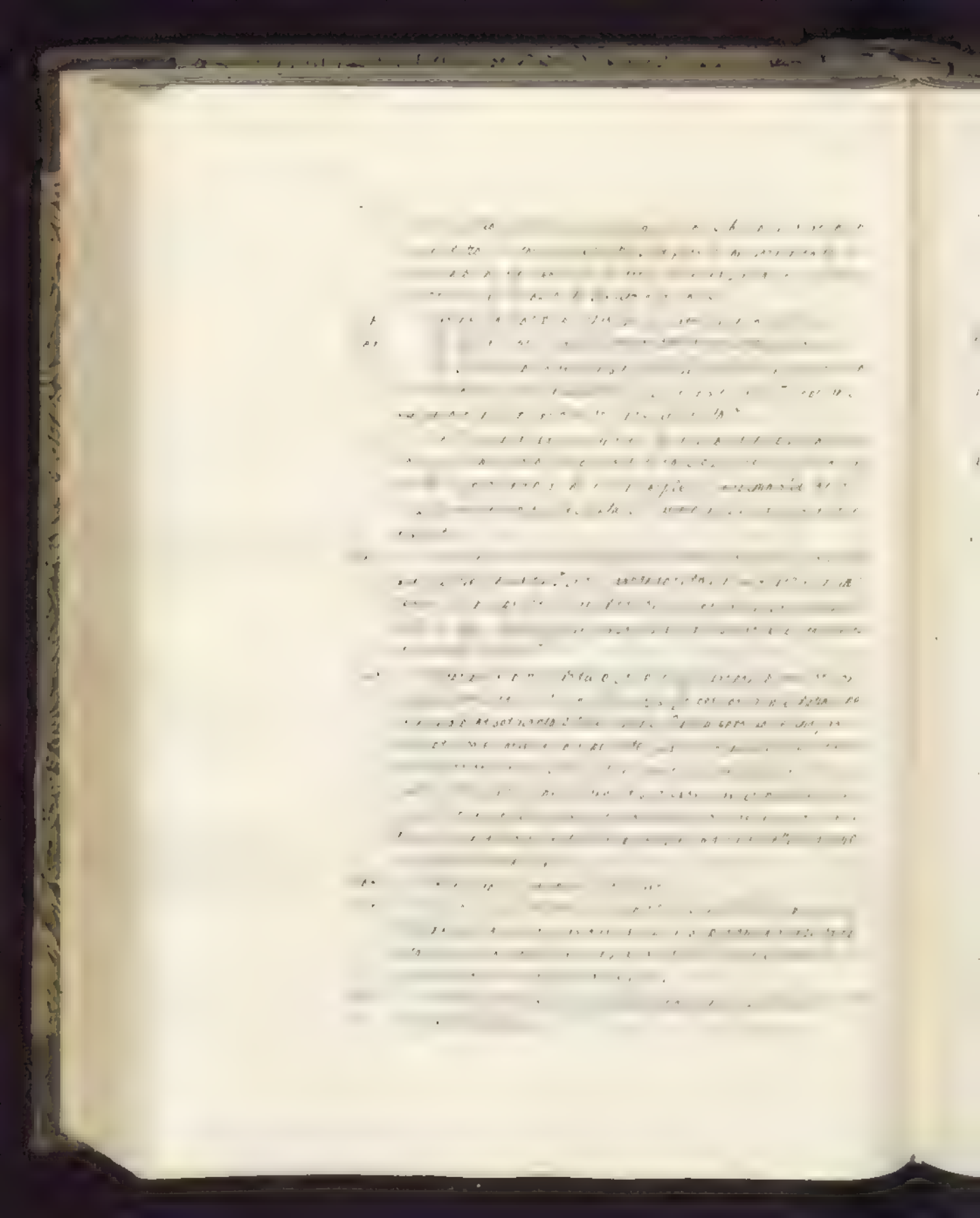
(Quella è l'unica e fiera che più industria a sua violenza a miei sentimenti.)

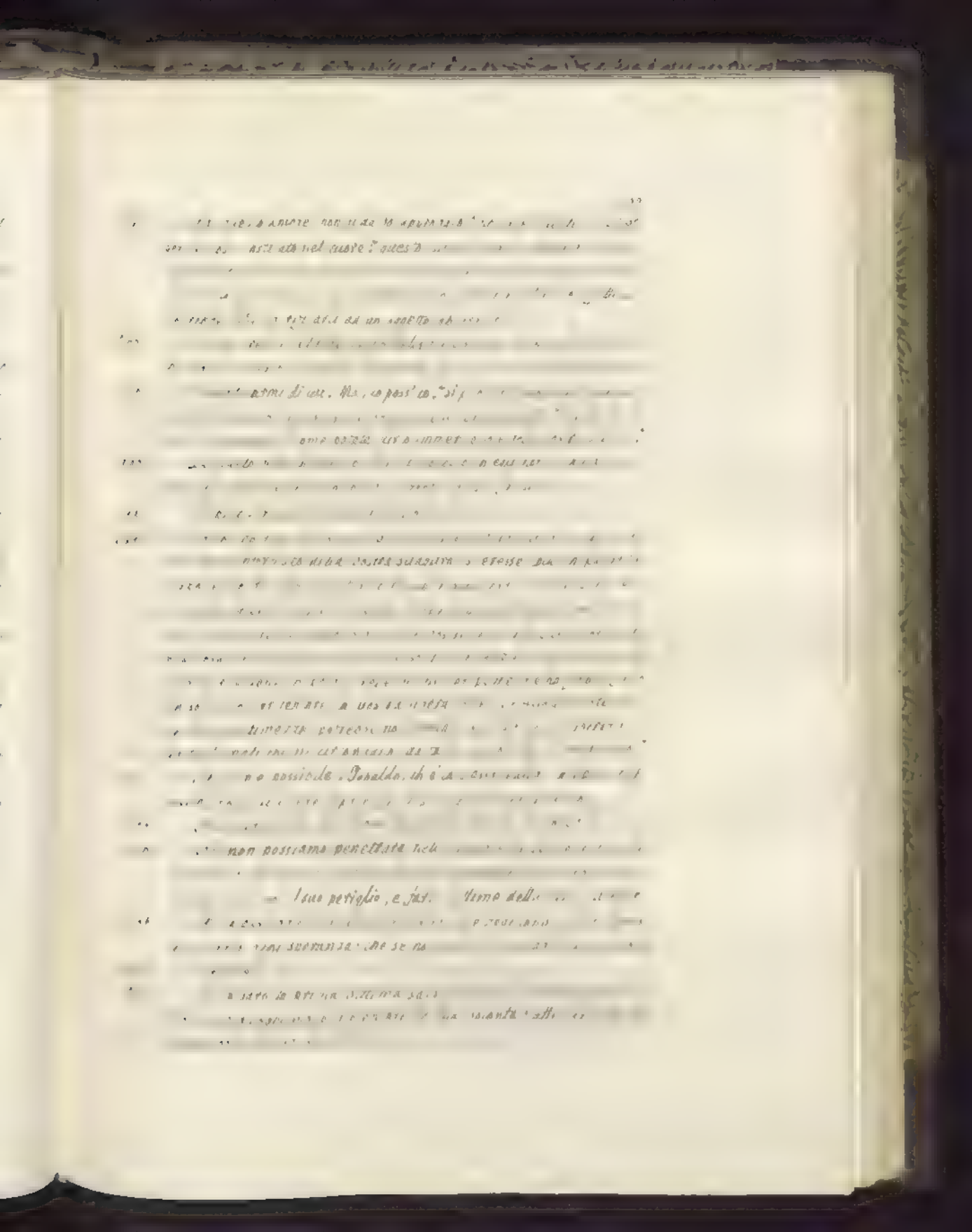
(L'amico è in osservazione: non si fuggirà ma sorgerà.)

Si, figlia. Il saggio deve addattarsi alle circostanze, ed a seco
[illegible] soluzioni. Finchè v'era speranza per
noi di toglierci da questa schiavitù, io fui il primo a sostene
[illegible] un altra resistenza sarebbe

Le circostanze sono cambiate

Si, le circostanze sono cambiate, e riesce per noi di assoluta nec
[illegible]





II

[illegible]

[illegible] per la strada [illegible]

[illegible] permette di dir. mbassatore [illegible] del

S. [illegible] Così avesse di te sì stretta il sacro diritto delle genti! Or avresti

mi stat'ato fuori del Castello.

sul. Attendi. (con ad uomo.) Or dici Volpino [illegible]

penso al rispetto dovuto al ramitente d'ambasciata.

ch. Taccia (alla d'uomo) sai conosciuto l'oggetto del mio speratore, ti prego

a partire [illegible]

sul. (dopo detto) Da questo foglio tu sei legittimato rappresentante di

verbalmo. Esponi dunque i suoi sensi

Iac. Che, forse da noi si accusa che un ambasciatore esponga i suoi

getto di sua missione circondato da Soldati, in istato d'a

Non basta, forse la notificazione da me sofferta prima d'entrare in cerco

le quarantotto ch'erano nascoste? Non basta l'isolarmi

miei Servi, il taglierimi l'onore di un decoroso corteggio? Sono entrato

stati i Soldati a garantirti dalle temute violenze di un vecchio

sul. Non per temute, o per data difesa sono questi Soldati [illegible]

per causa del suo Ambasciatore. Che se tu stima una clausola [illegible]

sua urgente ad accordarti [illegible]. Sergente, va, e fatti conduci i Soldati

(Guglielmo esce con i Soldati)

Iac. Mi meraviglio ch'io non sia per domandarti la vostra dalla [illegible]

[illegible]

L. Rispetto a te, disponga [illegible] a suo piacere. Se non chiese udien

za secreta, e se non volli essere la mia commissione in istato d'arresto

[illegible] [illegible] [illegible] della sua missione

L. Secondo mio Signore, che alla testa di una forte, [illegible] armata

con l'armi [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Notizie certe, che non converrà di sicuro delle [illegible]

[illegible]

[illegible] che in essa non nelle stesse [illegible]

[illegible]

[illegible] Sia degli estinti sofferta

[illegible] Se vendetta brama, segua solo [illegible] la sua sorte.

Neb. Se il mezzo di conciliazione [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

[illegible] massacro [illegible] questa [illegible] tua [illegible] padrone. Su questo sanguinoso insulto, [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

Atto Quarto.

Una Prima

Aldo, ed Isabella.

Iso. La vostra impazienza mi mette in gran pensiero: Gesù
to, inquieto per carattere agitato dal suo amore, dai suoi delitti, e dall
attuale sua situazione, è in un movimento continuo. Se mai qui venisse
a sorprendervi saremmo tutti perduti.

Ald. E' un mese e più ch'io non la vedo: un momento solo

Isab. Già! l'ho preveduta, ed a momenti sarà quì; ma, dico il vero
[illegible] perchè previsto le conseguenze. S'egli entra un
sol momento in diffidenza di me l'affare è fatto [illegible]
[illegible] agitato [illegible].

Isa. Siamo sull'avviso ed al momento non manca un ripiego.

Isab. Basta: il Cielo ce la mandi buona! Abbiate però atten[illegible],
e in ogni caso, pensate bene a secondarmi, perchè altrimenti
[illegible] a mendare sino [illegible] alla [illegible]

Ald. Non dubitate che dal canto mio non mancherò di tutta l'assiste[illegible]

Isab. Buon Angelico. Attente: io mi metto in osservazione, e qua[illegible]
[illegible] siate [illegible]. [illegible] verso la porta [illegible]

Scena II.

[illegible]

Gerusalemme e detti

[illegible] come l'Argalice si allontanò con l'Ambasciata
[illegible] la cosa in se stessa è stata semplicissima nè finora c'è stato
[illegible] alcun male. L'Ambasciatore era ritornato in Sala ad attendere
[illegible] per ottenere il permesso di vestirsi al campo più che la notte
[illegible] era avanzata, e mentre ciò era al suo fianco, ed insisteva a
[illegible] persuaderlo, che fino a domani mattina, che usciste nei Cortili
[illegible] alle vostre tende, ove egli dovrà risarcirvi dei gravi insulti,
[illegible] voi non lo lasciate partire. Sortì casualmente Argalice momen-
[illegible] tanei, e voleva egli dirle qualche cosa in nome di Tebaldo; ma ella
[illegible] con prudenza esemplare gli ha imposto silenzio, e lo ha incari-
[illegible] cato di riportarsi al suo Padrone, ch'ella è per cambiar risoluzio-
[illegible] ne che lascia in libertà i suoi affetti; ch'egli [illegible]
[illegible] volevа nonostante insistere: ma io me gli sono opposto, e io
[illegible] determina-
[illegible] ta di vendicarmi qualifica la mia insistenza
[illegible] [illegible] Ambasciatore a risultò, e non all'Argalice
[illegible] [illegible] venga egli stesso
[illegible] [illegible] valga del pretesto di fare a me delle proposizio-
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] d'essere usata ad un Ambasciatore. (parte con Isab.)

Arp. (Affetti del mio cor, non mi tradite.)

Sisul. Ben a ragion Volpino m'aveva insinuato a diffidarmi di que sto Ambasciatore. Sotto il pretesto delle opposizioni a me fatte in nome di Rebaldo, chi sa quali trame egli ha in mente.

Arp. Per ciò che me riguarda, tu udisti il mio contegno, e quina quasi esiste [illegible]

Sisul. Tu dunque altri determinasti?

Arp. Conosco la mia situazione, lo stato de mio Padre, il suo peri glio, e vedo la necessità di addattarmi alle circostanze. (che pena!)

Sisul. Questa risoluzione però ti costa uno sforzo.

Arp. E dopo urti così violenti, pretenderesti che fosse volontaria? Nè, se io tel dicessi, crederlo tu dovresti. Dal contegno mio finora tenuto, tu devi aver conosciuto che incapace di fingere son io Franca tel dico in faccia: un sacrifizio è questa superiore alle mie forze, ma se è necessario, saprò pur farlo, quand'anche soccombere dovessi alla violenza dello sforzo. (Amor, m'assis.)

Sisul. Ma, Arpalice, il tuo sacrifizio non sarà sì grande, qual or ti sembra. Comprendo ben che il rinunziare ad un'affetto radicato, e l'unirsi ad un oggetto per cui, invece di genio, si sente antipa [illegible] d'uopo e del impero di ragione assai forte per uniformarsi alla necessità. Ne interessamente io [illegible] Ma, se questo og getto, ora abborrito, farà coll'amor suo tutti gli sforzi per rendersi [illegible] degno del tuo affetto, spero che ti convincerai che il sacrifizio sarà più apparente, che effettivo.

Arp. Ah! le piaghe del cuore non si rimarginano con le brandizze [illegible]. Invan tu tenteresti.

Sisul. Dunque, tu ti ritratti?

Arp. Non dubitate; diedi la mia parola, domani [illegible]

Sisul. Ah! che dunque questo discorso contraddirtosi?

Arp. Se voi estinguete ad un tratto i moti del mio cuore, troppo pr [illegible] di questi mostri io li sento in seno, dacchè annincio [illegible] l'impero la ragione. Se poi brama ch'io non [illegible] ragione, ch'io conservi una calma apparente, non tentate mai [illegible]

[illegible] affetto

Visul. Dunque avrò io sempre a soffrir, senza mai poter conoscere!..

Arp. Forse col tempo potran calmarsi le crude smanie di questo ot pizzato, e allor sentire il pregio de' tuoi tratti ufficiosi, delt [illegible]

Visul. Questo è non poco ad un [illegible]

Arp. Se non ti basta, eccoti di ser[illegible] [illegible] quello che posso, e de[illegible] [illegible] [illegible] [

[illegible]

[illegible] Ambasciatore mandato? ma ho sentito dire [illegible]
[illegible] non seguirà l'attacco. Se così è, più calcolato
[illegible] [illegible] meno tre giorni prima che si venga all'atto
[illegible] [illegible] assai corto per occupar il colle che noi
[illegible] medesimi se non possimo anzi starsi di fronte
[illegible] questo movimento!... Questo Ambasciatore, che mi propo
[illegible] [illegible] l'ignaro i suoi mille in petto

Perdonate: io non ho cognizione di queste faccende, e non dovrei parlarne: ma qualche volta anche una sciocchezza sommessa [illegible] [illegible] [illegible]

...

...

...

... sta ... Signore ... la ... presta all'assenza ... che ...
denza esiga di assicurarsi anche di lei.

Arp. Come! dovrei io forse soggiacere ad un novello insulto?

Isab. Perdonate; ma qui si tratta di tutto, ed io mi credo in dovere di
legar tutti i riguardi, e d'esporvi francamente il mio sentimento a
... ristoratore. Supposto, questo incendio non è nato a caso, abbiamo
nell'interno ... traditori ... non si può sapere ... siano. ...
vi che non vi sia chi tanti approfitti della confusione per cogliere l'
opportunità a tradirla di nuovo. ... talmente il restar chiusa ...
... questa stanza medes... del Padre, non dovrebbe ...
... tantonnui' che servirebbe anche a garantirci se stessa dalle conse-
guenze della confusione.

Arn. Bene: se può cadere il dubbio che io sia cagione anche ...
dell'incendio non ricuso sottomettermi ad essere tinchiusa ...
recte, finché sia riparato il disordine, onde ognuno, almeno
...

Isab. No, non permetto. Resta tu al mio fianco: la mia presenza ...
... sola sulla tua persona. Andiamo. Lodovico, mi segui. (via)

Arp. Oh, Isabella! siamo perdute! (via)

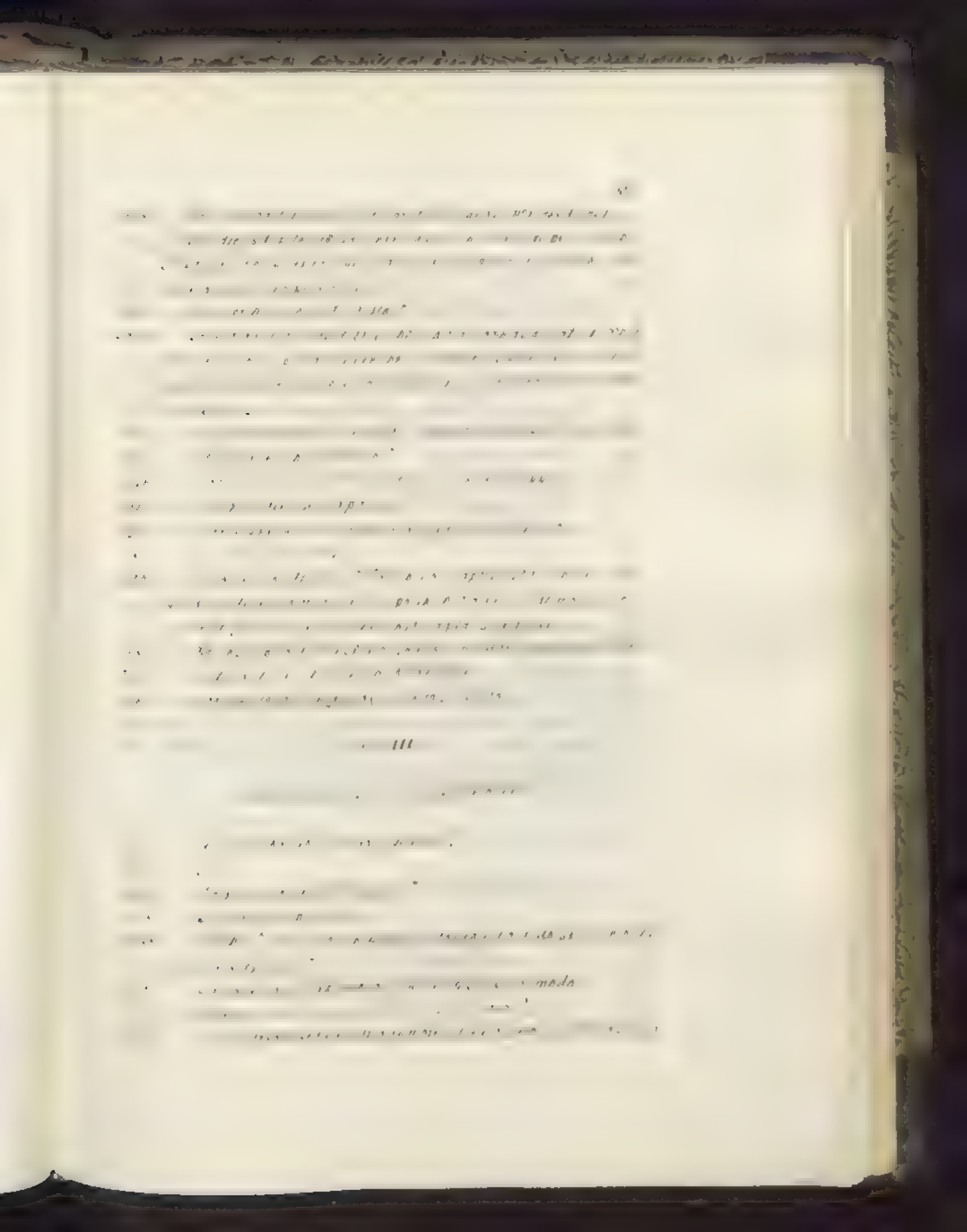
Isab. (a Lodov.) Seguili sempre al loro fianco, e m'avvisa quando si
tornano.

Lodov. Non mancherà di tutta l'attenzione. (via)

Isab. Ah, questa volta il mio artifizio è stato vano! Egli me l'ha to-
lto di mano. Questo contrattempo mi fa tremare. (via)

Fine dell'Atto II.

Atto Quinto.



ho dimenticato l'opra tua, nè i miei impegni: saprò soddisfarli
dal canto mio, e vedrete i Padroni a rimunerarla.

Susa. La mia impazienza, figlia del mio amore: non andar in collera

Stp. Sì, l'opra tua sarà largamente ricompensata: ipoto che il mio Sposo

Isb. Io non saprò che secondare ogni tua brama

Ep. Ma, ormai si vada a respirare aria più libera, grati ad Isabe

[illegible]

[illegible]

venturar la vita per liberarla dall'indegna sua schiavitù; persua

[illegible]

vinata, se per deludere un traditore anche l'inganno si fa talor

[illegible].

Fine.

dipinge i varj caratteri, e le varie situazioni d'animo pro-
dotte dagli stessi avvenimenti

Qualunque sia, essa è la storia di un mio Amico, la cui
memoria mi sarà sempre preziosa, ed a cui sempre mi

Amori di Diego.

Gli amori di Diego non sono già un puro scherzo dell'immaginazione. La di lui passione fu pur troppo vera, e tale, che in età di trent'anni lo condusse al sepolcro. Egli morì nell'anno 1800. di malattia cronica prodotta da patemi d'animo, che in un cuore delicato e sensibile, com'era il suo, operarono con una forza irresistibile, e con una troppo funesta rapidità.

Il teatro delle sue sciagure fu la città di Verona, ove [illegible] trasferito a motivo di un'impiego. Io lo conobbi colà nel 1795., e fu mio più tenero Amico. Ho creduto un dover sacro dell'amicizia di [illegible] per quanto a me fosse possibile, all'oblio di lui nome. Le confidenze a esse mi fece nei quattro mesi della mia dimora in Verona, ed in seguito [illegible] mi fecero conoscere non solo tutta la concatenazione delle vicende da lui sofferte ma ben anche tutti i movimenti dell'anima sua. Ideai quindi di comporne la storia.

Ho creduto preferire il sistema epistolare, addottato dal mio [illegible] come il più atto a far conoscere il carattere del soggetto, che si [illegible] introdurre e le diverse situazioni del cuore [illegible].

Per non mancare a quella verità di cui mi sono proposto [illegible] in linea di fatto, prevengo che il solo carattere di un soggetto supposto [illegible] inventato, perchè creduto necessario a formare un qualche contrapposto alla vivacità e forse troppo soverchia energia nel sentire di Diego.

Anche nel fine della storia mi sono allontanato dal vero mentre Diego veramente il giorno primo gennajo 1800. si unì in matrimonio con la sua Faustina; ma, atteso che mi spiacque [illegible] di lui debolezza, la situazione da me sostituita non può [illegible]

Lettera 2.

Luogo e data

Che cosa avrà fatto in mente, che io avrò commesso dic[illegible] quale opinione di me! Sono sei mesi [illegible] questa è la prima lettera che ti scrivo: non [illegible] alcuna, se prima non mi trovava in istato a [illegible] mio patrie di questa città, del carattere de [illegible] abitanti, e del mio impiego. Ora, eccomi in punto, e ti servo.

La città è grande, la sua pianta è bella e molto [illegible] e adorna di numero grande di ottimi palazzi, e di magnifici edifizj e fabbriche pubbliche, che dimostrano la grandezza [illegible] chiese contribuiscono ad aggiungere [illegible] de sono spaziose e belle; e mirabile è la sua situazione, per [illegible] ridenti e ben coltivate campagne [illegible] di ameni [illegible] chiuse [illegible] che la scorre tutta per mezzo [illegible] quale [illegible] agi del commercio. La sua popolazione è numerosa, di carattere vivo, sociale, amorevole, e si distingue molto nella ospitalità: il commercio, e la vivacità del carattere rendono questi abitanti attivi ed industriosi: le scienze e le belle arti sono coltivate discretamente, e con esito corrispondente.

Ma [illegible], che ebbe prodotto nel mio animo un amaro mente di [illegible] sale! Mi sembrò di essere trasportato ad un ultimo [illegible] essere in un nuovo mondo. Arrivo in una città ampia e spaziosa, [illegible] popolata di gente astuta, rozza, ed inospitale, non so dirti quale sensazione [illegible] provato ritrovandomi in un istante trasportato [illegible] questa grande città [illegible] artefici: mi immersi di buon grado nel [illegible] una vita sensibile sollievo [illegible] ti so dire che ne sono stato [illegible].

[illegible] mio impiego, come ho già [illegible] un'idea imponente [illegible] Vedrai, ma la mia somma [illegible] d'impossessarmi di tutti i [illegible] poi mi [illegible] amorevole [illegible] tutto un [illegible] si [illegible] a un semplice [illegible]

Lettera III.

Diego a [illegible]

da Verona il 29. gennajo

Quanto son mai dovuto da giuoco ne [illegible] ti: non ti ostinare nel tuo silenzio, che sefino a questo momento mi trasse [illegible] ne indifferente ora comincia ad esserne molesto e [illegible] per alle [illegible] verso de miei quarti. Il tuo consiglio, la tua determine mi si rende nec[illegible] indispensabile.

Ho consumato... non ho veduto... [illegible] o stupito se sbaglio nei termini o se non ho connessione di discorso: no[illegible] la fantasia in una violente agitazione ho bisogno, stringente bisogno del tuo consiglio...

[illegible] III.

[illegible]

[illegible]

[illegible] ho detto: nessu[illegible] ch'io t'abbia scritto nella mia di jeri: era talmen[illegible] agitato che non mi fu possibile di trattenermi. Dopo di [illegible] quattr'ore appena riconobbi a vacillanti me stesso.

Quella [illegible]te no ditò alla meglio ciò ch'è l'origine di un sì rapido e total[illegible] [illegible] [illegible] [

Io non [illegible] conobbi, ma credei accorgermi che [illegible] anche realmente che una maschera più seria [illegible] o, la osservava attentamente. Insomma terminò presto, [illegible] separarci. Per verità io aveva una [illegible] fino alla loro casa; ma, oltrechè sarebbe stata una inciviltà, mi [illegible] tenne altresì il timore d'essere schernito dagli altri che le avevano accom[illegible] alla porta del teatro, certo che [illegible] avessero [illegible] e non [illegible] temerario [illegible] alcuno [illegible] sul dubbio della scelta che potessi aver fatto.

Basta: sortì dal teatro molto diverso da quello che c'ero entrato, e se non mi [illegible] vari Amici, che m'erano vicini. io m'ero [illegible] di essi, e di una cena disoluta, cui m'ero impegnato a [illegible] venir anch'io. Mi trasferii con essi al luogo della riduzione, ove ti[illegible] [illegible] compagnia, che era numerosa oltre l'ordinario [illegible] stetti sino bienato per [illegible] del mio [illegible] non posso determinare. Domani, se avrò un momento, te ne [illegible] la narrativa

[illegible]

[illegible]

Da Verona li 30. gennajo

Neppur oggi posso dar compimento alla relazione, che mi fu interrotta ieri. Ho un'impegno: forse potrà contribuire ad una più lunga ma più precisa ... [illegible] ma non so trattenermi [illegible] indolenza, ma non debbo a nessuno conto [illegible] di persona a [illegible] che [illegible] Ridondanza del cuore me lo ha estratto di bocca.

Lettera VI

Diego a Carlo.

[illegible]

[illegible] quella sera non saranno più interrotte [illegible] mi sono sbrigato dalle importunità degli Amici col pretesto d'avere il capo aggravato... Col pretesto! Non l'ho io forse il capo aggravato? Sì: per troppo!

Tu non mi troverai a tal passo! Altro giorno ti sospesa la mia narrazione. Devi sapere prima che io parli di quella sera, che il mio carattere e quello soltanto che tu conosca la mia situazione onde portar io quei consigli somministrarmi dei lumi su cui io abbia ad uniformare il mio contegno. Mi riuscì finalmente col mezzo de' discorsi degli Amici, che mi tormentavano quella sera alla cena per la mia taciturnità, mi riuscì di [illegible] conoscere [illegible] maschera, che aveva [illegible] sul mio cuore. Non mi sono punto ingannato nelle mie deduzioni: ella è piccinella e bella quanto mai ti possa immaginare: la Maschera che era al fianco, e che l'osservava con tanta attenzione, era sua Madre. Per fare a [illegible] io ho una stretta conoscenza con una sua Cugina maritata [illegible], mentre m'accingevo a scriverti, seppi che quella Maschera era a pranzo dalla cugina [illegible] volai a conoscerla. Non so dirti quale io mi sia rimasto, perchè da me stesso non seppi ritrovarmi. Non tenevo il ritratto, perchè non [illegible] ma [illegible] o saggio per mendicar una scusa al mio cuore: ti basti che ella è [illegible], e che [illegible] è una [illegible], e buono a sufficienza. Il suo nome è Faustina, la Famiglia [illegible]: questo è tutto.

[illegible] m'abbia detto in tutto quel dopo pranzo non lo so molto meno [illegible] ricordo risposto; ebbi però tanta presenza di spirito per osservare che la Faustina molta attenzione a' miei discorsi, e che certo più la mia [illegible] s'incontrava con la sua. Dopo una tale osservazione mi risvegliai, e divenni l'anima della conversazione: non credo che Cicerone [illegible] avuto tanta facondia; per verità certo io gli andai molto al di sopra quel giorno. Insomma, in un momento si fece notte: Faustina

[illegible] tuna onde non comunicate ad altrui quel non so che di celeste che aveva infuso in me la presenza di Faustina. Quattordici bene, Cate, da potte in [illegible] mia persuasione. Se mai mi chiedessi io chi io m'abbia [illegible] nella mia camera, ti risponderò, nulla: nemmeno io [illegible]

[illegible] III

[illegible] Padova.

[illegible] da Padova [illegible]

[illegible] ove ho ottenuto intiera, perchè supponevo che la corte [illegible] alla società dovesse servirti di [illegible] ne posso rappresentarti su questo articolo se non alcuni [illegible] dell'incertezza del tuo [illegible]lio. Il modello che mi [illegible] degli abitanti di celeste (una nuova patria, e' per verità in apparenza seducente: cortese, che il superficiale che me ne descrivi, quando una troppo [illegible] sapiente [illegible] [illegible] [illegible]

Marchesa. Sei tu poi ben certo ch'ella meriti questo trionfo?

Io non entro in esame delle sue qualità: ella ha tutti quei pregi, che sa somministrarle il tuo genio; tutto dipende dalla tua opinione. Non ignoro però che sono Dio e mmucolo e che il non rispettare [illegible] è un tratto troppo proprio dell'Uomo. Più: dopo che tu le avrai sacrificato tutti i tuoi affetti sei tu ben certo che ne [illegible] sposa? Se non ne sei convinto, cosa sarà di te, dopo essertti abbandonato con tutto l'ardore della tua età e del tuo carattere a questa passione? Sei tu in caso poi da saper rimettertti? Io per certo mentre a stenta ti veggo di immergerti senza alcuna riserva in questa passione scorgo in te un cuore assai sensibile ma debole, vivace ma inesperto.

Pur, supponiamo anche, se così ti piace, che tu abbia avuto la sorte di far nel dì del cuore la scelta [illegible] nella negletta nel suo, e che sia stata sì a sedurla, pur ti ze di vedere trasportate da un esame calmo quel pregio che ti piaceva in questa intempestiva passione? Questa fanciulla è nobile, e pensa tanto a collocarsi in uno stato corrispondente: tu sei un giovine di scarsi beni di fortuna, dotato di talenti bensì, ma che ora sol tanto sei sul principio della carriera acquisti [illegible] onde assicurarti un'onesto stabilimento. Questi sono ostacoli assai forti che potrebbero pur a tempo essere vinti: io però ne prevedo uno, che riuscirà sempre insuperabile.

[illegible] ti accorda di te la un sentimento di non grande per una, ma [illegible] all'antica, e buono a sufficienza. Sai tu cosa siano questi sentimenti [illegible] [illegible] antica? Essi sono [illegible] [illegible] [illegible] quali [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

الفصل IX

٢٤ ـ [illegible]

[illegible]

٢٥ ـ [illegible]

[illegible]

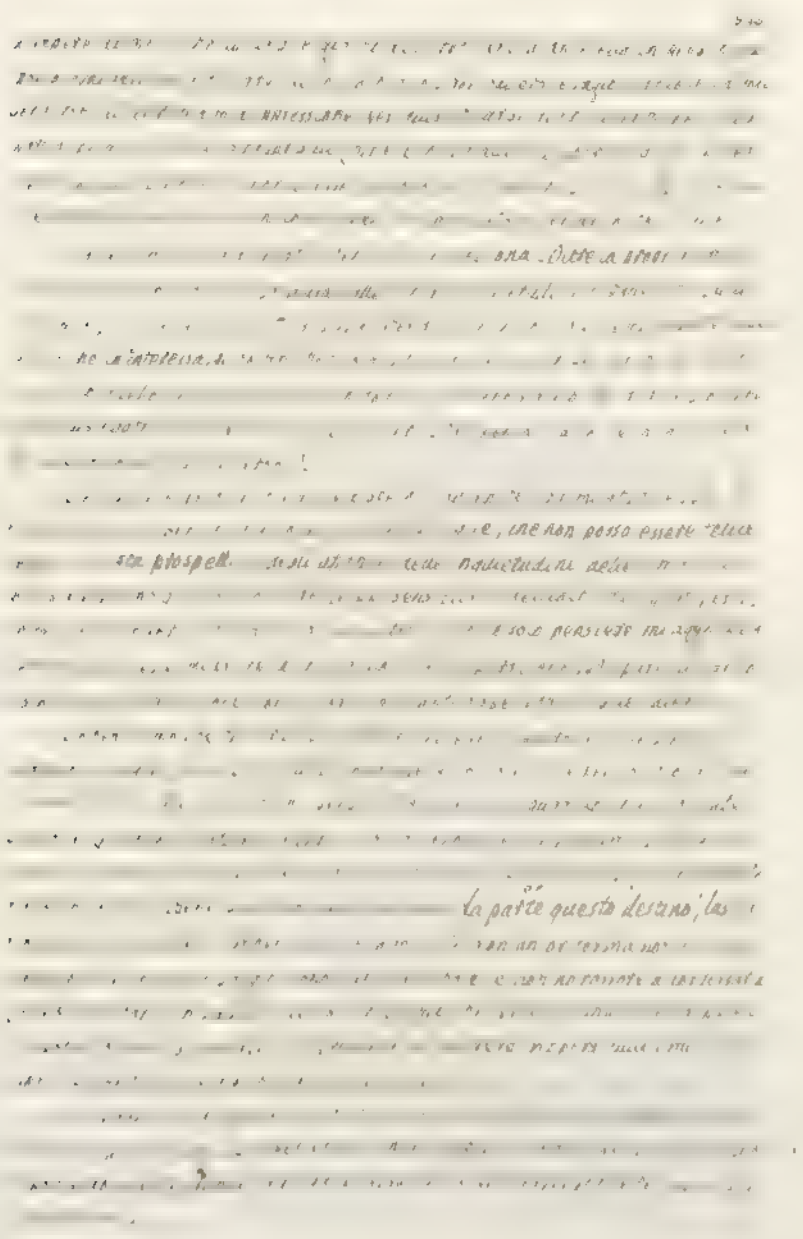
XII

Corpo visto inclinazione

[illegible]

[illegible]

[illegible]



٤٤

٤٤

٤٤

XXVII.

Lettera XXV.

LIVRE XXII

Lettera XXII

Diego a Faustina

È vero, io sarò [illegible] ma [illegible] dalla [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]

Scena XXVIII.

[illegible] Castello di [illegible].

[illegible] il primo aprile

Il rimandarvi ch'io fo [illegible] lettera [illegible] mia figlia [illegible] quale [illegible] [illegible] non m'abbasso con voi a rimproverarvi. questo atto solo basta a rimproverarvi di una viltà mostruosa se i [illegible] principj non sono degenerati all'ultimo grado. Calcolate che mia figlia sia nata per voi o per [illegible] mia

Scena XXIX.

Faustina e Lucezia

La casa il primo aprile

A [illegible] Lucezia! quale terribile cambiamento sono avvenuti nel quarto giorno [illegible] assenza di Corrado! io non ne posso [illegible] Qual notte orribile e mal [illegible] per me questa! e in questo momento sta per terminare! Non so ancora sia per essere il mio destino, e tu stesso sull'incertezza se posso farti quanto [illegible] la mia scelta.

[illegible] le mia Padre a penetrare [illegible] mia corrispondenza col [illegible] ma è certo ch'egli ne è pienamente informato. Non so se sarà capace di [illegible] sospendere con ordine la scena che ho avuto [illegible] la decisivo alla mia [illegible] Ascolta

Ritornai dalla torre m'affacciai casualmente alla finestra, e vidi [illegible] Padre che altercava con una [illegible] persona [illegible] Immaginai che fosse qualche [illegible] Scendendo con altercare, entrò in casa, salì il suo appartamento, ove, [illegible] dopo [illegible] un'ora si chiuse solo con [illegible] mezz'ora [illegible] che fece chiamare mia Madre, [illegible] a parte [illegible] [illegible] Che si [illegible] non saprei dirti [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible]

provve misentiva agghiacciar tutto il sangue.

Dopo quasi due ore, mia Madre uscì sulla contrastata in volto, e con gli occhi rossi, dal che si conosceva che aveva pianto. Io la seguj nella sua camera, ove, appena giunta, si lasciò cadere sopra una sedia d'appoggio, e col cuore ripieno d'amarezza, oh, figlia! mi disse, che mai facesti!... Ah, Madre mia! questo fu ciò solo che potei rispondere, tanto il mio cuore era oppresso e ripieno! — Tu hai mancato a te stessa, seguitò ella, tu hai precipitata, tu hai perduta per sempre, amor di tua Madre... Oh Dio! — Sì, hai per sempre perduto ed ha la mia cura nell'estremo della desolazione... Madre mia! — Non m'interrompere. Tu non potevi contrarre corrispondenza con un uomo, che non ti appartiene, nè appartenerti giammai. Una fanciulla ben educata, una mia figlia ha potuto dare una tal prova d'indipendenza, ha potuto tanto obliare se stessa per arrendersi alla discrezione di un audace seduttore? Io ho dovuto soffrire i più amari rimproveri dal signor Castelli: egli mi taccia di poco vigilante, e mi rende responsabile della ingiustissima tua mancanza. Dopo tante cure, dopo tanta [illegible] una sì trista ricompensa di vedermi esposta a [illegible] vivere per tua cagione? Oh, figlia, figlia! Io ho meritata questa [illegible] pensa?... Io era caduta a' suoi piedi colle braccia tese, colla fronte a terra, che [illegible] lava in lagrime, e che sfogata dal più amaro pianto non poteva a risponderle; [illegible] voleva adottare una ragione di cui il suo cuore non era capace: dai lineamenti del suo volto o dalla modulazione della sua voce si conosceva che parlava a se stessa. Volle farmi alzare, ma io era abbandonata a corpo morto in terra, nè avea [illegible] rimettermi, tanto l'agitazione m'aveva oppressa! Tanto alla stessa sorte mi, che essa pure era debole per reggermi sulle braccia [illegible] soprapprese di questo mio stato, ne [illegible] vente situazione, mandò [illegible] a sfogare [illegible] Addio: che fate voi! lasciate [illegible] in quell'avvilimento che si merita chi disonora se stessa, e a [illegible] La disgrazione mi sommerse; [illegible] mi strascinai ai ginocchi, e con le mani [illegible] ed, ah! salvate! gridai allora [illegible] agli le ginocchia, strappatele, strappatele [illegible] l'inumano signor Castelli, giacchè non sia più chiamato Padre con un calcio mi [illegible] in mezzo la camera. Una tale inumanità mi punse sì vivamente, Ah silenzio

Atto

[illegible] e so più cosa sia accaduto. Avvenuta dopo più di due ore, mi trovai trasportata nel mio letto assistita dalla sola mia cameriera. Dov'è mia madre? fu la prima voce ch'io pronunziai. Calmatevi, mi rispose Giulia: ella si è ritirata al riposo allorché ha veduto che cominciavate a rinvenire. Ora voi avete bisogno di quiete: domani sarete informata d'ogni cosa.

Compresi che m'erano inutili tutte le questioni per indurla a spiegarsi di [illegible] rimarsi, onde persuadersi a ritirarsi, e restare in clausura. Ma ella insistette a volermi trattenere, e soltanto verso l'alba mi decisi per prendere un poco di riposo. Io profittai del momento per fare questo dettaglio, e se mi sarà possibile darò in seguito nuove dell'ulteriore mio destino, qualunque sia.

Lettera XXX

[illegible] Carlo

da Verona il [illegible] aprile

In luogo di [illegible] a mia sfortunate [illegible] le mie speranze. Il signor Castelli [illegible] con un poco di circospezione vigliacco mi ha rimandata una mia lettera diretta a Faustina. Come sia stimulata in suo potere [illegible] non saprei dirti: altro non posso immaginare se non che la femmina a cui l'ho affidata m'abbia tradita. Ah! la mia impazienza [illegible] mi ha precipitato senza riparo.

Io dunque attesa per alcuni giorni la campagna: non potea nel frattempo trattenermi dallo scrivere a Faustina ed affidai la lettera ad una esperta vecchia, che s'impegnò di [illegible] mano verso un generoso [illegible], che doveva darle al ritorno la risposta, e che non è più comparsa. Ma sventurata! che mi ha fatto nascere mille sospetti, che pur troppo [illegible] sono veri [illegible] quando [illegible] il viglietto del signor Castelli. Non mi [illegible] verso un [illegible] intrattempo, che potrebbe anzi [illegible] la strada a delle altre dichiarazioni [illegible] a quello del suo viglietto, ed il cui [illegible] per [illegible] [illegible] sospetto sarà altro [illegible] il suo sentimento.

Sono estremamente imbarazzato. non so qual contegno mi convenga [illegible] per non pregiudicar la sorte di quella infelice. Se io non considerassi che [illegible] sua fede, e che devo [illegible] rispettarla, le avrei detto [illegible], se avessi

[illegible] finalmente stanotte stessa. Ma, giacchè la circostanza così viene [illegible]
[illegible]

[illegible] XXI

[illegible]

[illegible]

Era impossibile che la tua indole non si accordasse assai con [illegible]
[illegible] questa è ciò che più di tutto è sempre temuto. Se [illegible]
amicizia non è più tempo da iniziare, patti sul momento; una più lunga [illegible]
[illegible] non può portare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [

...e quando fossero meno pesanti; d'altronde se sono uscita di ... di ... stesso quelle ... mi ... e mettere a ... non ho ... di questi riflessi, ed io non ho che richiamarli alla memoria ... che la sorpresa del primo colpo li avesse fatti sfuggire.

Lettera XXXII

... a Carlo

... Settembre ...

Non posso, posso veramente non posso staccarmi da Torino ... che la mia ... qui non può giovarmi a nulla, e ... può esse... re dannosa piuttosto che utile; ma pure la mia debolezza è sì grande, che ... sono ... di una sola visita ... quantunque forse il ... e prevista indispensabile. Io rifletto, che se la mia partenza ... Vercelli per una parte ... la testa de' suoi sospetti, ... per ... scoprirmi ... di Sardegna ... quasi ... e l'arrestassero nelle maggiori sue ... Intendo ... sono ... di ... da un momento all'altro ... e so ... a ... ma ... apprezzerete ... non ... lodarmi.

Mi ... Carlo, che tu mi ami troppo perchè troppo t'affanni per me ... a una ... pure ... mentre ... di ... ma ... ti ... che ... ti ... ma ... di non seguire gl'impeti del mio carattere: ma questi sulle ... appena ... di una riflessa.

Io pur, amico, che ... mi ... non è ... ma ... quando ... ma ... sono ... dalle sciagure, quello è il momento in cui tutta la mia sensibilità ... movimento ogni essere m'interessa, mi commuove, e non ... mi ... nello ... mettendomi nella situazione ... ...

Non posso scusarmi che contro me stesso per non essere capace di sortire un mezzo sicuro le passioni, quando troppo conosco il danno che me ne deriva. Sono non lontano però dal fine [illegible] di un Werter, e di un Giantaldoni [illegible] sulla [illegible] sarà il suicidio per se stesso, io compiango e disprezzo ad un tempo quell'infelice, che può abbandonarvisi quando ravvisa un'atto di viltà, non vi è un'atto di fermezza, come taluno erroneamente lo qualifica, bensì un trasporto di disperazione, con cui confessa a se stesso, e al mondo intero di non credersi forze sufficienza per sostenere le proprie sventure [illegible] sarà sempre il sassolio dell'eterna provvidenza, ed osa [illegible] contro le [illegible] sue disposizioni.

Io mi sono occupato ad esternarti i miei principj su questo punto per [illegible] sincerarti che sia ben lontano da quei tratti di disperazione, che forse hai potuto temere in me. Non ti dirò d'essere tranquillo, che sarebbe un mentir troppo apertamente la verità, e tu avresti ben ragione di non prestarmi fede; ma sono abbastanza presente a me stesso per tollerare con ombra di dubbio d'alcuna sua sorta conseguenza.

Lettera XXXIII.

Faustina a Lucrezia

[illegible] il 13. aprile

La curiosità onde conosco d'essere osservata mi tiene in riserva di non scrivere di cose forse, se lo chiedessi, mi verrebbe negato. Su, che posti in volta per rittrovarmi, e che ti si rifiuta di vedermi, sì hai sarà più prudente che ti astenga dal fare ulteriori passi per questo oggetto. Io per me mi reputerò fortunata abbastanza se potrò almeno conservare teco una corrispondenza epistolare. Dio! anche per scrivere a mia Cugina io sarò costretta di usare tutto quello stile, e quei riguardi, che adoperarebbero se si trattasse di un alto tradimento di Stato! Sono nata per essere infelice, ed è vano chiamar [illegible] per evitare il mio destino. Mi si vuol isolata da tutta la natura come s'io non aspettassi a nessuno. È stato ben doloroso questo mio, ma mi sono tranquillizzata sino alla fine questa calice amaro

[illegible] sventura sarà orribile, che ti ho descritto nell'ultima mia, il signor

[illegible]

[illegible] non mi ha più parlato. Io non lo vedo che a stanza: la sera mi s[illegible] manda la cena in camera per farmi comprendere, che la mia presenza nessu[illegible] aggradita in quella casa, ove tutti [illegible] la mia lontananza [illegible] la tranquillità e [illegible] [illegible] [illegible]

perpetuo ora da un ... ora da un'altro. Io giurerei che si tratta di violentarla a qualche passo decisivo. Un rifiuto, un matrimonio forzato e ... Non desidero di essere la istato d'angustia, perchè ... che ... altri vede mascherata la seguerà sulla sua sorte e non è mia intenzione di ... che saranno in mio potere. Saprò fare ogni cosa per ... osservarmi, onde non esporre con un passo mal misurato ... a ... pena.

Lettera XXXV

... a Giulia

da Padova il ... aprile

... troppo accecato ... non ... vedi tu che la tua ostinazione di voler ... fermata a Verona aggrava la sorte della tua sventura? Mi persuado ... il signor ... sarà ... Vanno ... ma ... la ... di ... mezzo di corrispondenza con sua figlia, e finchè non siano calmati i suoi sospetti egli non cesserà mai dal tiranneggiarla, e dall'angustiarla. Non volete essere voi stessa cagione delle sue pene e forse farà il ministro della sua perdita. Voglio tosto da questi luoghi ... tali: io vi scrivo in nome della sacra amicizia ... se anime non ... abbandonate per sempre persona, pure ... Rimanete. Di sera ... pensata ... sua ... e non ... ...

Lettera XXXI.

[illegible] a Luigia.

Da casa il [illegible] aprile

Io, Signora, la vostra amara sventura sta per essere per sempre. [illegible] può sistemarsi; si tiene, talmente tristi[illegible] che può dirsi [illegible] ordine suo.

[illegible] da ogni costì maritata a [illegible] Signora Susanna F[illegible] se se ne conosciute questo soggetto; egli è nuovo, ma nell'esterno dei [illegible] forse contempla in questo matrimonio una solida risorsa [illegible] sua fortuna. Quanto al suo carattere è un giovine alla moda, in conse[illegible]guenza senza morale, senza costume, senza sentimento. Il signor [illegible] [illegible] sua nascita non fa alcun ritegno al [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] ella col cuore [illegible] stra, procedendo pur [illegible] . [illegible] quell'ora tanta temuta, e nell'andare ad annestar Faustina ch'era al [illegible] era in tavola credei bentatto di prevenirla un momento di ciò che si [illegible]

Si mantenne il più cupo silenzio in tutto il tempo del pranzo, finito il quale, e messa Faustina per uscire, suo Padre le ordinò tranquillamente che si fermasse [illegible] tete ed a me che sortissi. Obbedì, e dissi questo la porta, ma mi vi fermai ad ascoltare ciò ch'era per succedere. Appena rimasti soli, il signor Castelli le disse in tuono fermo ed assoluto che aveva stabilito il suo matrimonio col signor N. [illegible] si disponesse ad effettuarlo quanto prima. Faustina rispose con tutto il petto, e con altrettanta fermezza, che egli le aveva data la vita e che era padrone di ritoglierla ma non mai di costringerla a sposare uno sposo che conosceva già di non poter sperare più nulla da suo padre, ch'era d'altronde talmente disgustata della società, che non aveva [illegible] quel momento di scegliere che per proposito e chiudersi per sempre in un ritiro. Non ci sono progetti, soggiunse il signor Castelli nonchè [illegible] di mezzo: ho stabilito il matrimonio, ho impegnata la mia parola non c'è altro partito per voi, che quello di una [illegible] Faustina replicate il signor Castelli tacque d'ira a quella insolenza che non era fatta [illegible] allora per ottenere con moderazione e sopportazione nuove imposizioni, in minaccie: la Madre volle difendere la figlia, usò le lagrime, le preghiere, i più teneri scongiuri: [illegible] tono entrambo a' suoi piedi: egli le respinse, e le tenne [illegible] a [illegible] e strida, e lo strepito chiamarono tutta la servitù: io vidi [illegible] vai la scena... Oh Dio! quel tremendo e orribile spettacolo! Madre e figlia abbracciate, avviticchiate insieme erano svenute e quel mostro snaturato con un coltello da cucina stava per sacrificarle entrambe al suo reo furore.

Quando vidde essere sorpresa dai domestici, gettò il coltello e mostrò interessarsi per lo stato della Madre, che m'ordinò di assistere [illegible] contemporaneamente vidi entrare una vecchia [illegible]

[illegible]

[illegible] Padrona stava a letto [illegible] Giulia, e [illegible] se Sesto a vostra insaputa [illegible] questa [illegible] Giulia. Io non compresi sul momento il senso di queste parole e [illegible] non me le spiegò poco dopo quella Vecchia strega che [illegible] sul fatto strascinata Faustina nella sua camera; poichè [illegible] a Padrona mi disse subito della Giulia ed udii [illegible] portata nella sua Camera da una sconosciuta. mi ordinò di andar a vedere [illegible] stato suo, ma non me lo permise la vecchia, che mi si presentò alla porta, e mi disse ch'ora era incaricata nello stato suo, e [illegible] disse stata più tranquilla, avrebbe permesso a chi le potes [illegible].

Oggi infatti io sono stata ammessa per grazia speciale alla sua visita: era mostrava di essere tranquilla, ma si vedeva lo sforzo mostrare che [illegible] potere [illegible] [illegible] male. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] età, non del suo valore, e per la sua lealtà ed onore si può [illegible] aspettare [illegible].

[illegible] che le cose non succedano; se succederanno [illegible] vorrei aver più [illegible] tranquillità; perchè il mio subito non è mai stato di aver più [illegible] [illegible] [illegible]

a toglier altri martiri.

Basta il peso de' miei mali, basta il peso di quelli che soffre Teresa [illegible] Carissima! Io mi figuro di vederla chiusa nella camera sotto la custodia di una vecchia che non le lascia [illegible] il respiro, che con delle parole [illegible] le fa sentir tutto il peso [illegible] sua situazione [illegible] dalla Madre e da ogni altro essere [illegible] mancanza, maltrattata nel Paese. — Oh Dio, Carlo, che strisciato per il cuore mio [illegible] Queste dolorose immagini sono le sole [illegible] presentemente io possa occupar [illegible].

[illegible] amor proprio e mi fanno costantemente inquieto, non mi lascia sapere neppur ciò di cui mi voglio: vado per le strade come un'insen[illegible] nella sala [illegible] ogni concorso, ora fuggo e mi ritiro nelle mie più remote, annojato ed infastidito dallo strepito della Gente [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] quella immensa folla di sentimenti [illegible] che mi si affollavano nella mente. Anzi, riflettendo ciò che ho [illegible] che [illegible] una infinità di cose non dirle [illegible] che mi trovo stanca e sfinita quantunque avessi fatto [illegible] a piedi e di tutta corsa.

Oh, Carlo, Carlo! io non avrei mai creduto di ridurmi ad una [illegible] di [illegible] avvilimento. Invano [illegible] per sperderne [illegible] e che [illegible] il mio spirito, non so più rianimarlo: la dolorosa situazione di Faustina che mi è sempre presente, mi pro[illegible] violenta sensazione, che intende impossibile il risvegliarmi. Ep[illegible] se si osserva che la vita presa in [illegible] non può [illegible] una [illegible] curata! Convien dunque dire che il mio carattere [illegible] di quello di tutta l'umana specie, se la natura istessa [illegible] per me [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [

[illegible] nelle sue tasche mia custode si trova immersa nel più fitto sonno per costringermi con almeno un foglio [illegible] risiera in certa, al [illegible]

[illegible] Ah, mia cara Luigia! la tua povera cugina soffre molto! credente [illegible] Sicilia mi ha fatto comprendere d'avere informata dell'attuale [illegible] avresti immaginato mai, Luigia, di vedermi ridotta a questo [illegible] Imprigionata nella casa paterna separata da una tenera Madre [illegible] essere sensibile, a me viene sempre dinnanzi agli occhi una scelta, una [illegible] che dovrebbe non posso dirmare quella che mi è stata assegnata in [illegible] Le sue maniere aspre e villane non fanno che aggravar sempre più [illegible] sorte. Essa si permette di castigarmi dei più lievi rimproveri; mi vuole [illegible] crudo un tratto di un Padre snaturato, ne sa soddisfare anche trop[illegible] [illegible] oggetto. Può veramente un Padre abbandonare una sua [illegible] [illegible] debolezza di una fanciulla abbietta e spregevole. Ma, io pur [illegible] Dante! lo è forse meco il signor Cavaliere

Quantoppiù penso a questo [illegible] tanto più [illegible] questo mio stato [illegible] e non [illegible] mia [illegible] esecuzione. Saranno forse motivi: ebbene! io avrò finito di penare, ed [illegible] destata il rimorso del suo misfatto. Non pretendo già sostenere di non essere in qualche parte colpevole: ma la mia colpa non [illegible] [illegible] [illegible]

Preparata di persuaderlo a questo passo: ajà può star sicuro della mia fede, che quand'anche ei sia lontano, v'è nel mio cuore chi garantisce i suoi diritti. Forse verrà un tempo ch'egli entrerà ritornato e che saranno tutte [illegible] ridotti a quegli estremi a cui son giunti i miei, non possono assolutamente aver lunga durata: o deggiono cader essi, o dovrà cader io: per me, mi sono disposta, e se fossi certa che il tuo Amico non si disperasse, amerei anzi di affrettare la mia sventura.

Lettera XL.

[illegible]

Da Casa d'Jo maggiore

[illegible] questo! Mentre jeri io ti pregava persuaderlo alla partenza, oggi mi trovo disperata dal saperlo [illegible] partito. Così ha potuto abbandonarmi quando i miei mali sono giunti al loro colmo! Dunque non s'interessa nella mia sorte [illegible] d'amata freddezza dopo tanto amore! confesso il vero, in tal colpo, quando meno aspettandolo mi sarei [illegible] sensibile. Ma, destinata ad essere infelice non sarei stata pienamente tale senza di te. Fa d'uopo ch'io mi rassegni e soffrire ogni amarezza: questo è il mio retaggio. Or [illegible] avanti [illegible] sensibile.

Lettera XLI.

Diego a Carlo

Da Livorno due maggio

Dopo ventitrè giorni di rattissima navigazione, in cui più volte fu dalla tempesta vicini a perire finalmente sono da tre giorni in Livorno. Ah caro, Amico! che noja! quella è la vera prigione dei viventi! in mezzo di una società (e qual società! tutto di mare!) dover stare per tanti giorni non potere in nessun modo segregarsi! Ma, quando per questa volta [illegible]

stiamo questa passeggiata pensieri.

Livorno è una città poco estesa, ma molto popolata in grazia del suo Porto, che le rende l'emporio, per dir così, [illegible] questo è popolo attivo, ed industrioso. Quante cure, quanta pena per [illegible] di più di quello che abbisogna! e poi, la perdita di un vascello [illegible] in terra, s'ingoja le fatiche di tanti anni. [illegible] domani! estremamente che che non si lasciano documentate neppure dalla esperienza. Occorre tanto poco per una discreta sussistenza [illegible] bene a sfatarci per un momento il pensiero di far violenza al destino? e se a possederlo tanto di sunset [illegible]!

Questo perpetuo movimento mi rattrista estremamente: domani [illegible] per [illegible] estudio ogni possibile per abituarmi a distrarne il pensiero. Non [illegible] presa

Lettera XLII

[illegible]

Eccomi in seno alla bella Olanda. Contento il voto, mi sento vivamente acceso. Non è già che mi sorprendano i suoi magnifici edifizi, che possono [illegible] impiastrare [illegible] idea delle smodatezze [illegible] che hanno preteso perpetuare la loro memoria, e tramandare ai posteri una grandiosa idea di se stessi. Ciò che mi concetta sì è l'amena situazione, la [illegible] che mi trovo nella patria di tanti sommi geni, mi [illegible] illustrato l'Italia. Gli Olandesi sono cortesi, ma sembrami che [illegible] sieno così accetti come i Veneziani, onde io che

ciò' inviti che cordiali. Nonostante sar altro il loro genio è nobile, e tende al grandioso, qual si mantiene ai concittadini [illegible] loro Patria. Forse tu crederai che la mia fantasia sia esaltata, o che sia una esagerata poetica, ma per e vero che a corso grande e dignitoso dell'Arno rende d'intorno questa città quì maestosa, che alle sue magnifiche fabbriche, [illegible] e per certo che quì vi è materia da dar pascolo a tutti i genj: biblioteche, musei, pitture, [illegible], architetture, quì c'è tutto, tutto in abbondanza, tutto in eccellenza. Ecco è quanto so dirti in genere di questa famosa Città. non attendete da me dettagli. io non me ne sento capace, e non saprei occuparmene.

[illegible] è Donna di [illegible] spirito avvenente, e si conosce che nella sua gioventù non è stata aliena dallo strepito del gran mondo, e che deve aver molto interessato, giacchè in età di cinquant'anni conserva ancora dei regolati lineamenti, un'occhio nero, grande, e vivace, ed una freschezza da far vergogna ad una fanciulla di venti anni. Se posso un parere con qualche ora essa non asconde i propri difetti, e congiesta [illegible] stessa come le altre dedita alla galanteria, e mi da [illegible] se [illegible] compatirla piuttosto che biasimarla, mentre essa favellando, s'intese col discorso in proposito dell'amicizia, decantandole in quella che [illegible] esse deplorava la condizione del suo sesso, che non gode di questa felicità — Perchè, io le dissi, non potete essere amiche ancora voi? — Io mi risposi [illegible] in una certa età, non siamo suscettibili di una vera amicizia, per quel genio insito in natura di tubarci gli Amanti — Questo, soggiunsi, è naturale finchè trattasi. [illegible] nel vero amore quando [illegible] un'Amante .... E qual è quella Donna, m'interruppe, che voglia ad un solo Amante? — Questo amar proprio è ben diverso da quello degli Uomini che non si lascia desistere dal tentar conquiste, quando [illegible] Donne per ciò dicevolezze: convien compatire la sua situazione, essa ha bisogno di [illegible] appoggio in un Uomo, e come garantirsi ben'esimo [illegible] [illegible] posta di venirlo? Ecco la ragione che si necessita a procurar in mancanza di uno d'aver pronto un'altro da sostituire.

Quali massime, cielo! qual verità! quale lezione pei Giovani [illegible], che con tanta leggerezza si abbandonano agli inviti dell'amore!

XLII

da Stenio a un paggio

Ah, quale orrore! Sorta in questo momento da una scena la più comune e trema tutto del raccapriccio. Camminavo indeterminato per una di queste vie e un cavallo stremato e forse disgustato da chi lo conduceva, poco da me lontano s'imbizzarrisce, e con molti sacchi carica a terra l'uomo che lo montava e, sciolto da ogni guida, disciplina in un istante un'intera strada, da un capo all'altro, dei sacchi della prima parte che mi si presentò aperta, e mediatamente a loro che rimasero dal primo postergato [illegible] e dei forti gemiti: quel moto naturale, che unisce alla compassione [illegible] ed ammutolì accusando la sua impotenza. Quello che facevo io stesso [illegible] un grosso villano vestito da scrivitore, che agitando e divincolando un uomo caduto e stiracchiato che pur nonostante conservava un certo che di [illegible]

discreta guardia. Quest'infelice disse fra me
stessa! Pensato ed eseguito. Esco, e salgo
Uomo durezza ed indiscreto, ed io era

di ma amata nelle sue grandi bellezze, e straniera dei vizi, fosse stata sorpresa da qualche estranea passione, non se ne fosse [illegible] se [illegible] e [illegible] di un tanto invidiabile matrimonio un amico del Marito pose gli occhi sulla di lui Moglie: non [illegible] ebbe agio di scuoprirsi, ma la conoscenza [illegible] del marito [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

e conteggentemente tutto era appoggiato alla prudenza, attività, e buo[illegible]

[illegible] mata la Famiglia. La mattina del secondo giorno ch'eravamo tutt' [illegible]
tutta buona Donna fu assalita da forti dolori di petto e di ventre: si ri[illegible]
[illegible] possibili sussidi dell'arte ma tutto in vano, giacchè [illegible]
[illegible] ve fu ridotta agli estremi. Chiamata la sua Famiglia al letto della
morte ed esortatala alla concordia e all'unione e tutti ad amarsi gli uni gli altri.
[illegible]

[illegible] la loro eternità in fine a morte sull'edificante esempio [illegible]
Non fa di mestieri il descrivere le lagrime, le strida [illegible]
[illegible]
una attenzione, e che fece scaturir le lagrime dal più intimo del mio cuore, fu
la figlia più giovine, che, come dissi di sopra, era ancora in tenera età. Mentre
[illegible] la sorella, i fratelli deploravano la perdita di una Donna tanto capace
[illegible]
[illegible] va un profluvio di lagrime andava esclamando, inter
[illegible] rotta da singulti [illegible] era tanto buona [illegible] l'amava tanto!.. Se non l'ha amata
quanto la meritava, e perciò Dio me l'ha tolta!. Chi si prenderà cura di
noi[illegible] educazione!... Oh, non sarà mai una [illegible]
ti buona Madre!... Oh, sventurata Famiglia! io t'adorava allora come
[illegible] le cose celesti. Potevi tu in quei momenti, nei trasp
[illegible] elate, in cui si spiegano i caratteri del cuore, esprimere più
[illegible] sui contatti sentimenti!

[illegible]
[illegible] ordi ai tratti movimenti della natura? Ahia, qual rossore p[illegible]
[illegible] l'uomo della così detta civil società: per trattenerti fa di mopo di
[illegible]
temi della corruzione non abbiamo ancora ga[illegible]

[illegible] la data con le regolarità di metodo. Al fatto si è però che il Notajo [illegible] numerò si credette a aver acquistato il diritto di testimoniare ed eseguito la promessa a lei a ciò fedelmente eseguita. Furono vani tutti i suoi tentativi, e sua Madre istessa, per [illegible] non fece che stracciarsi i più bellami rimproveri, e le più sanguinose [illegible] chiese e andò alla Chiesa, ove il signor Castelli, fu in procinto di rimanere [illegible] le rettitudine se uno dei [illegible] rimanj non avesse protestato contro la violenza, per lo che [illegible] si mosse le fabbe con un gesto minacciuso, dal quale, spaventata [illegible] [illegible] [illegible]

...vevo stato un amore passeggero che non presto si tolse da se stesso ...mato ...le difficoltà opposte l'hanno vieppiù riscaldato: a' gen... ...visto il pericolo e si è fatto un'oggetto d'ambizione il sostenervi la ... se la sua costanza l'avesse vinta, e si fosse a te conquistata per ... momento avvertito in lei cambiato non già un semplice ..., ma un amor ...teroso: si avvertì turbato nella ...ucia: ma ... si non allarmò: questo entusiasmo soddisfatto e ... un momento di se stesso consumato e per lo stesso stile quì assai ... e scorso il ...amoramento. Osserva la ... di Firenze: ...ne'visi, Diego: essa potrebbe essere la sua.

Lettera XLIX

...

da Verona li ... 1...

Se io fossi in istato di maggior tranquillità, vorrei convincerti del tuo torto. Ragionerei sulla base di principj generali soggetti a molte eccezioni; ti direi che un stesso carattere / erroneità de' suoi principj: ma sostiene questo suono, perchè credi necessario spaventarmi con ... per rimuovermi da una passione, che conosco anch'io per mortale. Basta: ora non mi trovo in grado di entrare teco in contestazione, e solo mi ristringo a dirti che l'ostinata e ...ciosa difesa della verità, e de' in tali circostanze le catene istesse non mi strascinerebbero ...ciano da Verona.

Sarà poco vero: sono abbastanza presente a me stesso per ... cimento con questa mortificazione ch'è necessaria, ...esso.

Senza che ti possi ...tarti a rimproverarmi: intendo parlare ... non dubitate, ne'il mio carattere mi permetterebbe di ... ministro della sua sciagura, ne, quand'anche io potessi ... ...scuna e' tale da scusarmene.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

...Ma, nello stato in cui mi trovo...

...ente ed energica impressione del puro amore, mentre sta per abbandonarsi...

...rendo rea così di un parricidio, giacchè il dolore ed il rimorso l'opprimono. Ma...

...Ma l'amavo nella sua sventura? Potrei potere una stata tranquilla e serena...

...mozione, unione ristretta dalla natura e dal cielo! E che po...

...sendo da ogni parte in fatica di piangere, e, più di tutto in faccia a quello che...

...dopo questa una tenerezza eterna...

...unità? La società tutta deve per sempre svanire in faccia a me: un pensiero...

...una sventurata notizia mi stava necessaria...

...la malattia gradatamente. Faustina comincia a travedersi. Quanti ...mbiamenti sono avvenuti in questo frattempo! Il signor Castelli che ...ette l'oggetto d'ambizione nello scegliere uno Sposo nobile a sua ...glia, ...esa altresì ridotto di assicurarle uno stato onorevole, ha ...to conoscere d'essersi ingannato, mentre il disordine in cui Faustina gli ...va dei denari era tale che non osato a dirle a tu per tu e, stanchi ...l'odiatore di essere continuamente pagato, gli fece intimare dalla ...ria che venne in casa di esimio dell'augusta sposa a non uscire di ...tare a piedi stati. Questo colpì gli occhi al signor Castelli ...anno indesto in cuore tutta la tenerezza paterna, ed il pensiero della vita ...ne ...ne ...ne

persuadersi essere effetto di [illegible] che [illegible] debole [illegible] da
lo si attribuisse forse ascrivendo a tua colpa questa sventura. E quand'anche
essa [illegible] fosse pur definita con [illegible] irrevocabile, quando qualunque causa non
potesse [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] quando le mie risoluzioni devono conservare la stessa superiorità di carattere di rinnovare la loro apparizione che tutto al mondo deve mentire [illegible] assenso [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] e quella intimità di confidenza [illegible] del signor castello: egli mostra la più affettuosa premura [illegible] ma chi può dire nel labirinto del cuore umano! Egli mi ha date troppe prove della sua maestria nel mascherare i proprii sentimenti!

[illegible] questa donna! deve aver molto sofferto! Da sei mesi, che non l'ho veduta, (prima, non so se per crudeltà o per compassione, non mi si è lasciata avvicinare [illegible] non le riconosco più la sua freschezza [illegible] uno scheletro. A cosa mai si riducono le passioni! Quelle guancie [illegible] si sono scarnate e le pelli vuote le cadono ai due lati del mento [illegible] le pare essa medesima di pensare; ma quando con un suo [illegible] mi parla con una voce sempre commossa che mi fa presagire essa ma[illegible]

Lettera LI

[illegible] a Diego

da Sadowa il 10 marzo

cinto di te! perchè non mi scrivi? È ormai presso che un mese che non ho tue lettere. Dovresti conoscere quanta consolazione [illegible] a mia esistenza [illegible] mentre le circostanze non possono a me [illegible] quando anche nulla di nuovo ti fosse [illegible] Questo tuo non [illegible] quel tenero sentimen [illegible] tendeva così amabile nell [illegible] questo mio dubbio che veramente [illegible]

Lettera LII

[illegible] a Carlo

da Legnago il 12 marzo

[illegible] affettato suo sensibile mi riesce [illegible] a Legnago, in un giro che stiamen [illegible] te la tua tenerezza per me ne tarderebbe [illegible]. Sottrei [illegible] un pretesto annunzia dall'attuale mio giro: ma, oltrechè si allontana [illegible] mi conosce. Che vuoi ch'io ti dica? Tu hai avuto nel voto: nulla mi è accaduto di [illegible] Questa è una di quelle [illegible] a questo bene, questo giro, che sto facendo, e che dovrà [illegible] non solo sua [illegible] per me è balsamico [illegible]

...ente gentile e ospitale, ma se non si ...
...vero giorno, senz'altro oggetto che quello di sodisfare al mio ge...
...uoghi monumentali, e di collina fiesolano la mia passione, mentre restando ...
...

...ne questo giro di circa quaranta giorni comprendo ...
...la sequenzialità e monotonia delle mie lettere ...
...e talora pernotto a pranzo in un luogo, e a cena in un ...
...altro luogo, vivo un momento. In questi dieci giorni sono stato ...
...a Volterra per ...
...ma sono chiamato per breve istante: non ho voluto ...
...

Lettera LVII

Lucca a Pellegrino.

...

...

...ma un interrompimento piacevole di qualche ...
...

Lettera LVIII

Luigia a Faustina

da Isola della Scala il 29 marzo

Diego, [illegible] Isola non è stata che [illegible] ella ha avuto ch'era desso che ci ha fatti sorpresi, ma indotto mio Marito a tenerci compagni in un giro che avevate per due giorni in questi contorni. Staremo dunque altri due giorni senza essere [illegible] per non [illegible]

Jersera a cena tu sei stata il solo argomento dei nostri discorsi [illegible] [illegible] Se la mia cara Faustina fosse stata presente, [illegible] [illegible] [illegible]

lo stato mio, poiché ridesta tutti i miei dolori e rinnovella le mie antiche cure; una cosa veramente certissima [illegible] tempo, per la quale [illegible] umana, insaziabile e passione, e le venga [illegible] questo [illegible] [illegible] [illegible]

interessato [illegible] conoscere l'entità delle cose, meglio di chi da lontano stando [illegible] nelle estensioni e prescrizioni non poteva prevedere né tutti gli ostacoli né le circostanze aperture che potevano giustificare [illegible].

Non so se il mio modo di pensare, e di agire sia il migliore se vero che agendo in quell'interesse de' principali fatto il mio proprio, ed agito come [illegible] diversamente diversa mia, non potrà dirsi se non che abbia sbagliato in ordine estrinseco, ma quanto all'intrinseco, non mi si potrà tacciare se non aver soddisfatto al mio dovere.

E non credere già che [illegible] io mi sia reso ozioso a quelli che [illegible] a confessare i debiti attrassati, e ad assumerne il pagamento in [illegible] rimestrali né a quali che con delle ragioni od eccezioni non [illegible] [illegible] Mo, Carlo, non è necessario per [illegible] operazioni l'agire con durezza: si può fare il proprio dovere senza disgustare alcuno: basta condurre le cose con buone maniere per le vie della persuasione, invece di vestire quell'asteriza, che offende [illegible] amor proprio. L'uomo può farsi amare anche trattando gli affari più pesanti: tutto dipende dal modo di trattare. Io ma ho saputo per [illegible] che [illegible] la persona, ma ho tenuto sempre per fermo [illegible] ora l'ho esperimentato in fatto proprio, che il detto divino spiacevole e decoroso, secondo il soggetto che lo sostiene.

Lettera LXI

[illegible]

A Verona il 3 maggio [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

entrata in Chiesa, un movimento macchinale, che mi fece fare tre passi verso quella parte, mi scosse dal mio letargo. Quantunque coperta da un velo nero, che le scendeva [illegible] distinguere i suoi lineamenti [illegible] mi accorsi che [illegible] mi sembrò di vedere un profeto [illegible] Ho dovuto entrare in una [illegible] non saprei dovuto a terra [illegible] Oggi le erano state [illegible] mente universale tutte agitava le mie membra, e respirava a gran fatica [illegible] Ora [illegible] estrema inquietudine [illegible] altro mi [illegible] il respiro e almanco alquanto la mia palpitazione.

E' deve aver molto sofferto! ella soffre tutt'ora; ed io! Ah, Amico, io sento ridestarsi nell'anima mia tutte quelle mie violenti passioni, che mi agitavano un'anno fa. [illegible] Ma ah troppo ne questa mia passione non può terminar in bene, e prima [illegible] mi riduca a quelle estremità di cui mi sento capace, sarebbe assai meglio che la morte terminasse ogni mio vaneggiamento!

Lettera LXII

[illegible] a Diego

[illegible] 5 maggio

[illegible] la convinzione che [illegible] passioni il tempo non sia un rimedio [illegible] esistenza efficace, io era sempre inquieto sulla tua dimora in Verona, pregando che potesse troppo sussistere il caso di una nuova espressione. Il mio [illegible] è pur troppo avverato, e tu hai perduto in un istante di [illegible] vedere ormai per te alcuna risorsa. Povero Diego! tu sei perduto per sempre! Prima d'ora io faceva gran calcolo sul tuo spirito, sulla tua virtù, sull'amicizia che avevi per me; ma tua fraudata credulità avvilisce [illegible] toglie ogni forza alla virtù, chiude l'orecchio ai suggerimenti [illegible] perduto [illegible]

[illegible] ...egime non si estingueranno che nella tomba. Se non comunico altro a questa tua sciagura: essa è per portare la desolazione in tutti i tuoi amici [illegible] ...sero de' tuoi sentimenti: se giungi a sostener te stesso, pur [illegible] ...mente anche sotto la sorte, se hai e possiedi [illegible] non ti avrai ottenuto se un'illusione, di cui hai già conosciuto il valore. [illegible] ...mente [illegible] ...trovato in contrasto di gran lunga superiori [illegible] ...e [illegible] ...sue possibilità superiori; sulle [illegible] ...passato [illegible] ...ma superata. Questa esperienza ripetuta in te tante volte [illegible] ...ordina che il suo avvilimento ne renderà schiavo delle passioni ma che l'uomo, che vuol far uso delle proprie forze, sa superare, o almeno guidare le passioni, e quando ne soccombe sotto il loro peso, deve incolpare della sua perdita unicamente la propria debolezza. Se tu potessi penetrarti di questa verità che ti può ne[illegible] se non un torpore che offusca i sensi, in cui lo spirito non [illegible] ...il tuo vivace carattere. Una risoluzione pronta e forma[illegible] questo: se ve la lasci, esso ti guasta tutti gli altri, ed i dolori di troppo [illegible]

Lettera LXIII

Ad Ugo a Corsa.

da Ferrara li 8 maggio

Ho un cuore di gelo, mentre mi trova nella sua stagione calma delle passioni si può dire consumate nel nodo, di cui non si sente il peso. Conosco al pari di te le sue massime: ma tu ignori, o meglio di esse ne hai poco la forza delle passioni, se non sai che la prima cosa che resta da esse invasa e spaventata è la volontà. Quel stato, [illegible] più ingannato del mondo se ne [illegible] pentimento, le distrazioni [illegible] to, o piuttosto questa [illegible] la Donna più amabile [illegible] [illegible] [illegible]

essenza - allora l'uomo esce dal proprio inganno, ne può prova di-
ma sensazione che il rimorso delle passate sue [illegible].

Sebbene! io non verso già in inganno, né mi è permesso
giustificare le mie [illegible] attribuendole ad un'accecamento
mentale: sono certo di essere in tutto presente a me stesso, e di cono-
scere pienamente la mia situazione: veggo in tutta la sua estensio-
ne [illegible] del disordine, e cedendo agli impulsi di una pas-
sione, che non mi sento capace di frenare: ma, anche senza trovar
[illegible] mi sento in male di [illegible] che espo-
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
una [illegible] [illegible] ammutire mi fa un profondo di vanità
[illegible] entro la cassione accusata l'uomo, un mio carattere [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] amor proprio, che ingan-
[illegible] [illegible] [illegible] amare

Lettera LXII

[illegible]

[illegible]

Ho ricevuto riscontro da miei corrispondenti da Venezia, ed [illegible]
[illegible] stagione; ma mi si soggiunge attesa ch'è stata aggiustata
anche per le altre Provincie, e che si vuole ch'io stesso vada
[illegible]

Ecco un giovinastro quale mi son io [illegible]
[illegible]
[illegible]

Lettera LXV.

[illegible]

[illegible] 24 [illegible]

[illegible] che si [illegible] [illegible] [illegible]

necessità di ricevere i soccorsi da chi era la causa di tutti i miei mali, e ch'era perciò oggetto del mio abborrimento. Oh, Amico, per mettere che anche voi mi avreste con questo duro nome: quanto avreste potuto credermi rea per non aver saputo reggere a [illegible] nodoso contro il senso di cruento mio sacrificio non potete a meno di presentirvi [illegible] mia debolezza con i martiri contrasti [illegible] sono derivati. Conosco bene anch'io che avrei dovuta morire, prima di prestare un tale assenso; ma sarebbe un'esigere troppo se si volesse pretendere che una timida fanciulla isolata e senza appoggi avesse potuto resistere alle minaccie, alle percosse, alla vista dei carnefici pronti per scannarla. Se siete ragionevole, non potete negarmi di quest'istante di credermi pienamente innocente, e tutt'al più potete tacciarmi di debolezza, attributo proprio del mio sesso, e troppo compatibile nella fatalità della mia situazione.

[illegible] mia vendetta, così è mai per [illegible] meno troppo tutti gli ostacoli che si [illegible] mio amore e far a fidarsi uscire da [illegible] stabile e sicura fuga. Una [illegible] avuta per il mezzo di [illegible] stesso di segnarvi [illegible] [illegible] [illegible]

Lettera LXVI

[illegible] a Faustina.

[illegible] la casa [illegible] giugno

[illegible] Non credeva d'avervi date prove sì [illegible] che queste [illegible] della mia costanza. Non [illegible] a scrivere a [illegible] la vostra [illegible] il mio cuore era [illegible] quando era [illegible] di un altro. Io non vi ho mai perduta [illegible] un sol momento, e quantunque mi sia [illegible] da [illegible] [illegible] altrui i sospetti, e [illegible] che vi [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] amorate le circostanze - una sola vera non è punto cu[illegible]
[illegible] Socrate finchè sarà vita. Io osservo l'espressioni delle
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Lettera LXVII

[illegible]

[illegible]

[illegible] cava la sorte contro il mio amore, allora io sentì sulle il peso di quella sventura, che hanno successivamente resi infelici tutti i mi[illegible]. Riflettendo ai nostri cuori erano nati l'uno per l'altro [illegible] per la stessa via di vivo amore e che delle combinazioni affatto estra[illegible] nee hanno sconcate sul dato nascere tutte le più [illegible] togliendomi per sempre quel bene a cui io aveva il più [illegible] del senso di adorare e più [illegible] di più cupo disperato [illegible] mi [illegible] e togliendomi a me stesso, mi rende capace a ogni eccesso. [illegible] di avvilimento riunisce in se! Mentre la virtù io innalza e [illegible] Questa tremenda verità mi fa nascere il dubbio se la sensibilità del cuore, se la elevatezza dell anima sia un dono o un castigo e mi sento strascinato a credere che è dono sventurato, che mirta stupidamente muoversi sul suo capo i cieli, che non sa con[illegible] nella natura che un muto quadro monotono, e che appena s'avvede del variar delle stagioni, sia è essere più [illegible] non so più rinvenirmi [illegible] sento quello che si dice mal stare in modo che s'io avessi la [illegible] ezza delle femmine, direi che il cuore mi presaggisce qualche [illegible] sgrazia. Io però son ben lontano dal prestar fede a tali pre[illegible]

[illegible]

LXIX

[illegible]

[illegible] neatena presto il di lui letto, mentre però desso presta [illegible] ono stato sempre compassionevole perchè non m'abbia ad interessa [illegible] vamente. Jersera l'ho lasciata molto addolorata: sono inquieta per [illegible] e, e perciò ti prego, mia buona Lucia a tenermi informata della sua [illegible] suo. Non le ha fatto mandare, qualche cosa per lei non ne ha [illegible] bisogno. In mezzo a tante amare sventure di cui è stata vittima [illegible] empo il sentimento che può sentire per una grande fortuna è certamente [illegible] l'avere una cameriera così tenera ed affettuosa, come sei tu [illegible] [illegible] [illegible]

LXX

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] avvenimento inaspettato e sfortunato portò l'ultimo [illegible] sua salute, e precipitò il suo [illegible].

Le vicende, che nel 1747 alterarono il sistema politico degli stati d'Italia, avevano chiuso ogni varco. Bernardo [illegible] impiegato presso il governatore in Bergamo in una vicenda politica per cui era stato a [illegible] e dopo otto mesi di carcere aveva ottenuto la libertà. Quel [illegible] et un puro azzardo era quanto a penetrare questo fausto avvenimento, [illegible] [illegible] [illegible]

Prese Diego un confuso congedo dal Fratello ed insieme co Municipio
...sta passo a ... e dal Presidente fu accolto coi maggiori
...alli di assistenza assicurandolo che il suo arresto ...
...quistava il solo suo Fratello ... per
...ne ... che vedesse alla fin fine
...ssi se che quell'uomo sopra ... e ...
...ste ... stigli da un si umor perch... espresse ...
sue funeste conseguenze: gli diede il permesso di partir subito, pur
...ndo ... sopra ... ...ndo ...
... ...

[illegible] inacerbato lo spirito di Diego dal deterioramento di sua salute [illegible] sono mesi sentiva sulla [illegible] ed una debolezza di sentimento [illegible] di stranimarsi il comune. Costante [illegible] suoi principj, seppe alla fine superare ogni cruciamento della [illegible] more, e [illegible] la grande [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] è decisa, e per sempre. Assai poco ti manca: tu sarai [illegible] della mia risoluzione, e mi lusingo che sarà degna della tua [illegible] approvazione. Ho molto combattuto, e so che molto ancora mi resta a [illegible] ma ho chiesto e pianto, e tutta questa mia cura nella più [illegible] ho raccomandato alla mia risoluzione.

Addio. Salute mia madre: non le dar sapere nulla di peso che mi [illegible] verso il suo termine. Dille che io me la passo [illegible] il dover cercar di nasconderti a' nostri più cari, ed anche [illegible] nostre sorelle! [illegible] presente! [illegible] sopra la terra [illegible] ovunque in qualunque [illegible] ancora mi resta, che ha [illegible] a questa specie

---

Diego, sempre meditando al passo cui voleva appigliarsi, e sempre combattuto da mille contrari affetti, finalmente lo sposò [illegible] sarebbe stato ostacolo e parve da persona [illegible] quel giorno dell'anno 1799, fermandosi la sera in un villaggio nelle [illegible] vicinanze di Monterton sui colli euganei. La mattina assai per tempo del susseguente giorno primo del 1800, si trasferì all'Abbadia de' monaci Benedettini di Monterton, ove [illegible] Fatto cessato la esposizione della pietà ed ingenua di tutte sue vicende e gli rappresentò la risoluzione presa di dedicarsi [illegible] di vita. Il suo divisamento incontrava delle difficoltà, e delle [illegible] interessatosi il Padre Abbate per la compassione che [illegible] inspirato con la narrazione delle sue vicende, fu superata [illegible] abbreviate le formalità, ed in [illegible]

Lettera LXXV

[illegible]

[illegible]

Se non ho alcuna notizia di Diego e mi riesce nuovo ciò che mi dite di lei, vostra corrente. Ma, quand'anche qualche cosa pur ne sapessi, in ogni modo, perdonate la mia franchezza, troppo mi premerebbe, quanto a voi e a vostra, nulla vo ne direi. Il passo a cui si è egli finalmente determinato, era necessario, e doveva farsi cinque anni prima cioè nel primo fervore di una fatale passione: voi stessa, se aveste avuto un po' più di riflesso ai riguardi che vi dovete, avreste dovuto essere la prima a consigliarlo. Io compiango e la vostra sventura, sento nel più profondo dell'anima tutto il peso de' vostri mali, ma non posso cessar di ripetervi che per una gran parte ne siete voi stessa la causa. Se che la mia non è cura da poter guarirsi molto di sangue, ma dovete compatire il medico, se talvolta, forse troppo austero e rozzo

Lettera LXXVI

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] possa avere corrispondenza esterna, senza compromettere [illegible], quanto [illegible] la mia professione, alla quale in parte dovrai intervenire per [illegible] ne sarai presentato da questo tuo fratello, che [illegible] meglio [illegible].

Saluta la mia buona madre [illegible] estremo rivederti, mentre desidero ch'essa pure sia presente alla mia [illegible]. Saluta anche mio fratello, tutti i parenti, e gli amici.

Ciro non può compiere l'ultimo dei suoi doveri verso di lui, senza [illegible] sulla sua sorte. Non sarà mai [illegible], e se il mondo non potrà dimenticare le mie colpe, forse saprà compiangere i sofferti miei [illegible], e non potrà certamente rifiutarsi di [illegible] sventura, che mi ha rotolato questa ultima determinazione. Se poi anche questo volesse dimenticarsi di me, io sarò abbastanza contento purchè almeno non mi neghi un sasso e che mi reputi degno della stima che io considero esclusivamente più di quella di tutti gli uomini.

Addio, mio caro, mio ultimo Amico, addio.

Il povero Diego, nelle sue sventure, era destinato a non gustare [illegible] che si riprometteva dalla sua risoluzione di [illegible]. Lo fare per applicarvisi, aggiunse alle [illegible] sofferte nuova molla contribuì in maggiore [illegible] ed è male andava inferiormente avanzando a gran passi.

Il Padre Ambrogio, che gli si era sempreppiù affezionato, provava un'estrema pena in vederlo di giorno in giorno a morire, e faceva tutti gli sforzi, se non per prolungare la sua esistenza almeno per sollevarlo, e renderli meno pesanti gli ultimi istanti di sua vita.

Languì per otto mesi, e giacchè il caso era decisamente disperato, il Padre Amoroso volle fare un'ultimo tentativo. Ottenne da [illegible] per sperimentare se il luogo e l'aria potessero [illegible]. Ma tutto fu inutile: appena giunto in Verona fu costretto porsi a letto, da cui non potè più alzarsi, e l'ultimo d'agosto 1800 passò da questa a miglior vita con sentimenti veramente edificanti, deplorando altamente le passate sue scioltezze, e domandando perdono a tutti del mal esempio che avesse per avventura potuto infondere.

Fece lo stesso di Piero, il di lui fratello Bernardo ne [illegible] e fu così generalmente amata una tal perdita a tutti quelli che lo avevano conosciuto. Ma la famiglia [illegible] le più dolorose conseguenze.

Faustina fu assalita da una pericolosa malattia, che agì con tanta violenza che in pochi giorni la ridusse agli estremi. Il signor Castelli [illegible] da quel tempo [illegible] della sua vedova, non potè reggere al peso delle nuove sciagure che l'oppressero, e in poco più di sei mesi andò [illegible]. Sua figlia dopo sei mesi lo seguì nel sepolcro, consunta da una consunzione. Faustina non soccombette a questo colpo, salvata dalla robustezza del suo temperamento. Si chiuse però in un Convento, ove condusse una vita molto [illegible] sempre immersa in una profonda melanconia non parlando mai con nessuno, se non con la sua fida Giulia, che volle seguirla nel chiostro.

Notizie

per intelligenza della vicenda di Brescia

[illegible] sempre [illegible] erano [illegible] soggette al veneto dominio, ma che nonostante erano occupate dalle truppe francesi, era governatore a Bergamo con titolo di Podestà [illegible] il veneto patrizio Ottolin, sotto [illegible] era [illegible] Bernardo, a Trattedo di Diego. [illegible] volle all'improvviso [illegible] di fuoco al teatro, ch era nel borgo di Bergamo, e fu senza riparo [illegible] Questo avvenimento, che di se stesso non aveva cosa alcuna [illegible] che apparentemente [illegible] era già [illegible] Bergamo [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] al morire stabilché a suo posto [illegible] con decreto [illegible] di meccanismo fece adunare il nuovo decreto d'arresto con [illegible] [illegible].

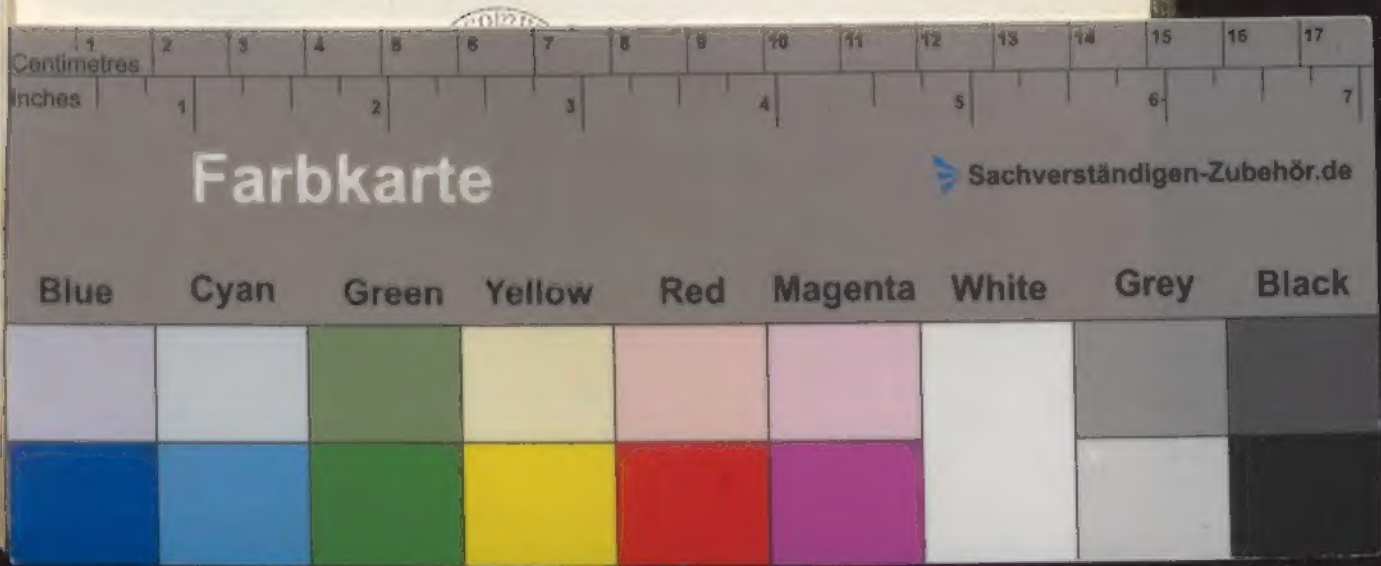
Il giorno medesimo che Diego fu ridonato alla libertà Bernardo venne tradotto in Bergamo, ove fu assoggettato a un nuovo confronto, ma i risultati furono sempre eguali: ma ogni modo non fu lasciato che dopo tradotta a effetto [illegible] [illegible] piacevole, dalle due [illegible] dopo [illegible].

[illegible] alle armi unico aspetto nel 1799 [illegible] [illegible] indipendenza dell'Austria e Lombardia [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] perseguitare per risarcimenti. Era stata causa a [illegible] Bergamo, e pendeva in appello al Tribunale di Milano [illegible] [illegible] [illegible], seguito nel 1800, ritornarono in Lombardia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Índice

[illegible]

Fine del Tomo III.

Errata	Corrige
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

Opere teatrali
Duodo
Tomo III.
1822.